ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. - Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. - Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 26 Febbraio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2560

Auriti chiamato a Roma per riferire al Duce

Dal rapporto del ministro dipenderà la decisione di un eventuale richiamo

(Dal nostro inviato speciale)

Il ministro partito ieri sera dopo un colloquio con Seipel

VIENNA, 25

(Mario Nordio) S. E. Giacinto Auriti, ministro d'Italia a Vienna, ha lasciato stasera, alle 22.25, la capitale austriaca col direttissimo di Roma. Era convenuto ad ossequiarlo alla stazione della Meridionale il fior fiore della colonia italiana, che fece al ministro partente una muta, ma non perciò meno cordiale manifestazione di simpatia. Come il treno si mosse, si videro alzarsi sotto la tettoia fumosa e nebbiosa dalla piccola folla assiepata intorno alla vettura del ministro una selva di braccia protese nel simbolico gesto del saluto romano, mentre tutto intorno, viaggiatori e ferrovieri, assistevano con viva curiosità all'insolita scena.

Anche un funzionario austriaco a Roma

Con lo stesso treno è partito alla volta di Roma anche un alto funzionario della «Ballplatz», che reca istruzioni del suo Governo al ministro austriaco presso il Quirinale.

Nella mattinata, S. E. Auriti, non appena ricevuto il telegramma di richiamo dal Capo del Governo, si era recato alla «Ballplatz», dove aveva dato notizia della sua improvvisa partenza al Cancelliere Seipel. Poco dopo usciva un comunicato del Ministero degli Esteri austriaco, in cui si dice che il ministro italiano è stato chiamato telegraficamente a Roma per dare al Governo italiano precise informazioni sulla situazione.

In questi circoli politici già impressionati per la notizia romana di un probabile richiamo del ministro, quale risposta del Governo italiano al recente discorso di mons. Seipel, l'annunzio della partenza del comm. Auriti aveva destato vivo allarme, che il comunicato ufficioso è venuto ad attenuare alquanto. Si ha, infatti, stasera l'impressione che fino alla risposta del Duce nessun fatto nuovo verrà a inasprire i rapporti già sensibilmente tesi fra Vienna e Roma.

Di fronte a tutte le insistenze dei giornalisti per avere informazioni sul carattere della sua partenza, il ministro Auriti ha mantenuto il più assoluto riserbo. E' pure ignoto quanto possa durare la sua assenza da Vienna, durante la quale fungerà da incaricato d'affari il segretario più anziano della Legazione, cav. Guglielminetti.

A Vienna si comincia a capire

Per quanto riguarda la stampa e la opinione pubblica in genere, si ha l'impressione che stasera appena si cominci a valutare tutta la serietà dell'atteggiamento italiano. Soltanto dopo conosciuti i severi commenti dei giornali romani e milanesi sembra che si comprenda quale vasta e profonda ripercussione le imprudenti, le ambigue frasi pronunciate all'Assemblea nazionale austriaca abbiano avuto in Italia.

E infatti la prima notizia del richiamo di S. E. Auriti, pubblicata in forma dubitativa e con molte riserve da due soli giornali, era stata accolta ancora stamane con un vivo senso di incredulità. Una rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi era giudicata addirittura inconcepibile, dato che qui non si riusciva — e del resto non si riesce ancora — a comprendere la reazione italiana alle discussioni parlamentari sulle condizioni dei tedeschi dell'Alto Adige, che si insiste a dichiarare «misurate» e affatto prive di carattere internazionale. Incomprensione che si manifesta anche più evidente nelle notizie di alcuni giornali della sera, secondo cui il Governo italiano avrebbe inscenato tutta questa «montatura» anti-austriaca per sviare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana dalla... «gravissima situazione interna»...

Per quanto sia evidente la preoccupazione di smorzare il tono della polemica, traspare in genere da tutti gli articoli lo stato d'animo di mal contenuta ostilità verso l'Italia che si rivela anche nelle molte colonne dedicate alla eterna questione delle mitragliatrici di Szent Gotthard e in cui, tra le righe, è evidente qua e là una punta velenosetta contro l'Italia.

Particolare rilievo è dato alla notizia delle 300.000 lire offerte dal Duce per la scuola italiana di Salorno. E per tirare l'acqua al loro molino, alcuni giornali sono andati perfino a riesumare certe dichiarazioni di Leonida Bissolati circa l'Alto Adige.

Un fenomeno di suggestione collettiva

Un fatto che colpisce è l'unanimità assoluta dei consensi che i dibattiti al Consiglio nazionale hanno avuto non solo fra tutti i partiti, ma senza distinzione in tutte le classi della popolazione. Le dichiarazioni del prete tirolese Kolb e degli altri oratori hanno infatti prodotto una impressione enorme: un fenomeno di morbosità che spiega in parte lo stato d'animo antitaliano venutosi a creare improvvisamente in tutto il paese. C'erano alla Camera dei vecchi patrioti che piangevano nel sentire il quale «martirio» sarebbero sottoposti i tedeschi dell'Alto Adige. All'abile dialettica del prete tirolese, che col suo discorso dall'oscurità è balzato alla più larga popolarità, infiorata di abbondanti esagerazioni e di grossolane inesattezze, è riuscito facile andare al cuore della assemblea che in quell'ora di «passione», come si sente dire, parve ritrovare l'insperata concordia.

In quella atmosfera satura di «patriottica angoscia» mons. Seipel stesso si è sentito trascinato a fare dichiarazioni che i prudenti «se» e «ma» non valsero a smorzare nel tono. Dopo la lunga esposizione del Kolb, tutta materiata di «documenti» che in quel momento nessuno avrebbe potuto — e del resto con che interesse? — mettere in dubbio, anche il Cancelliere della prudenza, subì la suggestione dell'ambiente. Oggi forse rifletterà sull'inopportunità di certe sue affermazioni oscure e sibilline che hanno avuto l'effetto di dare una grave risonanza internazionale a quello che avrebbe voluto essere uno sfogo simile a tanti altri, nell'ambito delle solite inutili logomachie parlamentari.

I giornali smorzano il tono

L'eco del discorso di Seipel, è stato, ripetiamo, vastissimo in tutta l'Austria. E con viva soddisfazione si seguono i consensi che cominciano a giungere da ogni parte di Germania. Nei circoli cristiano-sociali, evidentemente per ragioni di partito, si mette in rilievo il fatto che in difesa dei «diritti dell'uomo — toh, salta fuori anche qui! — sono stati due preti cattolici»: il Cancelliere e il deputato Kolb, il quale ultimo non si è peritato di fare addirittura un solenne appello al Papa.

Tuttavia è caratteristica la premura colla quale questa sera tutti i commenti affermano che nelle manifestazioni alla Camera e negli apprezzamenti della stampa non v'era intenzione alcuna di offendere la suscettibilità italiana, di immischiarsi negli affari di uno Stato vicino, di mettere in dubbio il buon diritto della sovranità italiana sull'Alto Adige e l'inviolabilità dei confini fissati nei trattati di pace. Si deve, insomma, avere avuto finalmente la sensazione che si era andati un po' troppo in là, ma non si vuole naturalmente confermarlo.

La situazione di fatto prospettata da un giornale romano

ROMA, 25

La *Tribuna* pubblica la seguente nota:

«Dopo le solite manifestazioni italofobe di alcuni deputati tirolesi alla Dieta di Innsbruck, il Governo italiano ha fatto tempestivamente conoscere al Governo centrale austriaco quanto fosse inammissibile il ripetersi di simili fatti. Era questo un ammonimento, non certo il primo, che il Governo di Roma indirizzava a quello della Repubblica confinante. Il Cancelliere Seipel ha speso allora troppe parole per dichiarare che le minoranze allogene dell'Alto Adige non costituiscono una questione internazionale per la quale si possa invocare un qualsiasi intervento di questa o quella potenza, ed ancor meno quello della Società delle Nazioni. Il Cancelliere Seipel non ha evidentemente voluto tener conto dei moniti del Governo italiano, creando così volutamente una nuova delicata fase nei rapporti politici e diplomatici italo-austriaci.

E' esattissimo che il nostro Governo ha chiamato immediatamente a Roma il ministro d'Italia a Vienna, Auriti, perchè possa riferire ampiamente di persona al Capo del Governo on. Mussolini. Dai colloqui che il ministro Auriti avrà col Capo del Governo, dipenderà se la visita del ministro a Roma si dovrà trasformare in un richiamo dalla capitale austriaca».

Lo scopo del viaggio secondo un giornale viennese

VIENNA, 25

La *Neue Freie Presse* scrive: «La voce di un richiamo del ministro italiano a Vienna si è avverata. Il ministro Auriti partirà stasera per Roma. Però lo scopo del viaggio è di riferire al Duce in merito al dibattito svoltosi ieri al Consiglio nazionale. Crediamo che tale rapporto sia molto importante, giacchè Mussolini potrà conoscere mediante una comunicazione autentica due cose sull'opinione che regna in Austria.

In primo luogo e soprattutto egli potrà conoscere l'assoluto umore pacifico di questo paese. Noi non parliamo di mansuetudine nel senso militare, giacchè siamo un popolo assolutamente disarmato e non in grado di opporre la minima resistenza, ma bensì un umore pacifico nel senso spirituale. Ciò significa una mansuetudine del cuore che ha l'unico scopo di vivere coi vicini in buon accordo, di riconoscere tutto il buono ed eccellente e di reprimere perfino le lagnanze legittime per il grande interesse degli sforzi culturali. In secondo luogo, il rapporto che il ministro Auriti farà a Mussolini costituirà una relazione autentica, atta a dimostrare la assoluta impossibilità di soffocare completamente la nostra voce e a dare un'espressione delle nostre cure e dei nostri dolori.

Nei circoli parlamentari — continua il giornale — si fa presente che è del tutto errata l'opinione che il dibattito al Consiglio nazionale sia stato l'espressione dell'odio contro l'Italia. Niente è più lontano dal sentimento austriaco che l'odio contro un'intera nazione. Nel dibattito sull'Alto Adige non è stata pronunciata alcuna parola odiosa.

Irosi commenti germanici

BERLINO, 25

La stampa tedesca commenta piuttosto aspramente la voce relativa al richiamo del ministro d'Italia a Vienna. La *Vossische Zeitung* insinua che dietro questa eccitazione si nasconde qualche altra cosa. Anche il socialista *Vorwaerts* scrive che l'irritazione italiana è voluta di proposito. Ma anche se il Presidente del Consiglio italiano richiamasse il ministro da Vienna, per questo non bisognerebbe prendere la cosa sul tragico.

L'ufficiosa *Taegliche Rundschau* dopo avere espresso pensieri su per giù identici agli altri giornali, soggiunge: «Ci sarebbe da ridere se tutto ciò non fosse molto triste».

Naturalmente dalla stampa tedesca che eccita continuamente quella austriaca contro l'Italia, non si poteva aspettare altro linguaggio.

L'Italia non tollera equivoci

Oscuri retroscena della campagna pangermanista

ROMA, 25

Negli ambienti politici romani il discorso di mons. Seipel viene considerato come un grave errore oltre che un documento della sottomissione del Cancelliere austriaco ai movimenti irresponsabili di gruppi politici che servono non soltanto l'interesse tedesco, ma scopi e programmi che vanno al di là dell'Austria e del fatto nazionale tedesco.

Si rileva essere notevole che questo errore sia già stato subito riconosciuto a Londra negli ambienti politici usi a giudicare con maggiore prontezza e precisazione i fatti internazionali. Il giudizio severo della stampa internazionale, specie di quella che gli austriaci speravano di impressionare per preparare un'opinione favorevole per qualche futura manovra, dimostra sempre meglio che il Cancelliere austriaco ha commesso una «gaffe».

Un problema inesistente

Le lezioni di storia elargite dagli organi di Vienna che seguono la falsariga del discorso del Cancelliere, creando il puerile equivoco tra la forza e la sostanza, non interessano e non possono interessare l'opinione pubblica italiana, per la quale il problema dell'esistenza di un gruppo allogeno tedesco in Alto Adige non presenta particolare importanza, data la esiguità di questo gruppo e il perfetto inquadramento di esso nell'ambito delle leggi e dell'economia italiana. E' comunque, indispensabile, se si vogliono evitare equivoci nei rapporti internazionali, che questi errori non si rinnovino.

L'Italia che non tollera equivoci, nei rapporti italo-austriaci può vantare assai più crediti che debiti. Gli equivoci devono essere prontamente ricondotti alla chiarezza delle intenzioni e alla lealtà degli atti.

E in conclusione è da credere che la attuale situazione creatasi per volontà di Vienna nei rapporti fra l'Italia e l'Austria, sarà esaminata e risolta al più presto. Questi episodi dei vicini non possono lungamente ingombrare il cammino dell'Italia rivolto verso problemi nazionali e internazionali ben più vasti e sostanziali di questo creato dai rumori di Innsbruck e di Vienna.

Queste le osservazioni immediate alla condotta del Cancelliere austriaco. Volendo giudicare poi tutto il complesso di manifestazioni periodicamente ricorrenti in Europa contro l'Italia, i suoi amici e alleati, si possono fare allegre constatazioni e trarre conclusioni edificanti.

La "scure fascista,, anche a Ginevra

I perentori richiami di Mussolini sulla non esistenza di una questione dell'Alto Adige, hanno soprattutto il valore di dare risolutamente con la scure fascista su tutte queste false questioni, questi intricati litigi pseudo-internazionali che si aggirano intorno alla Società delle Nazioni e spesso vi entrano con un solo risultato: esautorare la Società delle Nazioni di quel tanto di autorità che ha potuto meritare.

A Ginevra uomini politici, giornalisti e funzionari sollevano con chiacchiere senza fine questioni generali e particolari di un bizantinismo assurdo, come gli schemi di trattati di arbitrato e di sicurezza ora in esame alla sottocommissione della maggiore Commissione preparatoria di non si sa più quale Conferenza per il disarmo, e con la petulante e maliziosa veemenza delle mitragliatrici ungheresi sulla quale molti aspetti assurdi sono da rilevare. Sta di fatto che il Cancelliere austriaco ha dovuto ripetere che non c'è possibilità di ricorso alla Società delle Nazioni, perchè la Società ha un patto che l'Italia saprebbe far rispettare.

Ciononostante — come osserva la *Tribuna* — il festino petulante inammissibile c'è stato lo stesso, poichè c'è sempre la speranza e il proposito di collocare la cosidetta questione dell'Alto Adige in quella vasta zona di imbecillità europea che è l'attività societaria, ovverossia la politica delle teste di spillo. Ed è a tutti noto, per confessione degli stessi tedeschi chiaroveggenti (vedi memorie del principe di Bülow), che quando un tedesco si mette, con metodo e con programma, in un processo di generale imbecillità può essere invincibile. Ma l'Italia di Mussolini ammonisce tranquillamente e senza alcuna intenzione di drammatizzare, però fermissimamente, che si cerchino se mai altri argomenti e non la questione che non esiste dell'Alto Adige.

Un giudizio francese

PARIGI, 25

L'*Intransigeant*, a proposito delle dichiarazioni del Cancelliere Seipel, fra l'altro scrive: «L'emozione è grande in Italia per il discorso recentemente pronunziato alla Camera austriaca da mons. Seipel sull'Alto Adige. Noi, mentre ieri rilevavamo che le parole di mons. Seipel non erano nette, possiamo aggiungere oggi che esse sono oscure. Si è parlato del richiamo del ministro di Italia a Vienna. La notizia non è stata confermata, ma se il richiamo non è stato deciso, esso è previsto.

Il valore della smentita di Nitti all'intervista del "Jutro,,

ROMA, 25

A proposito della smentita di Nitti, la *Tribuna* scrive: «Dunque Nitti ha smentito la sua intervista col giornale jugoslavo, e questo tocca il giornale jugoslavo come abbiamo detto ieri. Quanto al nominato Nitti, bisogna sempre ricordare che ha una volta per sempre nobilmente smentito sè stesso: perchè avendo spontaneamente assunto l'impegno prima di lasciare l'Italia di non occuparsi delle cose della nostra politica, è divenuto invece, appena varcata la frontiera, il perpetuo diffamatore dell'Italia, a pagamento, e probabilmente egli non ha dato interviste al giornale jugoslavo perchè questo non disponeva di compensi quali sono offerti dalle agenzie e dai giornali anglosassoni».

Il dibattito sulla sicurezza a Ginevra

Tre tipi di trattato in corso d'elaborazione

GINEVRA, 25

Stamane il Comitato dell'arbitrato e sicurezza ha iniziato l'esame dei diversi punti del memoriale presentato da Politis sulla questione relativa alla sicurezza.

Il delegato tedesco von Simson, premesso che la Germania annette la più grande importanza alla questione della sicurezza, ha aggiunto, ripetendo osservazioni già presentate nella discussione generale, che la stipulazione di patti regionali non è il solo mezzo per cementare la sicurezza, ciò che più importa è di prendere le misure preventive necessarie per impedire lo scoppio dei conflitti. A ciò Politis ha ribattuto che tutti sono d'accordo nel pensare che la prevenzione vale meglio della repressione della guerra e che tuttavia le due idee non si possono separare e che l'organizzazione dei mezzi repressivi ha un interesse speciale appunto per effetto del suo valore preventivo, e che la previsione dell'assistenza tende ad aumentare la fiducia, ed infine che è soltanto per difetto di accordi generali che si è giunti a concepire i patti regionali.

Sokal, Boncour e lord Cushendum hanno poi preso la parola sull'argomento; quindi per l'intervento del delegato italiano gen. De Marinis che domanda a Politis precisazioni sulla differenza che esiste tra l'espressione «trattato regionale» e l'espressione «trattato collettivo», entrambe usate dalla discussione. Politis chiarisce che il patto regionale è quello al quale accettano di partecipare tutti gli Stati di una medesima regione, circoscrizione territoriale di abbastanza difficile definizione, mentre l'espressione «trattato collettivo» è per contro più complessiva e più atta a indicare quei trattati ai quali sottoscrivono più di due membri compresi non nella stessa regione.

Il presidente Benes decide quindi di invitare il Comitato di redazione di preparare tre tipi di trattato: 1) trattato collettivo (o particolare, di non aggressione di componimento pacifico e di mutua assistenza); 2) trattato collettivo particolare di non aggressione e di componimento pacifico; 3) trattato collettivo (o particolare) di non aggressione.

Si passa quindi alla discussione delle conclusioni del rapporto Politis, la prima delle quali constata che la stipulazione di un accordo generale in aggiunta agli obblighi del patto non può essere per il momento considerata e ciò non provoca alcuna obiezione. La discussione si accende invece sull'altra conclusione del rapporto, quella cioè relativa alla stipulazione dei patti regionali di non aggressione, che Politis definisce il tipo di accordo di sicurezza più completo e più facilmente armonizzabile col sistema del patto. Paul Boncour approva senza riserve queste conclusioni mettendo in rilievo la possibilità di una benefica influenza sulla questione del disarmo e richiamando la necessità di coordinarle tra di loro e col patto per impedire di far torto alla universalità della Società delle Nazioni.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì nel pomeriggio.

Dalla montatura societaria contro l'Ungheria

agli orientamenti politici intorno a Belgrado

L'intervento del presidente giallo per le mitragliatrici di Szent Gotthard

ROMA, 25

Occupandosi dei recenti avvenimenti di Ginevra, il *Giornale d'Italia* osserva essere ormai tempo che l'Europa si faccia seria e non si logori più in un pericoloso esercizio di procedure pacifiste, le quali quando passano dall'irritante accademia dell'arbitrato e della sicurezza alle vertenze minori, valgono soltanto ad ingigantire attraverso sottigliezze e complicazioni di procedure, questioni di nessuna importanza come il cosidetto affare delle mitragliatrici. A proposito del quale il giornale non esita a definire turpe commedia l'agitazione esplosa su questa faccenda.

«Dobbiamo assistere — scrivere — proprio all'intervento di un ministro cinese per la sua fortuita qualità di presidente attuale del Consiglio della Società delle Nazioni in un affare dell'Europa centrale che gli è certamente ignoto quanto sono ignoti all'Europa i casi delle più lontane e inesplorate provincie cinesi? Ma con quale autorità e in nome di quale potenza può parlare questo rappresentante di un paese nel quale domina l'anarchia cronica? E le potenze europee, anche quelle della Società delle Nazioni, hanno così poco rispetto dell'autonomia nazionale della Cina che vi mantengono truppe armate con cannoni! Non pareva veramente ci fosse il bisogno di rivelare la tragica fragilità e l'inconsistenza della Società delle Nazioni, soprattutto quando si mette al servizio delle piccole coalizioni irrequiete con questo grottesco intervento del ministro giallo in difesa del militarismo franco-cecoslovacco-jugoslavo-romeno.

«Ma la pressione che i Governi della Piccola Intesa vorrebbero ancora esercitare sull'Ungheria domandando la collaborazione delle maggiori potenze è feroce e vile; feroce perchè si lancia contro un paese inerme; vile perchè si esercita col peso di 40 milioni di uomini di tre paesi bene armati contro 8 milioni di cittadini ungheresi. Appare sempre più manifesto che la pace dell'Europa è seriamente minacciata dall'equivoco di questa turbolenta politica di paesi fortificati e abili che dopo aver disarmato e ridotto all'impotenza i piccoli paesi vicini, denunciano ancora il loro pericolo e riescono ad accreditarlo come autentico presso qualcuna delle maggiori potenze responsabili.

Non occorre dire — conclude il *Giornale d'Italia* — che in questa turpe commedia tutta l'Italia, popolo, giornali, e, vogliamo dire, anche uomini di Governo, solidarizzano con l'Ungheria. E' un dovere di giustizia prima che di amicizia.»

Propositi di energia di Korosec contro i funzionari politicanti

BELGRADO, 25

Il nuovo ministro dell'Interno Korosec, ricevendo i giornalisti, ha dichiarato che egli rivolgerà la sua particolare attenzione alla situazione nella Serbia meridionale per ristabilire colà l'ordine e la sicurezza. In genere egli vuole sostituire nell'amministrazione dello Stato i funzionari non qualificati con funzionari qualificati. Nel servizio non sarà più decisiva l'appartenenza a questo o a quel partito. Gli impiegati dello Stato non devono prendere parte attiva alle lotte politiche. Tutte le infrazioni alle disposizioni legali, commesse da funzionari dello Stato saranno punite severamente. Lo stesso dicasi per la gendarmeria. Nessuno deve intralciare la sua opera, ma i gendarmi stessi nell'adempimento del loro dovere devono seguire ciecamente le disposizioni di legge.

Il risanamento delle finanze ungheresi

BUDAPEST, 25

Alla Camera, il ministro delle Finanze ha messo in rilievo l'opera volta dalla Lega delle Nazioni a favore della ricostruzione del Paese, che con ciò è stato messo in grado di mettere in esecuzione il suo programma di investimento. L'eccedenza che supera quella preventiva del 1927-1928 ammonta a 2 milioni 456 mila penc. Confrontando le previsioni con quelle dell'esercizio 1924-1925 risulta che esse malgrado gli aumenti di stipendi concessi, agli impiegati presentano un miglioramento di ben 41 milioni di penc. Tale miglioramento è dovuto in prima linea alle misure economiche effettuate dal Governo e alla riforma dell'organismo amministrativo.

Mosca cerca di attrarre Belgrado

Ostentata jugoslavofilia della stampa sovietica

ROMA, 25

La Russia zarista ha sempre avuto, come è noto, una particolare tenerezza per i suoi «bratuscki» (piccoli fratellacci) come i russi sogliono chiamare gli slavi della Balcania; e tale tenerezza non è diminuita in regime sovietico. L'insinuante tattica russa per accattivarsi le simpatie degli slavi è attualmente un po' ostacolata dalla Francia che non permette, per esempio alla Jugoslavia, di intendersi con Mosca prima che non siene regolati e definiti i rapporti franco-sovietici, per non vedere compromessa tutta la sua privilegiata situazione in Romania e in Polonia e tutto l'equilibrio che essa aveva inteso stabilire con la creazione della Piccola Intesa nell'Europa medio-orientale. Tuttavia nonostante le difficoltà, la Russia ha lavorato e lavora per vincere queste resistenze.

Scrive la *Tribuna* in una corrispondenza da Londra, che ogni qualvolta Belgrado subisce o crede di subire uno scacco, Mosca si affretta a far rilevare i «vantaggi» di una collaborazione fra i due Governi, ne prende ostentatamente le parti e rinnova i suoi inviti. Infatti, è noto il tono della stampa sovietica sempre che si è avuto un conflitto italo-jugoslavo: maggiore è la tensione dei rapporti fra Roma e Belgrado, maggiore è la speranza che nutre Mosca di vedere la Jugoslavia orientata verso i Soviet. E così spiegasi come e perchè la stampa bolscevica ostenti in genere una speciale simpatia per Belgrado e per le sue tesi in politica estera; nè mai critichi l'azione di quelle terze potenze, come la Francia, che della Jugoslavia vorrebbero fare non un paese proletario ma una roccaforte militare per minacciare la pace dei popoli vicini; e per contrario, condivida facilmente gli attacchi contro l'Italia che invece accusa di imperialismo!

Mosca pensa che qualora questo anormale stato di cose dovesse cessare ed un accordo vero e duraturo dovesse intervenire fra Belgrado e Roma e la pace dovesse stabilirsi nei Balcani, tutto ciò potrebbe portare a quella tale Locarno balcanica che essa ha sempre inteso combattere, sia perchè renderebbe assai più difficile la sua ripresa di rapporti con Belgrado, sia perchè a guisa della Locarno svizzera potrebbe avere una punta antisovietica, e sia infine, perchè con l'interna pacificazione verrebbe a soffrire l'influenza delle sinistre, specie dei comunisti. Ed oggi, quando sembra che in Jugoslavia il senso della realtà accenni a farsi strada, per quanto un accordo sia così lontano e problematico, Mosca già appare preoccuparsene e la stampa sovietica si affretta a denunciare l'«insincerità» di Belgrado che noi possiamo facilmente anche ammettere verso Roma. Ma fa ciò Mosca per smascherare Belgrado senza ulteriori scopi per la sua politica balcanica? Il Governo sovietico continua indefesso il suo lavoro e non dispera nel risultato della sua politica.

Preoccupazioni S. H. S. per un fronte balcanico antijugoslavo

ZAGABRIA, 25

Il *Novosti* si dimostra molto preoccupato per le notizie sui rapporti sempre più stretti fra la Grecia e la Bulgaria. Fra i due Stati — dice il giornale — sotto l'influenza dell'Italia, si sta per raggiungere il più cordiale accordo, che verrà dimostrato con la cessione di una zona franca alla Bulgaria nel porto di Salonicco. Ciò dovrebbe compromettere i rapporti della Jugoslavia, sia con la Grecia che con la Bulgaria. Il giornale dice che la zona bulgara a Salonicco non ha per la Bulgaria alcun interesse economico, in quanto non esistono lungo la frontiera greco-bulgara linee ferroviarie su Salonicco. Secondo il *Novosti* questa sarebbe una manovra della diplomazia italiana per fomentare la rivalità fra Jugoslavia e Bulgaria nel problema di Salonicco. La Jugoslavia — dice il giornale — in questo progetto vede una nuova provocazione italo-bulgara.

Il giornale vede già creato per opera dell'Italia il fronte balcanico antijugoslavo, formato dalla Grecia, dalla Bulgaria, dall'Albania ed eventualmente dalla Romania, che per l'azione di Titulescu si orienta sempre più verso l'Italia.

Il Portogallo alla vigilia di una nuova rivoluzione?

LONDRA, 25

La situazione a Lisbona desta viva inquietudine. Anche oggi sono state lanciate delle bombe che causarono tre morti e parecchi feriti. La polizia ha operato molte perquisizioni ad Algrave ed ha scoperto un'altra fabbrica clandestina di esplosivi. Comunisti ed individui sospetti sono stati arrestati in massa. Pattuglie ed agenti perlustrano le strade. Le truppe sono state trattenute in caserma. Questa recrudescenza dell'attività sovversiva sembra sia dovuta agli stessi cospiratori della rivolta fallita l'anno scorso, i quali avrebbero in animo altri complotti e probabilmente un nuovo colpo di Stato. I telegrammi da Lisbona sono molto laconici e a Londra si sospetta che la censura non permetta la diffusione delle notizie. Alla Legazione portoghese si dichiara di non sapere niente.

Re Alberto celebra in un'intervista l'amicizia italo-belga

TORINO, 25

La *Gazzetta del Popolo* pubblicherà domani una lunga intervista con Re Alberto del Belgio.

Accennando ai rapporti italo-belgi, il Sovrano si è così espresso.

— Mi pare che i nostri paesi sieno fatti per intendersi. Non solo la storia con i rapporti dell'arte è lì a dimostrarlo, ma vi è una profonda analogia tra la vita medioevale, lo spirito comunale delle corporazioni e delle gilde. Bisogna dunque intensificare questa nostra comunione. Perciò la stampa, quella buona, che sa vedere e comprendere, giudicare e riferire, può molto operare nel far conoscere reciprocamente i paesi avvicinando le loro anime. I giornali, le riviste, i libri e la cinematografia compiono un'ottima opera, se sorretta appunto dall'ideale di avvicinare e non allontanare i popoli. Ma l'Italia ed il Belgio da tempo si conoscono ed apprezzano.

— Il Belgio ha in Italia simpatie e ammirazione profonde, Maestà.

— Ce ne siamo accorti. E lo stesso reciproco amore debbono aver notato i vostri mutilati quando con a capo Carlo Delcroix sono venuti a rendere visita al Belgio. I nostri paesi si trovano in grado di accrescere le simpatie che preludiano ad un sano sviluppo del lavoro comune per la civiltà ed il progresso dell'umanità.

Sanguinoso scontro al Nicaragua fra insorti e truppe nord americane

WASHINGTON, 25

Dispacci pervenuti alle autorità navali informano che uno scontro è avvenuto al Nicaragua fra gli insorti e le truppe americane nelle vicinanze di San Juan, provincia di Telenera. I ribelli hanno lasciato sul terreno tre morti e cinque feriti; gli americani non hanno subito alcuna perdita. *(United Press)*

Irredentismo greco a Cipro

Celebrazioni inglesi boicottate dalla popolazione

LONDRA, 25

La Grecia reclama Cipro dall'Inghilterra, se non ufficialmente, attraverso forme di irredentismo che sono forse le più pericolose. A Cipro ha avuto luogo una riunione di deputati e di vescovi greci, nella quale si decise di astenersi dal partecipare a qualsiasi celebrazione, con banchetti e gare sportive, che verranno organizzate in occasione del prossimo cinquantenario dell'occupazione britannica di Cipro. E' stato inoltre deciso che tutte le chiese tengano un servizio di intercessione per l'unione dell'isola alla madrepatria.

L'anniversario dell'indipendenza della Grecia che scade il 25 marzo prossimo sarà al mattino solennemente celebrato nell'isola e si profitta dell'occasione per proclamare il desiderio delle popolazione cipriota per l'unione alla Grecia. L'arcivescovo e i vescovi pubblicheranno un manifesto al popolo ellenico nel quale chiederanno le ragioni di questo rifiuto di partecipare alle feste del cinquantenario britannico. Un'altra proposta è che tutti i deputati ciprioti si trovino ad Atene nel giorno della celebrazione allo scopo di rendersi interpreti del desiderio di indipendenza di Cipro. Si fa inoltre rilevare che questa dimostrazione non avrà carattere antibritannico, ma semplicemente contro il governo degli stranieri.

La Camera francese sarà sciolta ai primi di marzo

PARIGI, 25

La probabile data di scioglimento della Camera continua ad essere confermata per il 9 marzo prossimo o al più tardi per il 12. Le elezioni restano fissate per il 22 aprile, ma prima di sciogliersi, la Camera ha ancora un faticoso lavoro da compiere.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato stamane i vari progetti di legge che dovrebbero essere votati prima della chiusura della legislatura. Ne restano ancora in sospeso di importanti, come quello relativo alla convenzione franco-svizzera per la zona franca, quello delle assicurazioni sociali, alcuni progetti relativi alla questione dell'importazione di petrolio e alla navigazione aerea e infine il progetto per la costituzione dell'ufficio studi per la ferrovia transahariana.

Il movimento nei porti durante il 1927

ROMA, 25

Il movimento durante il 1927 nei principali porti italiani è dato dalle seguenti cifre:

Piroscafi e velieri arrivati e partiti 121.128 di cui 104.866 italiani e 16.262 esteri. Bandiera italiana internazionale 8914, di scalo 6225; di cabotaggio 89.727; bandiera estera: internazionale 9972; di scalo 6055; di cabotaggio 235. Viaggiatori sbarcati: 2.700.756 di cui 755.925 dai ferryboats nel porto di Messina; viaggiatori imbarcati: 2 milioni 525.382 di cui 563.023 sui ferryboats nel porto di Messina; merce sbarcata tonn. 25.534.268 di cui 618.996 dai ferryboats nel porto di Messina; merci imbarcate: tonn. 5.073.451 di cui 296.310 sui ferryboats nel porto di Messina.

Un telegramma del Re al comm. Melchiori per l'omaggio reso ai caduti di Sciara-Sciat

TRIPOLI, 25

S. M. il Re ha così risposto al comm. Melchiori, che in occasione della cerimonia svoltasi a Ciama el Turk, in commemorazione della sanguinosa giornata di Sciara-Sciat, gli aveva telegraficamente rivolto un saluto di immutata devozione e di fedeltà: «Comm. Alessandro Melchiori presidente associazione bersaglieri d'Italia, Tripoli. Presente in spirito all'omaggio reso alla gloriosa memoria dei caduti di Henni e di Sciara-Sciat, vivamente ringrazio del cortese messaggio. Vittorio Emanuele.»

Il comm. Melchiori si è oggi recato sul Gebel orientale, dove ha visitato il Fascio di Tarhuna, festosamente accolto dalle popolazioni. Dopo una breve sosta a Uesbada, il comm. Melchiori si è recato a Beni Ulid, dove ha presenziato la cerimonia della benedizione del gagliardetto del Fascio locale. Il vicesegretario del Partito ha pronunciato un applaudito discorso e quindi ha deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il maggiore Brigenti e la signora Maria Brigenti, medaglie d'oro, morti per la Patria.

L'interessamento del Capo del Governo per la preparazione dei quadri dell'Esercito

CIVITAVECCHIA, 25

Questa mattina il battaglione della scuola centrale di fanteria ha svolto una esercitazione tattica presenziata da S. E. Cavallero, sottosegretario alla Guerra e da circa 250 ufficiali. Il battaglione della scuola era costituito secondo i nuovi organici di esperimento. Al termine della esercitazione S. E. Cavallero ha portato agli ufficiali della scuola ed ai 200 capitani delle varie armi che frequentano il secondo corso applicativo, il saluto del Capo del Governo e Ministro della Guerra, dicendo loro dell'interessamento con cui il Ministro personalmente segue la preparazione dei quadri, elemento fondamentale per la buona preparazione dell'Esercito, nonchè l'opera che, a questo fine compie la scuola di Civitavecchia.

Agli insegnanti della scuola ed al loro comandante generale Scipioni, ha quindi rivolto parole di elogio per l'azione che essi svolgono per la preparazione degli ufficiali, azione che in questo anno, è risultata particolarmente gravosa e nella quale essi hanno spiegato, oltre che una intensa attività professionale, anche un lodevole senso di abnegazione e di sacrificio.

Il Duce per l'aumento delle nascite

Un telegramma al prefetto di Chieti

CHIETI, 25

In seguito alla nota dell'altro giorno sullo sviluppo demografico di Chieti, il Duce ha diretto il seguente telegramma all'on. Russo, prefetto di Chieti:

«Dica al podestà on. Troillo che ho letto con molto interesse nell'odierna *Tribuna* i dati demografici concernenti Chieti. E' bellissimo il coefficente minimo di mortalità ma il coefficente di natalità è basso. Il 20 per mille corrisponde alla media francese, ragione per cui bisogna mantenere basso il tasso di mortalità; ma aumentare ad un tempo quello di natalità. — F.to: Mussolini.»

Un centro di cultura corporativa presieduto dall'on. Bottai a Roma

ROMA, 25

Il Ministero delle Corporazioni ha deciso la costituzione anche in Roma di un centro di cultura e propaganda corporativa, e sta procedendo in questi giorni alla definizione del programma da svolgere in quest'anno. Data l'importanza del centro, la presidenza sarà assunta dallo stesso sottosegretario di Stato per le Corporazioni e del Comitato direttivo faranno parte i maggiori esponenti delle organizzazioni degli enti intellettuali, della scienza e della cultura della capitale.

Il programma si imperniərà, per quest'anno su questi tre principali capisaldi: a) Conferenze di cultura corporativa. Esse saranno affidate ai maggiori esperti italiani e costituiranno nel loro assieme un ciclo organico di trattazione del corporativismo fascista in tutte le sue zone ed in tutti i suoi principali aspetti. A tal fine si sta appunto studiando una serie coordinata di temi prestabiliti, il cui elenco sarà reso noto prossimamente. b) Corso di diritto corporativo. Esso sarà svolto a cura del sindacato avvocati e procuratori di Roma e consisterà in una serie sintetica di lezioni di carattere pratico, affidato a vari competenti, ma costituenti anche esse, nel loro assieme, un corso organico. c) Propaganda popolare del corporativismo. Sarà diretta alla volgarizzazione dei principii corporativi per le masse operaie della regione e da attuarsi mediante conferenze, conversazioni ed altre forme di propaganda popolare e da svilupparsi in armonia con le altre iniziative, a questo scopo esistenti.

L'on. Turati a Genova per l'adunata dei Direttori liguri

ROMA, 25

Questa sera il segretario generale del Partito è partito per Genova, dove presiederà l'adunata dei Direttori provinciali della Liguria e l'assemblea del Fascio di Genova. S. E. Turati farà ritorno a Roma lunedì prossimo.

La Federazione proprietari di fabbricati autorizzata a denominarsi fascista

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: La Federazione nazionale fra le associazioni di proprietari di fabbricati, con sede in Roma, la quale si propone un'opera di riorganizzazione e di studio di tutte le questioni connesse, sia al problema economico del patrimonio edilizio della Nazione, sia al problema sociale dei rapporti fra i proprietari e inquilini, nell'iniziare la sua nuova attività, quale atto di deferente disciplina, ha richiesto al Partito di essere autorizzata ad assumere la denominazione di «Federazione nazionale fascista fra le associazioni di proprietari di fabbricati». S. E. il segretario del Partito, ha accolto la domanda, e di ciò ha dato comunicazione al nuovo presidente della Federazione comm. Enrico Parisi.

Il Teatro Reale dell'Opera inaugurato a Roma
alla presenza del Duce con il "Nerone„ di Boito

ROMA, 25

L'inaugurazione del Teatro Reale dell'Opera, avvenuta stasera con la rappresentazione del «Nerone» di Arrigo Boito, è riuscita grandiosa. Autorità politiche, nomi famosi dell'arte, del giornalismo e dell'aristocrazia ed uno stuolo di elegantissime signore gremivano il magnifico teatro, scintillante di luci nella sua eleganza intonata e perfetta. La grande sala ed i palchi presentavano un aspetto meraviglioso con la folla dei gentiluomini in frack e delle signore dalle toilettes scintillanti i cui colori chiassosi formavano un contrasto non sgradevole con le sobrie decorazioni del teatro.

I presenti

Gli invitati sono incominciati a giungere a frotte verso le 20.15. Gli ordini severissimi di chiusura delle porte alle 21 meno un quarto, hanno sollecitato gli spettatori, che sono stati di una puntualità inconsueta.

Abbiamo notato fra le personalità presenti: le LL. EE. Diaz, Thaon de Revel, Tittoni, Casertano, Federzoni, Rocco, Volpi, Fedele, Giuriati, Belluzzo, Ciano, Giunta, Grandi, Mattei Gentili, Boncompagni Ludovisi, Suvich, Cavallero, Sirianni, Balbo, Bodrero, Bianchi, Pala, Martelli, Pennavaria, Bottai, Acton, Potenziani, Acerbo, Garzaroli; i presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste, il Direttorio del Partito, la Federazione dell'Urbe, il comandante dei carabinieri, della Divisione militare di Roma, della zona aerea, della zona della Milizia, il vice-capo di S. M. della Milizia, il grand'uff. Chiavolini, il conte Capasso-Torre, il capo di S. M. del Corpo d'Armata, i direttori generali dei Ministeri; i presidenti dell'O. N. D., dell'O. N. B. dell'O. N. maternità ed infanzia, della Confederazione degli enti autarchici, il gruppo medaglie d'oro, l'Associazione mutilati, l'Associazione combattenti, l'Associazione volontari di guerra, l'O. N. invalidi di guerra, l'O. N. combattenti, il sen. Mosconi, il sen. Cremonesi, Margherita Sarfatti, Grazia Deledda, l'architetto Piacentini, Massimo Bontempelli, Fausto Salvatori, Fausto Maria Martini, il sen. Gentile, il maestro Guy, il maestro Mascagni, il maestro Respighi, il principe Giovannelli, Sem Benelli, il prof. Dazi, il maestro Marinuzzi, la principessa Alfieri, il marchese Di Bagno, il principe Di Belmonte.

Erano rappresentati, inoltre, quasi tutti i giornali italiani, il nostro compreso. La stampa estera era anch'essa rappresentata dai maggiori giornali.

L'arrivo del Duce

Alle 20.55, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, è giunto S. E. Mussolini, che ha occupato il primo palco situato alla sinistra di quello Reale. La folla è scattata in piedi ed ha improvvisato al Capo del Governo una dimostrazione grandiosa della durata di alcuni minuti, mentre l'orchestra intonava le note dell'inno «Giovinezza», tra un rinnovarsi di applausi ed acclamazioni scroscianti. Il Capo del Governo, che indossava un irreprensibile frack, appoggiato al parapetto del palco, ha risposto più volte, sorridendo, alle acclamazioni col saluto romano.

Pochi minuti dopo le 21 ha avuto inizio la recita. L'orchestra, tra un religioso silenzio, sotto l'abile direzione del maestro Marinuzzi, ha intonato le prime battute della poderosa opera boitiana, iniziando, così, la nuova epoca artistica del rinnovato tempio dell'arte. L'esecuzione è stata ottima. Gli artisti dai nomi famosi in tutto il mondo, hanno saputo prodigarsi al punto da rendere perfette in ogni loro particolare le bellezze dello spartito.

Protagonista è stato il tenore Giacomo Lauri Volpi, che ha ottenuto un vero trionfo. Le figure di Asteria e di Rubria, erano interpretate da due artisti di vasta fama, quale Bianca Scacciati e Luisa Bertana. Il robusto baritono Benvenuto Franci ha sostenuto la parte di Fanuel; quella di Simon Mago è stata affidata ed Edoardo Fatiganti, baritono di bella rinomanza, il basso Ernesto Dominici è stato Tigellino perfetto. Il tenore Cilla e il basso Silvio Seri erano, rispettivamente, Gobrias e Dositeo. Debora Fambri e Tosca Ferroni, si sono presentate nelle parti di Perside e Cerinto.

Il grande successo

Il corpo di ballo del teatro, diretto da Ileana Leonidoff, ha agito nel quadro dell'Oppidum con perfezione sorprendente. I quadri d'insieme erano stati composti dal comm. Ezio Cellini con masse di oltre 600 persone. I cori erano stati preparati dal maestro Raffaele Terragnolo; le scene meravigliose, su bozzetti del pittore romano Duilio Cambellotti, sono state eseguite appositamente nel grande salone di scenografia del Tearo Reale.

L'orchestra numerosa, gli artisti e le masse imponenti, hanno avuto per guida sicura il maestro Gino Marinuzzi, illustre direttore che ha tenuto alto il nome italiano nei maggiori centri artistici del mondo. Perfetto, sotto ogni rapporto, il giuoco delle luci, manovrate con perizia somma da uno stuolo di abili elettricisti.

Le chiamate alla fine di ogni atto sono state numerose ed entusiastiche. Il Capo del Governo, che si è trattenuto fino alla fine dello spettacolo, lasciava la sala fra nuove scroscianti acclamazioni al suono dell'inno «Giovinezza».

Così, sotto lieti auspici nel teatro rinnovato si è iniziata la stagione che tutti avevano atteso con ansia lusinghiera.

Il nuovo teatro

(a. g.) Non era, si può dire, ancora terminata la costruzione del vecchio teatro Costanzi che già a Roma si cominciava a parlare di dotare la Capitale di un teatro degno delle sue tradizioni artistiche e del suo avvenire.

Eppure il vecchio signor Costanzi, nel costruire il teatro che da lui prese il nome, profuse fior di quattrini per inalzare un edificio ricco e imponente che oggi, adattato e in molte parti trasformato radicalmente, prende il nome grandioso e appropriato di «Teatro Reale dell'Opera». I lavori non furono potuti terminare secondo il progetto e gli intendimenti del costruttore perchè improvvisamente questi si trovò senza denaro e senza possibilità di procurarsene e dovette sistemare alla meglio e affrettatamente il teatro che aveva sognato più grande e più bello. Sola testimonianza del disastro finanziario provocato dalla costruzione del Costanzi rimase un largo appezzamento di terreno nel quale erano già state gettate le fondamenta delle costruzioni che vi dovevano sorgere ad integrazione delle esigenze estetiche ed artistiche del tempio dell'arte.

Oggi, questo appezzamento di terra, non più recinto dall'orribile muricciuolo screpolato e cadente, è stato trasformato in una grande, spaziosa piazza cui le aiuole fiorite donano un'aria di civetteria aggraziata e chiassosa è sulla quale troneggia la facciata principale del rinnovato Teatro Reale.

Parlare del nuovo edificio e riferire sui giudizi dati non è cosa semplice.

I romani, si sa, posseggono un temperamento eccessivamente critico ed è molto difficile, se non impossibile, vederli contenti e soddisfatti per una qualunque cosa. Se poi si tratta di cosa eccezionale allora la faccenda diventa seria e mai si riuscirà a metterne d'accordo un numero sufficiente per la formulazione di un giudizio, il più possibile sereno.

Così per il Teatro dell'Opera. Nessuno, ad eccezione di pochissimi, lo aveva ancora veduto, nessuno sapeva nulla delle trasformazioni o degli adattamenti compiuti o in via di compimento e già si potevano udire o sentir riferire critiche acerbe e severe su questo o quel particolare.

Come regolarmente succede in simili casi, una volta riusciti a rendersi conto di persona del vero stato delle cose i giudizi si sono radicalmente mutati e del cumolo di critiche di ogni genere e specie non sono rimaste che poche osservazioni di dettaglio che non possono recar pregiudizio ad una valutazione serena dell'importante opera compiuta.

Roma possiede oggi, indiscutibilmente il migliore teatro d'opera d'Italia e uno dei migliori del mondo. Come si sia potuto compiere il miracolo, che a giudizio di tecnici e competenti sembrava impossibile, è quello che vedremo.

Arte, tecnica, buon gusto e senso pratico sono stati profusi nel grandioso edificio che ha assorbito per il suo rinnovamento e adattamento circa quindici milioni di lire. La Capitale è stata messa, per volere del Governo fascista, in condizioni di poter gareggiare, anche in questo, con le più celebrate metropoli straniere.

La facciata è stata spostata dalla parte opposta a quella antica. Di linee eleganti, rivestita di pietra tagliata, essa bene si adatta alla piazza che le è prospiciente e meglio si adatterà quando potrà esservi costruito un frontone della lunghezza di una trentina di metri e dell'altezza di quattordici che varrà a coprire intieramente la grande cupola del teatro.

Elementi decorativi in bronzo, sono profusi un po' dappertutto. Il grande «foyer» è decorato, con soffitto di legno azzurro ed oro, dal pittore Cadorin, mentre la spaziosissima sala ha decorazioni intonate al rosso e all'oro che dominano anche il grande velario, nel cui centro un grande disegno assume aspetti fantastici, specie quando è illuminato dall'immenso lampadario di cristallo di Boemia, sistemato al centro della cupola, del peso di circa trecento quintali. Lampadari dello stesso cristallo sono profusi nei palchi, nei corridoi e nei «foyer» situati all'altezza di ogni ordine, fin sul loggiato.

La sistemazione dei posti è stata curata alla perfezione. Ampie e comode poltrone di legno scuro lucidato, rivestite di velluto rosso, divise in tre canali, occupano tutta la platea, nella quale sono stati aboliti i secondi posti e i posti in piedi. Comode sistemazioni sono state fatte anche nell'anfiteatro e nel loggione, dove non esistono che posti numerati.

I corridoi dei palchi ricostruiti a nuovo sono pavimentati a mosaico di marmo e rivestiti in marmoridea.

Una innovazione caratteristica è stata portata al palco reale, sontuoso nei suoi stucchi dorati e nei suoi grandi panneggi di velluto rosso. I corridoi di accesso a questo palco sono totalmente indipendenti da quelli usati dal pubblico.

Dappertutto decorazioni e stucchi di ottima fattura, che danno il senso di ricchezza severa e di buon gusto.

Questa la sistemazione della parte architettonica e del teatro.

La sistemazione tecnica ha del portentoso, se si pensa alle radicali innovazioni che si sono dovute fare per adattare in locali ristretti e infelici la immensa mole di macchinari necessari al funzionamento del teatro. Per questa bisogna il piccone ha demolito inesorabilmente sin dove ha potuto per creare il maggior spazio possibile, e si è arrivati al punto di chiudere la breve via di accesso al vecchio Costanzi, per costruirvi camere e camerini per artisti e personale.

Il risultato è stato dei più lusinghieri. Marcello Piacentini, cui si deve la ottima sistemazione del teatro, ha potuto così costruire un ampio salone per le prove d'insieme, fornire gli artisti principali di un piccolo appartamento per ciascuno, composto di un salotto, spogliatoio e gabinetto da bagno, dare ai comprimari venti spaziosi camerini forniti di tutte le comodità, compreso un alto-parlante che permetterà loro di seguire continuamente lo svolgersi della rappresentazione e di trovarsi pronti al loro turno. Non mancano, inoltre, una scuola di ballo, un comodo anfiteatro per le prove dei cori e varie sale per gli artisti.

Come si vede, si è pensato a tutto e si è cercato, riuscendovi, di dotare il teatro di tutte le comodità possibili e immaginabili.

Ciò che ha assillato il cervello dei tecnici è stata la trasformazione del palcoscenico, pochissimo profondo, ventisei metri appena, e senza possibilità di poterlo allungare.

Ma anche in questo si è riusciti. Il panorama fisso ha risolto benissimo il problema. Di forma semicilindrica, largo venticinque metri e profondo venti, di un'area complessiva di circa mille metri quadrati, esso è elevabile e flessibile, in modo da permettergli qualsiasi contrazione senza rovinarsi. Su questa superficie, lampade e riflettori potentissimi potranno proiettare effetti di luce portentosi e creare tutti i panorami artificiali che si vogliono in una sensazione di spazio indefinito.

Gli impianti elettrici sono poi di una perfezione assoluta. Quanto di più moderno è stato inventato in materia è stato profuso nella sistemazione progettata.

Tali impianti permettono di dipingere addirittura le scene con la luce e di controllarne ininterrottamente gli effetti dal posto dei suggeritori, accanto ai quali siederà il capo elettricista che per mezzo di una serie di comandi e un telefono, che termina con un altoparlante, potrà trasmettere i suoi ordini ai dipendenti che si trovano dietro le quinte.

Una grande cabina trasforma la corrente da 8200 volts a 120, che convogliata entro nuove grosse canapi si riversa in una spaziosa sala di manovra contenente un quadro elettrico dello sviluppo di 18 metri, sul quale è applicato, oltre alla innumerevole serie degli interruttori, il più grande regolatore che sia mai stato costruito sino ad oggi al mondo.

Esso consiste in due macchine eguali che comandano 256 resistenze graduanti a volontà le lampade installate sui 256 circuiti del palcoscenico.

Completano l'attrezzamento elettrico del teatro 24 bilance, le più potenti del mondo, con lampade di 1000 candele ciascuna, 80 riflettori da tremila candele, lanterne da orizzonte da duemila candele, 4 macchine per la proiezione delle nubi, cinquecento stelle e una serie minore di altri attrezzi perfettissimi.

In complesso, sul palcoscenico si possono proiettare e accendere contemporaneamente 10 milioni di candele.

Lavori grandiosi, come si vede, che il breve tempo (otto mesi circa) impiegato per condurli a termine non possono non stupire anche gli incompetenti.

Il «Teatro Reale dell'Opera» è dunque un fatto compiuto. Certamente esso, tra le opere di ogni genere che continuamente, sotto l'impulso del Fascismo, abbelliscono la capitale, è una delle meglio riuscite.

Treno americano assalito da banditi
e svaligiato di un'ingente somma

CHICAGO, 25

Sei banditi hanno sparato oltre 50 colpi d'arma da fuoco contro un treno, costringendolo ad arrestarsi e, così, hanno potuto impadronirsi di 70 mila sterline e di varie barre di argento e, poi, sono fuggiti con un'automobile, che attendeva a breve distanza.

Hinkler è giunto salvo a Camooweal
Nessun danno all'apparecchio

MELBOURNE, 25

Dopo parecchie ore di ansietà per la sorte di Hinkler, è giunta la notizia che il valoroso aviatore australiano è arrivato sano e salvo a Camooweal, presso il confine del Queensland, dopo un atterraggio forzato di fortuna presso la stazione di Alexandria, a circa 150 miglia da Camooweal.

Egli ha detto di essere stato costretto ad atterrare a causa della fitta oscurità. L'apparecchio è in ottime condizioni e l'aviatore conta di proseguire oggi stesso per Longreach, nel Queensland. (United Press)

La mostra di capolavori olandesi
inaugurata a Roma dai Sovrani

ROMA, 25

Stamane, alla presenza dei Sovrani, è stata solennemente inaugurata, nella galleria Borghese, la Mostra di capolavori della pittura olandese, organizzata sotto gli auspici e con il concorso dei Governi d'Italia e di Olanda.

I Sovrani, seguiti dalle autorità, hanno visitato la mostra, trattenendosi a lungo ad ammirare le magnifiche collezioni ed avendo parole di compiacimento per tutti coloro che hanno offerto il contributo della loro opera all'attuazione dell'interessante iniziativa. I Sovrani, ossequiati da tutti i presenti, hanno lasciato la galleria alle dodici circa.

Tutto l'equipaggio dell'„Alcantara„ perito
I tentativi di salvataggio resi vani da una confusione di messaggi?

Come il piroscafo italiano
fu investito dalla nave scuola russa

DEAL (Inghilterra), 25

La notizia del naufragio del piroscafo italiano «Alcantara» viene confermata e sul sinistro si hanno i seguenti particolari:

La collisione

L'«Alcantara» navigava al largo di Dungenness, nel tratto più stretto del canale della Manica, quando a causa della fitta nebbia, fu investito dalla nave-scuola sovietica «Tovarish» di 2472 tonnellate, sulla quale erano imbarcati numerosi cadetti della marina russa.

A breve distanza dal luogo, ove avvenne la collisione, navigava il vapore «Moldavia» (e non «Mongolia» come si diceva nella prima notizia) da bordo del quale furono distintamente percepite le grida dei naufraghi che imploravano aiuto. Il «Moldavia» si avvicinò calando immediatamente in mare le scialuppe per procedere al salvataggio.

Nello stesso tempo l'equipaggio del «Tovarish», a malgrado che la nave avesse riportato avarie e avesse delle falle, proseguiva gli sforzi, rimasti disgraziatamente vani, per trarre in salvo gli uomini dell'«Alcantara» ormai inghiottiti dal mare.

I marinai del «Moldavia» riuscirono a rintracciare un solo uomo del piroscafo italiano. Egli era ferito e privo di sensi e spirò poco dopo.

Gli inutili soccorsi

Intanto la notizia del naufragio si sparse lungo le coste. Da Dungenness partirono subito alcuni battelli di salvataggio, mentre accorrevano da Dower, a tutto vapore, alcuni rimorchiatori provvisti di salvagente e di altri attrezzi.

Ma, inutilmente essi hanno perlustrato la vasta zona tra la costa ed il luogo ove avvenne il naufragio. Attesero che facesse giorno, con la vaga speranza che qualche naufrago si fosse attaccato ai numerosi rottami dell'«Alcantara».

Benchè non sia ancora da escludersi che qualche superstite del disgraziato piroscafo possa aver raggiunto uno dei punti più isolati e deserti della costa inglese, pure si hanno ragioni per temere che con la nave sia affondato anche l'equipaggio composto di una ventina di uomini.

Il comandante, che fa rotta per l'Australia, ha informato radiotelegraficamente di aver proseguito il viaggio dopo che si è convinto dell'inutilità di continuare le ricerche.

Il radiogramma aggiunge che il piroscafo ha incontrato numerosi relitti e che tutti a bordo sono convinti che nessun uomo dell'«Alcantara» si sia salvato. Il solo naufrago raccolto dal «Moldavia», è come si è detto, deceduto subito per le ferite riportate, evidentemente al momento della fatale collisione. Il suo cadavere è stato calato in mare.

Segnali contrastanti

Fino a quando la nave sovietica non arriverà a Southampton, non sarà possibile avere dettagli sulla catastrofe. Lungo tutta la costa da Winchester a Dower le stazioni di segnalazione hanno tentato invano di mettersi in comunicazione col «Tovarish».

Esso non risponde e questo è un piccolo mistero che viene ad aggiungersi ad un altro più grande e che getta una strana luce sul disastro: la collisione avvenne alle 8.20 di ieri sera. Alle 8.45 la nave investitrice lanciava il segnale di soccorso S. O. S. che fu raccolto da tre stazioni radiotelegrafiche, compresa quella di Dower. Pochi minuti dopo, cioè quando tutta una flotta di soccorso stava già per accorrere sul luogo, giungeva dalla nave un altro messaggio, che annullava il primo, concepito testualmente così: «Tutto bene. «Barone Douglas» vicino. Nessun battello necessario».

Il «Barone Douglas» è un altro piroscafo. Tutti trassero un respiro di sollievo e si fecero rientrare le imbarcazioni di salvataggio. Verso le 10.30 giungeva, invece, un messaggio tragico dal vapore britannico «Moldavia», confermante il naufragio e il raccoglimento del morente.

Furono subito lanciati un'altra volta i battelli di salvataggio. La zona di mare, entro un raggio di venti miglia, fu esplorata minuziosamente. Vennero scorti dei residui e frantumi del naufragio, ma nulla dell'equipaggio. Se il primo messaggio di soccorso non fosse stato annullato, si sarebbe forse potuto accorrere in tempo per salvare qualcuno dei disgraziati. Può darsi che il secondo messaggio aveva voluto significare che la «Tovarish» non aveva bisogno di aiuto, ma il vapore «Alcantara» stava, però, per affondare o era già affondato.

Le due navi

Tutti sono unanimi nel deprecare questa confusione e certamente il capitano della nave russa dovrà dare spiegazioni. Un ultimo messaggio dice che un rimorchiatore del porto di Flushing è andato in soccorso della nave russa.

Va notato che il vapore «Alcantara» non ha nulla a che fare col grande piroscafo omonimo della Steam Packet Co., il quale è in rotta in questo momento, verso il Sud Africa. Il nostro vapore affondato stazzava 1682 tonn. lorde e apparteneva alla compagnia Lisco e Geraci, registrato a Catania; era proveniente da Carloforte di Sardegna e diretto a Calais.

La nave scuola investitrice, stazza 2472 tonn. lorde ed ha a bordo 90 persone con equipaggio e passeggeri e trovasi in crociera per uno dei suoi viaggi periodici. Proveniente da Holtenau, era diretta a Buenos Aires.

Il disastro causato dalla densa nebbia è avvenuto, precisamente, a tre miglia e mezza e sud-ovest di Dungenness sulla costa Kent, nel distretto di Dower.

Tre cadaveri ritrovati
Scialuppe e rottami alla deriva

DUNGENNESS, 25

A tarda ora informano che i battelli i quali hanno effettuato le ricerche sul luogo del naufragio dell'«Alcantara» hanno scoperto un cadavere che si ritiene sia quello di uno dei macchinisti del piroscafo affondato. Il cadavere galleggiava, attaccato ad un salvagente, in vicinanza del luogo del disastro. Un secondo cadavere è stato rinvenuto, più tardi, nelle identiche condizioni, a maggiore distanza dalla costa.

All'ultima ora si apprende che sono state rinvenute due scialuppe dell'«Alcantara» che andavano alla deriva insieme a copiosi altri relitti. Le ricerche sono state sospese questa sera a tarda ora e saranno riprese domattina all'alba, se le condizioni del mare lo permetteranno.

Numerosi rottami provenienti dal vapore «Alcantara» sono stati respinti nel pomeriggio sulla costa.

Una lettera dell'on. Turati
al presidente della Confederazione agricoltori

ROMA, 25

S. E. Augusto Turati, Segretario generale del Partito, ha fatto avere alla Confederazione nazionale degli agricoltori la seguente lettera:

«Caro Cacciani, mi è gradito manifestarti il mio plauso pe[illegible] successo reale che la giornata del [illegible] ha riportato per l'opera indefessa del Comitato nazionale propaganda del riso. Ti raccomando però di evitare in ogni modo che venga usata la denominazione di «battaglia» per quella che potete chiamare la «campagna» o la propaganda ecc. del riso. Saluti fascisti.»

La morte di una caratteristica figura
di patriotta fascista

MILANO, 25

All'ospedale Fatebenefratelli si è spento, a 72 anni, il patriota Ilario Rebussi, caratteristica figura di fascista di pura fede, dalla candida zazzera spiovente sulla nera camicia, che dai camerati milanesi era chiamato con l'appellativo affettuoso e riverente di «nonno».

ULTIME DI CRONACA

Un magazzino devastato dal fuoco

Stanotte, verso le 2, la guardia notturna Sofiatti, perlustrando per la via Economo, scorse che dal magazzino della ditta di Ettore Bonetti, sito al N. 12, uscivano nuvole di fumo tra lingue di fiamma. Corse a telefonare ai pompieri, che giunsero poco dopo, al comando dell'ing. Bugliovaz, sul posto. Penetrati nel magazzino, s'avvidero che il fuoco aveva assunto proporzioni notevoli bruciando impalcati, scansie, una quantità di cordami e altre merci che ivi si trovavano. Messi prontamente in azione due idranti, i pompieri, dopo un paio d'ore, verso le 4, riuscirono a localizzare ed a domare l'incendio, che minacciava di estendersi all'intero stabile.

Non si conoscono le cause che lo provocarono. I danni, da un calcolo approssimativo, si fanno ascendere a circa 10.000 lire.

Notiziario sportivo

L'arrivo dell'Atalanta

La squadra dell'Atalanta di Bergamo vincitrice ormai sicura del girone A nel campionato nazionale di calcio di prima divisione è giunta ieri sera nella nostra città ricevuta alla stazione da un numeroso gruppo di soci del C. S. Ponziana.

Nella serata, ai calciatori bergamaschi, invitati dal direttorio del Ponziana ed ospitati nella sede dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, venne offerta una bicchierata d'onore, durante la quale il sig. Antonio Beram, presidente del Ponziana, anche in rappresentanza del cav. Pertot Ascari, portò ai baldi campioni il saluto degli sportivi triestini e l'augurio di nuove affermazioni nella divisione nazionale. Il signor Tiraboschi, per l'Atalanta, rispose ringraziando e contraccambiando l'augurio al Ponziana. Intervennero alla riunione, oltre che i rappresentanti della stampa ed il direttorio del Ponziana, il sig. Caldirola per il D. R. G., i signori Petarini e Codrich per l'A. S. Edera.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I Divisione: Ponziana-Atalanta. Sul campo sportivo di San Giovanni avrà luogo oggi l'importante match di ritorno del campionato italiano di prima divisione fra il C. E. Ponziana e l'Atalanta di Bergamo (andata: Atalanta-Ponziana 3-0).

Il match — che è l'ultimo della stagione 1927-28 — s'inizierà alle 15.30 e sarà preceduto da quello di II Divisione Edera-Dolo.

Campionato II Divisione: Edera-Dolo. Alle 13.50, prima del match Ponziana-Atalanta, verrà disputato sul campo di San Giovanni il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra l'Edera Triestina e il C S. Dolo (andata: Dolo-Edera 0-4).

Campionato III Divisione: S. Marco-Rosandra. Alle 10.30, sul campo di Montebello, s'inizierà il match di terza divisione fra il G. S. Cantiere San Marco e il Dopolavoro Rosandra.

Campionato III Divisione: G. S. Dreher - Capodistriana. Alle 14.30, sul campo di Sant'Andrea, principierà il match del campionato di terza divisione fra il G. S. Dreher e l'U. S. Capodistriana.

Campionato allievi: U. S. Triestina - Edera. Alle 14.30, sul campo di Montebello, avrà inizio il match del campionato giuliano allievi fra l'U. S. Triestina e l'Edera Triestina.

Mattinata pugilistica del C. S. Tergeste. Oggi, dalle 10.30 in poi, si svolgerà nella sala Italia (ex Berger) la preannunciata mattinata pugilistica indetta dal C. S. Tergeste, che comprenderà pure incontri di lotta greco-romana e lotta libera.

Campionato dei Liberi: S. Giusto - S. Vito. Alle 13, sul campo di Sant'Andrea s'incontreranno le suddette squadre in un match per il campionato dell'U. L. I. C.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: regime anticiclonico stazionario su tutta l'Europa esteso al bacino mediterraneo e con massimo di pressione sulla Polonia. Probabilità: il tempo, alquanto variabile sulle regioni meridionali, si manterrà abbastanza bello per le prossime 24 ore nell'Italia alta e media. Venti spireranno moderati intorno nord sulle regioni settentrionali, sull'Adriatico e sullo Jonio, moderati o un po' forti, intorno levante nel bacino tirrenico. Il cielo sarà prevalentemente sereno sull'Italia superiore e media, vario con frequenti e spessi annuvolamenti sull'Italia inferiore. Particolarmente sulle isole, ove si avranno leggere precipitazioni. La temperatura si manterrà quasi stazionaria. Il mare sarà alquanto agitato sul medio e basso Tirreno. Sulle coste libiche spireranno venti moderati meridionali ed il cielo sarà in prevalenza coperto.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, avendo superato con esito ottimo gli esami di ufficiali radiotelegrafisti di prima classe presso il Ministero delle Comunicazioni, in Roma, sentono il dovere di esternare i sensi d'imperitura riconoscenza all'infaticabile signor

PIETRO KRESCIAK

Direttore della Primaria Scuola per ufficiali radiotelegrafisti di bordo (via Cecilia, N. 3, palazzo Rittmeyer).

Gli ufficiali R. T.:
SANTICH ANSELMO
PAGLIARO TULLIO

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico

dott. Lino Urizio

il quale con cure premurose, pazienti e coscienziose guarì da complicata e gravissima malattia infettiva la nostra Anita, esterniamo la nostra più viva gratitudine.

Famiglia COVACICH

Con riferimento alla notizia apparsa sul giornale in data 24 corr. riflettente il tentato e ripetuto furto in un magazzino delle Cooperative Operaie, sito in via del Lloyd N. 1, va notato che tale tentativo di furto fu frustrato per il fatto che il negozio era provvisto di una serranda corazzata di assoluta sicurezza e piena robustezza fornita dalla ditta

ING. LODOVICO FISCHER
TRIESTE - ROIANO

specializzata per questo nuovo tipo di serrande di sicurezza.

Consta alla Casa editrice sottoscritta che agenti di pubblicità si presentano ai commercianti della città per raccogliere della pubblicità, con relativo incasso di acconti, per una «Guida Generale». Consta anche che detti signori, per meglio convincere il pubblico della loro serietà, asseriscono che la «Guida Generale di Trieste» è in liquidazione e che quindi sospenderà le sue pubblicazioni.

Mentre la Casa editrice sottoscritta si riserva di epurare meglio i fatti ed eventualmente procedere di conformità, coglie essa l'occasione per informare la cittadinanza che la «Guida Generale di Trieste e delle provincie del Friuli, dell'Istria, di Fiume e Zara» è in corso di stampa e che, ampliata e riveduta in ogni sua parte, la XXX edizione uscirà fra poche settimane, con un notevole vantaggio di tempo sugli anni passati.

Casa editrice e agenzia di pubblicità
VITOPPI, WILHELM & C.

"ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Prossime partenze per il NORD-EUROPA:

Piroscafo "Petrarca„
il 28 corrente per: LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM, ANVERSA e ROTTERDAM.

Piroscafo "Java„
il 27-28 corrente per: LISBONA, LEIXOES (Oporto), ANVERSA e ROTTERDAM.

Piroscafo "Pascoli„
il 18 marzo p. v. per: LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAM (Amsterdam).

Piroscafo "Manzoni„
verso il 15-20 marzo p. v. per: LISBONA, LEIXOES (Oporto) ed ANVERSA.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo (frig.) «SABBIA» circa 5 marzo.
Piroscafo (frig.) «MAIELLA» circa 3 aprile.

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
PROSSIME PARTENZE:
Motonave «RIALTO» circa 8 marzo.
Motonave «FELLA» circa 4 aprile.

LINEA CONGO
Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo «ISTRIA» fine marzo.

LINEA MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno
PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo «PIAVE» circa 25 marzo.
Piroscafo «DUCHESSA D'AOSTA» circa 12 aprile.

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società Anonima di Navigazione
'San Marco„ - Venezia
Il piroscafo "Gianicolo„
partirà il 3 marzo p. v., alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Rodi, Leros, Smirne e Pireo.
Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 153, 429, 5959

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA„ - BARI
La motonave «EGITTO»
partirà il 28 corrente, alle ore 20, per: Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Carlovassy, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.
Il piroscafo «LUSSINO»
partirà il 1.o marzo p. v., all'1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.
Il piroscafo «GALLIPOLI»
partirà il 3 marzo p. v., alle 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

GABINETTO DENTISTICO
LIPARI
VIA DELLA GINNASTICA N. 41
Riceve: 12-13 e 16-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

ISTITUTO
Dott. BONCINA FINETTI
TRIESTE
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano (ascensore)
CURA DELLA
Sciatica
BRACHIALGIA, LOMBAGGINE
NEVRALGIA FACCIALE
Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono 48-03

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Lenzuola e Federe
pronte
al massimo buon prezzo
LENZUOLA, 150 per 250, in tela «Famiglia», ottime . L. 14.90
LENZUOLA, 150 per 260, uso lino, a jour, ottime I.a . » 16.90
LENZUOLA, 240 per 270, uso lino, due piazze . . . . » 27.90
LENZUOLA, 240 per 270, uso lino, ajour con rover . . » 31.50
LENZUOLA, 240 per 270, ricamate, con due federe . » 52.50
FEDERE ottime, 50 per 75 . » 4.50
FEDERE a jour, 50 per 75 . » 6.50
FEDERE ricamate, div. . . » 6.90
TELA uso Lino altezza 240 cm. per due piazze soltanto . . L. 9.80
DEPOSITO BIANCHERIA
MASS. WALLNER
VIA ROMA 13

AUTORIZZATA
SCUOLA ACCADEMICA
Taglio, Cucito per Signora
Ai primi di marzo apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti, indispensabili per divenire brave tagliatrici.
Diploma fine corso
Prof. S. Trobia, Piazza Ponterosso 5, I

Signore!
Oggi dalle ore 17 alle 22
GRANDE
ESPOSIZIONE
Negozio Mode Moradei
Via Crispi 3 (già via Chiozza)

La Confiserie Eppinger
raccomanda in occasione del
PURIM
i suoi antichi rinomati dolci

MIA FIA
il capolavoro di
Giacinto Gallina

TUTTI
devono sapere che le stoffe da uomo e donna a prezzi calmierati e piombati si
comperano
solamente nel ben conosciuto magazzino delle stoffe in
Via S. Lazzaro 10
il quale vende pure biancheria e precisamente Chiffon, Madapolan, Tele per lenzuola del Cotonificio Triestino Brunner S. A. a prezzi di fabbrica.
Ognuno che ha cara l'economia domestica deve provvedersi nel suddetto magazzino, risparmiando con ciò
molto denaro

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Turati per il plebiscito dei nomi italiani

Abbiamo da Roma, 25:

(v. s. n.) La restituzione dei nomi alla forma italiana, volontariamente richiesta dai cittadini delle nuove provincie, che hanno subito compreso la eccezionale importanza politica e morale del decreto il quale regola la delicata materia, viene giudicata, per la imponenza dei consensi, come un vero plebiscito d'italianità e di adesione ai principi del Fascismo come formidabile dissodatore di tutte le forze della razza e rinnovatore della sua missione.

Già nella nostra corrispondenza di ieri abbiamo ampiamente illustrato lo spirito ed i particolari della grandiosa riforma. Oggi abbiamo l'onore di trasmettervi alcune dichiarazioni che Sua Eccellenza Augusto Turati fa al «Piccolo», dichiarazioni le quali raccolgono in luminosa sintesi le profonde ragioni politiche e spirituali della grande riforma in atto.

— L'Italia ha rivendicato la Venezia Giulia e l'Alto Adige come terre italiane per diritto etnico, storico e geografico. Il Fascismo non può quindi ammettere che ogni nuovo cittadino conservi nel nome le traccie della violenza che le provincie di confine dovettero subire nel periodo delle invasioni. Italianizzare il nome significa per ognuno depurare la propria personalità nazionale da ogni traccia d'inquinamento etnico, nonchè eliminare una volta per sempre le troppe illusioni dei nemici di fuori.

E' appena di ieri l'affermazione di un professore dell'Istituto di Francia, assai noto per la sua italofobia, che nella Venezia Giulia l'italianità finisce già ai sobborghi di Trieste! Questa affermazione fa sorridere. Ma non vi è dubbio che certa pseudo-coscienza giuoca anche sull'equivoco dei nomi! Ecco perchè l'atto volontario, che viene compiuto con tanta fede dai nuovi cittadini incontra il plauso del Duce — il quale segue la cosa personalmente e molto da vicino — e il plauso del Partito, il quale vuole la totale e definitiva bonifica delle terre che per diritto storico, culturale, geografico ed etnico, sono state, sono e dovranno essere sempre italiane.

Senta ognuno la fierezza di possedere il nome italiano in piena armonia coi propri sentimenti, con la propria educazione e con le proprie aspirazioni. E ognuno lo porti con la stessa fierezza, con cui i volontari giuliani, trentini e dalmati portarono il loro glorioso nome di guerra in faccia al nemico!

Le parole dell'illustre Segretario Generale del Partito, fervido incitatore di tutte le rinnovazioni spirituali del Paese, sono un giusto premio per coloro che hanno chiesto ed ottenuto la revisione del proprio nome ed un efficace incoraggiamento a quanti si accingono a risolvere il problema intimo, forse più delicato, che ogni individuo può essere chiamato a risolvere in un momento decisivo della propria esistenza.

Il popolo italiano — vittorioso in guerra e sicuro del suo avvenire — è entrato in una fase di rinnovamento di tutti i suoi valori etnici, politici, economici, culturali: rivendica le sue tradizioni ed i suoi primati: riafferma il principio della inviolabilità dei suoi territori e quello della unità etnica compatta della razza, dalle Alpi alla Sicilia. Lo Stato, nella concezione nuova del Regime, non ammette che il cittadino sia un semplice individuo, avente rapporti puramente giuridici, con la collettività nazionale: vuole l'individuo-italiano di costume, di tradizione, di casato e di aspirazioni. Solo attraverso questa ferrea disciplina, vengono dispersi gli inquinamenti del passato ed impedite le incrinature provenienti dalle cosiddette minoranze.

L'Italia è un paese uninazionale: non ha problemi di nazionalità da risolvere all'infuori di quelli che dipendono dall'unica razza che popola la Penisola.

Il sentimento dei cittadini è fuori discussione. A Roma si sa che l'amor patrio delle terre di confine fu sempre più ardente che in altre province. Il mutamento del nome è un atto di coerenza formale destinato a dare frutti di grande sostanza. E ciò è inteso da tutti. Il mutamento del nome, effettuato oggi, risparmierà ai nostri figli la pena di dovere spiegare troppo spesso certi aspetti bizzarri delle nostre terre dove l'italianità ha portato al sacrificio giovani con nomi stranieri, ma con l'anima tre volte italiana. Ed è appunto con il ricordo del sacrificio compiuto da quei giovani che Augusto Turati lancia il suo nobile appello!

I corsi premarinari presso la 58.a Legione S. Giusto

La Direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione comunica:

Nel prossimo marzo avranno inizio a Trieste, i Corsi premarinari che, secondo le direttive date dal Ministero della Marina, saranno svolti dalla M. V. S. N. Potranno iscriversi a tali Corsi i giovani delle classi 1909-1910, che aspirano alla leva di mare.

I Corsi si svolgeranno in due anni consecutivi e la durata di ciascun Corso sarà di 12 mesi. Le lezioni verranno impartite due volte per settimana, seralmente, e le esercitazioni pratiche si svolgeranno nella mattinata dei giorni festivi. Al termine di ogni Corso gli allievi verranno sottoposti a esame, e a coloro che risulteranno promossi agli esami finali del II Corso, verrà rilasciato un brevetto d'idoneità.

Per il fatto di aver seguiti i Corsi premarinari per almeno due anni, i giovani verranno soggetti alla Leva Marittima (Art. 3, Comma 10 della Legge sulla Leva di Mare). Coloro che saranno risultati idonei agli esami finali, potranno avere le seguenti agevolazioni nell'arruolamento:

a) Rinvio in congedo con anticipo di due mesi rispetto al congedamento della propria classe di leva d'iscrizione. b) Scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione, compatibilmente con i requisiti fisici, professionali e i titoli scolastici posseduti e le esigenze delle categorie. c) Titoli di preferenza alla promozione a sottocapo, purchè idonei e meritevoli.

Le iscrizioni al Corso premarinaro sono aperte fino a tutto il 15 marzo 1928 presso il Comando della 58.a Legione «S. Giusto», Direzione dell'Istruzione Premilitare (Via Ferriera 12), ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Per ottenere l'iscrizione ai Corsi, i giovani dovranno presentare domanda in carta libera, corredata dai seguenti documenti pure in carta libera: a) certificato di nascita, b) certificato di buona condotta, c) due fotografie formato tessera.

La Federazione fascista dei commercianti per la coscrizione degli avanguardisti

L'Opera nazionale «Balilla» s'era rivolta alla Federazione provinciale fascista dei commercianti per ottenere la collaborazione dei commercianti nella coscrizione nelle avanguardie dei giovani dai 14 ai 18 anni dipendenti dal commercio.

La Federazione raccolse dai propri associati parecchie centinaia di schede di iscrizione, che furono poi rimesse al Comitato provinciale di Trieste della Opera nazionale «Balilla», il quale ha inviato alla Federazione la seguente lettera di compiacimento:

«Ricevute le 441 schede d'iscrizione di giovani tra gli avanguardisti, mi pregio esprimere a codesta Federazione il mio vivissimo plauso per la collaborazione entusiastica alla nostra opera. Con tali validi aiuti alla nostra attività non potranno non corrispondere i più fecondi risultati. Saluti fascisti. Il presidente Aldo Lussi».

Per la visita dell'on. Buronzo alla Federazione artigiana di Trieste

Martedì 28 corrente l'on. prof. Vincenzo Buronzo, commissario governativo della Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia, visiterà per la prima volta in forma ufficiale Trieste. Esso sarà ricevuto dalla Segreteria provinciale e dal Consiglio provinciale dei Capi delle Comunità e dagli artigiani triestini.

Alle 19.30 in sala Littorio l'on. Buronzo parlerà sull'artigianato nazionale.

A detta manifestazione sono invitate tutte le autorità, le Direzioni degli Stabilimenti, delle industrie nonchè le associazioni sindacali, gli Enti in genere e le associazioni culturali e professionali.

Nella serata dalla Segreteria provinciale verrà offerto all'on. Buronzo un rancio artigiano. Il giorno seguente egli visiterà le Sezioni artigiane della Provincia.

Pranzo di congedo al col. Manunta. Ieri sera gli ufficiali del 152.o regg. Fanteria hanno offerto al ten. col. cav. Celestino Manunta un pranzo di addio, essendo egli destinato a Palermo, quale Presidente di quel Tribunale militare.

Il col. Manunta — una fra le più belle figure di soldato — che comandò l'eroico e glorioso reggimento della Brigata Sassari per oltre dieci anni, lascia fra i suoi soldati e gli ufficiali il ricordo più caro, accompagnato dal rammarico della sua partenza.

Il pranzo venne servito inappuntabilmente, come sempre, al ristorante Bonavia dal cav. Vanoli.

Il Fascio femminile e la pesca pro Società contro la tubercolosi. Il Direttorio del locale Fascio femminile, per coadiuvare l'opera benefica del Comitato della pesca per la Società contro la tubercolosi, costituitosi in sottocomitato con l'adesione di molte generose signore, raccolse un bel numero di doni. Acciocchè tutte le fasciste possano ammirare la bella raccolta, si terrà lunedì 27 corr. dalle 15 alle 18, una breve esposizione di tutti gli oggetti pervenuti per questa iniziativa tanto umanitaria.

Si pregano tutte quelle signore che non hanno ancora consegnato i lavori confezionati, di farli recapitare in sede, lunedì mattina dalle 10 alle 12.

La Guida storico-artistica della Basilica di San Giusto. E' uscita ieri, in un bellissimo volumetto di duecento pagine illustrato di un vero tesoro di tavole interessanti e nuove, la Guida storico-artistica della Basilica di San Giusto, elaborata da uno dei più coscienziosi nostri cultori di studi, il rag. Oscar Incontrera. Il libro è pubblicato dall'editore C. U. Trani, e naturalmente non mancheremo di riparlarne. Esso è presentato al pubblico da Bernardo Benussi, e giungerà veramente desideratissimo in questo momento, in cui gli iniziati lavori di restauro hanno reso quotidiano l'interessamento per la nostra Cattedrale. La mancanza di un libro consimile costringeva finora gli studiosi a esaminare e a raffrontare otto o dieci opere diverse per qualunque notizia su San Giusto. Ora qui tutto è raccolto, a opera di una studioso che ha mostrato diligenza ed assennatezza in ogni cosa sua.

Lieto evento. Il collega Vitantonio Napolitano del nostro Ufficio romano di corrispondenza, da ieri mattina è padre. Un vispo maschietto cui sarà imposto il nome di Luigi da poche ore è venuto a gettare un raggio di luce nella sua casa. Al collega Vitantonio Napolitano e alla sua gentile signora i più vivi rallegramenti; al neonato i nostri più fervidi auguri.

All'Associazione Medica. La conferenza scientifica fissata per martedì 28 corrente, è stata sospesa.

A proposito della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà

Riceviamo e pubblichiamo:

«Spettabile Redazione del Giornale «Il Piccolo». In relazione all'articolo pubblicato ieri mattina nel Vostro pregiato giornale Vi preghiamo di pubblicare nel numero di domani quanto segue:

«Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina in seguito all'invito direttole dal Comune nel 1925 esaminò con vivo interessamento la possibilità di concorrere direttamente alla sistemazione del Monte di Pietà, ma dovette suo malgrado venire alla determinazione di rinunciarvi perchè le circostanze di quel momento non permettevano alla Cassa l'ingente immobilizzazione dei capitali occorrenti alla gestione del Monte. Contemporaneamente il Consiglio si dichiarava pronto a studiare un progetto che gli venisse presentato per risolvere insieme al Comune e ad altri Enti la desiderata trasformazione di quell'Istituto.

Da quell'epoca il Consiglio d'Amministrazione della C. R. T. non fu più chiamato di occuparsi dell'argomento sino a poche settimane fa quando S. E. il Prefetto, nel comunicargli il memoriale dell'ill.mo sig. Podestà, lo invitò a riprendere in esame la futura sistemazione giuridica-economica del Monte, in conformità alle disposizioni di legge.

In quanto si riferisce ai rapporti economici tra la Cassa e il Monte, un passato di decenni giustifica in quale larga misura essa venne sempre incontro ai bisogni di quell'Istituto, sia con anticipi in conto corrente, sia finanziando la costruzione dell'attuale edificio-sede, richiedendo per quest'ultima operazione l'estinzione in lungo periodo di anni e l'interesse del 4% e per gli anticipi in conto corrente tassi che non esitiamo a chiamare di favore a seconda delle circostanze del tempo.

Il 4½% nel 1919, il 5 nel 1920, il 6 dal 1921 al luglio 1927, il 6½ dal luglio al dicembre 1927 e dal 1.o gennaio 1928 nuovamente il 6%.

Quali siano i diversi i fattori e le molte circostanze che determinarono la situazione attuale del Monte di Pietà non è nostro compito dimostrare, ma certamente a crearla non fu il preteso atteggiamento negativo della Cassa di Risparmio Triestina, verso quella utile istituzione. Il Consiglio d'Amministrazione, il quale ha tutta la responsabilità dell'andamento economico dell'Istituto che dirige e che per invito di S. E. il Prefetto sta studiando con le migliori disposizioni questo assillante problema cittadino, è il solo in grado di giudicare sotto quali premesse ed a quali condizioni potrà concorrere all'assanamento del Monte.

Con sentiti ringraziamenti: Il Direttore della Cassa di Risparmio Triestina C. Maraspin.»

La Pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi

I giorni 23, 24, 25 febbraio erano le date indicate alle signore e alle scuole per l'invio dei doni. Sono arrivati pacchi enormi, tanto da riempire parecchi camerini del teatro Verdi. Il buon Magnani, incaricato di prendere in consegna i pacchi, era tutto sbalordito e non sapeva come difendersi. I 20.000 doni necessari per la pesca saranno di sicuro facilmente raggiunti, se non di molto superati.

Un notevolissimo contributo alla buona riuscita della Pesca è dovuto alla Società Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia, la quale, con generosità senza pari, ha messo a disposizione del comitato il carbone necessario al riscaldamento del teatro. Ringraziamenti vivissimi alla Società e al suo direttore comm. Alessandro Fera.

Il Circolo Artistico ha regalato i fiori che ornavano la sala grande nella magnifica festa dell'ultimo giorno di Carnevale, fiori che serviranno per addobbare l'esposizione dei doni.

La costituzione de "La famee furlane,,

Oggi alle 10 il comitato promotore per la costituzione anche a Trieste, dove la colonia friulana è così numerosa e attiva — ci sono oltre 30 mila friulani di ogni ceto e operanti in ogni branca della nostra vita cittadina — invita i conterranei all'assemblea costitutiva, che si terrà in sala Fenice (Via S. Francesco 7, teatro della Commedia), anzichè in sala della Società Operaia, come nell'invito trasmesso agli aderenti, essendo questa sala occupata altrimenti.

I promotori che sono stati attivissimi nella propaganda affinchè «La famee furlane» riesca a raccogliere il maggior numero di adesioni possibile, ha diffuso anche un appello in dialetto in cui è detto che «nissun al devi mancià» alla riunione, che deve riuscire «une cumbricole di ciantors e di balerin» rigurgitante di gente.

A chi ha trattenuto biglietti della Lega. Il Consiglio centrale della Lega Nazionale prega gentilmente tutti coloro che hanno trattenuto i biglietti del veglione, di voler far pervenire la corrispondente elargizione a mezzo del *Piccolo* o a mezzo dell'assegno dei conti correnti. Il pagamento si può effettuare anche direttamente agli uffici della Lega di via Mazzini n. 6, I, fra le 9-12 e le 16-20. La Lega è certa che tutti i suoi amici si affretteranno a dimostrare il loro costante affetto, anche in questa occasione, rendendo così possibile al Comitato feste di chiudere il bilancio e risparmiando alla Lega le spese connesse alla riscossione a domicilio.

Una mostra del pittore Carlo Sbisà. Oggi alle 11, nel salone Michelazzi in Via Mazzini, s'inaugura la prima mostra personale che faccia a Trieste il pittore Carlo Sbisà. Questo giovane concittadino trascorse i suoi anni di studio a Firenze; ebbe l'onore di essere accolto, giovanissimo, alle Biennali veneziane e in altre grandi esposizioni; gli sparsi saggi dell'arte sua che egli diede anche qui furono tali da ispirare il desiderio di una più ampia conoscenza delle opere sue. La mostra che oggi s'inaugura ha adunque il migliore degli auspici: la viva aspettazione.

Littoria

Le tessere del Partito per gli iscritti alla Milizia. Il Comando di Legione comunica: Come da accordi presi con la Federazione provinciale fascista, si invitano tutti gli appartenenti alla Legione, ufficiali e militi, a deporre con tutta sollecitudine la tessera del P. N. F. ai rispettivi Comandi di Coorte o Reparto autonomo.

XII Centuria «Quis contra nos». Tutti capisquadra sono comandati per martedì 28 corr. alle 20, al Comando di Centuria per urgenti comunicazioni.

298 Legione Avanguadisti. Gli avanguardisti iscritti al Corso di scherma si troveranno alle 16 di oggi in divisa alla Società Ginnastica (via Ginnastica 47) per un'assunzione fotografica.

Le prove della motonave "Palestina,, del Lloyd

Con l'entrata in linea della motonave «Palestina» costruita dal cantiere Scoglio Olivi di Pola e allestita all'Arsenale del Lloyd, che ieri alle prove di collaudo ha dato ottimi risultati, la flotta da carico della nostra maggiore Società di navigazione si arricchisce di una elegante e perfetta nave che all'estero darà maggior lustro al nome del Lloyd e a quello dei cantieri che la costruirono.

Di linee semplici ed eleganti, è un perfetto tipo di piccola nave da carico moderna che, pur essendo destinata al trasporto delle merci, non manca di comodità per l'equipaggio e può sempre trasportare un piccolo numero di passeggeri, senza che questi abbiano l'impressione di trovarsi su un «cargo-boat» e anzi dando loro la possibilità di godere di ogni confort moderno.

L'allestimento interno di questa nave è stato eseguito — come abbiamo detto — dall'Arsenale del Lloyd, ed è la prima costruzione che eseguisce, dopo la sua ricostituzione.

Le prove eseguite ieri su un lungo tratto di mare della costa istriana hanno dato i migliori risultati e la nave che appar contratto avrebbe dovut compiere 12 miglia orarie di velocità, mantenne per tutte le prove una media di 13 miglia. I periti del Regsitro italiano che la visitarono minutamente furono perfettamente soddisfatti.

Parteciparono alle prove il consigliere dello Scoglio Olivi ing. Versa, il direttore del Cantiere ing. Postogna, l'ing. Fabbri, in rappresentanza dei Lloyd; il direttore dell'Arsenale del Lloyd ing. Giongo; gli ingegneri Cavalcante, Suligoi e cav. Gandusio del Registro Italiano, l'ispettore cap. Uicigrai; gli ingegneri Doria, Fonda, De Marchi, Timeus, Devescovi, Calioni, Cecovini, Pedretti e gli ispettori Versa, Longo, Viroda, Grubas, Giovini, delle varie società interessate; il dott. Tonello del Lloyd, l'ing. Alberto Plisnier, fornitore della timoneria e dei salpa ancore elettrici; il cap. Iurzola del Lloyd e altri ancora. Durante le prove di velocità venne servita dal sig. Busioli del «Piave» una colazione e nel pomeriggio dopo il collaudo dei macchinari e della timoneria vennero eseguite varie manovre con i motori e con i mulinelli delle ancore.

Dopo il tramonto la nave ritornò all'Arsenale del Lloyd, da dove fra giorni passerà al molo dei Bersaglieri per iniziare, ai primi di marzo, la linea regolare Egeo-Mar Nero.

Mentre stira, si accascia semiasfissiata

Camicie, mutande, maglie, fazzoletti, un mucchio di roba che bisognava stirare per riporre nei cassetti. E la casalinga Gioconda Wulz, di 20 anni, abitante a S. Luigi 578, ieri sera verso le 19, lavorava a stirare di buona lena. La mamma intanto stava apparecchiando la cena. E stira e stira, ad un tratto la Gioconda, si fece bianca in viso, stralunò gli occhi, tentennò sulla persona qualche attimo e poi non potendosi più reggere in piedi, si accasciò semisvenuta, respirando a stento.

La madre accorso spaventata presso la figlia, e compreso che si trattava di un principio d'asfissia, si affrettò a provvedere per arieggiare l'ambiente. Frattanto sul posto giungeva il sanitario della Guardia medica, il quale era stato avvertito telefonicamente della disgrazia, ma la Gioconda era ormai fuori pericolo, cosicchè il sanitario ebbe poco da fare. L'accidente era dovuto a un braciere acceso in mezzo alla stanza, ove la ragazza stirava.

Travolto da un carrello. Il bracciante Giuseppe Gustincich, di 36 anni, abitante in via del Bosco N. 13, stava lavorando ieri nel pomeriggio verso le 15, nel porto Duca d'Aosta, hangar 55, con il V gruppo degli scaricatori. Ad un certo momento gli fu ordinato dal capo gruppo di trasportare, assieme ad altri tre smaricatori, delle pietre, mediante un carrello, in un magazzino.

Poco dopo i quattro, spingendo il carrello passavano per un magazzino, allorchè il Gustincich, per l'improvviso sprofondamento di una pietra del pavimento, incespicò nella buca aperta e cadde in modo da tirarsi addosso il carrello, che i compagni non fecero in tempo a trattenere. Soccorso prontamente, il Gustincich venne estratto di là dolorante e fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura del piede sinistro e dopo le medicazioni d'urgenza fece accogliere il Gustincich, che fu dichiarato guaribile in 5 settimane, nel IV reparto.

Un boccone che poteva riuscire fatale. Ieri sera, verso le 19.30, il pensionato Marcello Seich, di 43 anni, abitante in via Boccaccio N. 3, stava cenando con i suoi familiari, quando ad un tratto fu visto alzarsi da tavola, con la faccia congestionata, portandosi nervosamente le mani alla gola. I suoi di famiglia, impressionati, si affrettarono a chiedergli che cosa avesse e il Seich, pur facendo cenno che non poteva parlare nè respirare, riuscì tuttavia a far comprendere loro con dei gesti che un pezzo di carne gli si era fermato nell'esofago e non potendo liberarsene stava quasi per soffocare. Venne d'urgenza avvertita la Guardia medica e sul posto accorse il sanitario di turno. Non senza fatica il medico riuscì, dopo un difficile sondaggio, a liberare il Seich dal pericoloso ostacolo che gli chiudeva l'esofago e quindi lo lasciò alla cura dei familiari.

La disgrazia di una giovane ricamatrice. Elvira Fontana, di 16 anni, ricamatrice, abitante a Pirano, in vicolo Predonzani 656, si trovava tre giorni or sono nel pomeriggio, verso le 15, sopra una collina con alcuni bambini del Circolo S. Giorgio. Ad un certo momento, mentre scendeva per un erto viottolo, mise un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, andò a finire ruzzoloni giù per la china. Nella caduta la giovanetta riportò ferite piuttosto gravi alla testa ed ebbe le prime cure dal dott. Sambo di Pirano. Ma ieri la Fontana dovette essere trasportata all'Ospedale Regina Elena, causa i forti dolori, che in questi tre giorni, passati a casa sua, non accennavano a diminuire, anzi eran sempre più intollerabili. Il sanitario di turno del nostro Ospedale la fece pertanto accogliere nel X reparto.

I guai della strada. Ieri mattina verso le 9, il signor Ruggero Gambel, di 40 anni, mentre passava per via Arcata, tenendosi sul marciapiede di sinistra, molto stretto in quella via angusta, fu urtato da un'«auto» nera che lo gettò a terra. L'investito, ritenendo di non essersi fatto alcun male, attese che un vigile urbano assumesse a verbale il fatto, e quindi in una vettura si fece condurre a casa. Più tardi però, alle 16, sentendosi dolere il ginocchio destro, il signor Gambel si recò alla Guardia medica dove il sanitario di turno gli riscontrò una contusione.

La cronaca del fuoco

8000 m. q. di sterpaglia in fiamme — Una tettoia e un autocarro distrutti — La stufa incendiaria — Fuoco di fuliggine

In seguito alla caduta di alcune faville, sprigionatesi dal camino di una locomotiva, ieri nel pomeriggio, verso le 15, s'incendiò un vasto tratto di terreno, cosparso di rovi e di cespugli nei pressi della stazione ferroviaria di Opcina-Campagna. Il fuoco, alimentato dal vento che soffiava fortissimo, si propagò con notevole rapidità per circa 8000 metri quadrati. Accorsero immediatamente i carabinieri al comando del maresciallo Marghera, soldati e non pochi terrazzani, i quali tutti, con unanime slancio, si misero all'opera di estinzione. Nel frattempo, furono avvertiti telefonicamente i nostri vigili al fuoco, che al comando dell'ing. Bugliovatz accorsero sul posto. Al loro giungere l'incendio era già in gran parte spento dai primi accorsi, percui si limitarono a completare l'estinzione distruggendo i focolai che ancora covavano sotto gli arbusti bruciati.

— Ierimattina, verso le 6.30, in via Rozzol 42, per cause sconosciute, s'incendiò improvvisamente una tettoia sotto la quale si trovava un autocarro di proprietà di Giacomo Comar e di Giovanni Millich. In un baleno le fiamme, trovato buon alimento nel tetto costruito con tavole, si propagavano investendo pure il veicolo che andò quasi distrutto.

I vigili al fuoco, avvertiti telefonicamente, accorsero con un'autopompa e, validamente diretti dal vice-comandante ing. Sapunzachi riuscirono, mettendo anche in azione un idrante, a spegnere il fuoco il quale aveva destato preoccupazioni negli abitanti degli stabili vicini. I danni ammontano a circa 14.000 lire.

— In viva apprensione venne a trovarsi ieri, a mezzodì, la famiglia Calafatti, abitante in via Cecilia Rittmeyer 4, quando, per il rovesciamento di una stufa a petrolio il fuoco si apprese al mobilio. Mentre, affannosamente, con delle coperte i familiari cercavano di spegnere il fuoco, dai vicini, anch'essi allarmati, veniva telefonato all'appostamento centrale dei vigili al fuoco per un pronto intervento. Ma al loro sopraggiungere il fuoco era già spento. I danni sono minimi.

— Poco prima delle 19 la fuliggine ammassata nel camino corrispondente all'abitazione del sig. Giacomo Silvestri, abitante in via Ugo Foscolo 28, improvvisamente s'incendiò provocando vivo allarme. Immediatamente si recarono sul posto i pompieri i quali, al comando dell'ing. Bugliovaz, riuscirono, con poca fatica, a spegnere l'incendio che produsse danni minimi.

La forte valutazione della divisa nazionale nell'Uruguay. Da un rapporto del «Banco de la Republica» (unico emissore) alla fine dell'anno scorso 1927 risulta: Carta circolante pesos 62½ milioni; riserva metallica: oro 55½ milioni, argento 3½ milioni, 59 milioni. Incasso metallico 94.4%. Un peso uruguaiano vale: dollari 1.03, scellini 4¼, lire italiane 19.5.

Banca di Credito Popolare

Questo Istituto cittadino tenne ieri la sua annuale adunanza generale con l'intervento di numerosi azionisti. Presiedeva il presidente della Banca signor ing. Eugenio Comel, il quale, aperta la seduta con le solite formalità, invitò il direttore cav. Enrico Schiavon a dar lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio dell'anno passato. Questa relazione, sorpassando in esordio sui vari avvenimenti d'ordine economico e finanziario che segnalarono l'anno 1927, — generalmente noti —, fa menzione dell'importante provvedimento del Governo nazionale circa la stabilizzazione della nostra Lira, così felicemente raggiunta a merito del Capo del Governo. Rispecchiata l'attività della Banca in condizioni di lavoro difficili, compiacendosi di avere tuttavia cooperato, nei limiti che l'avvicendarsi delle situazioni comportava, allo sviluppo degli affari della sua clientela, ottenendo in chiusa risultati più che soddisfacenti. Dal volume delle operazioni della Banca rileviamo il giro d'affari di Lire 785 milioni, alle quali il movimento di cassa partecipa con Lire 400 milioni. Trascurando la ilustrazione del bilancio con cifre rilevanti dimostrative il lavoro compiuto nei diversi rami di operosità, notiamo l'utile netto consentito nell'anno decorso di Lire 655.614.06 rispettivamente Lire 686.801.15 compreso il civanzo utile della gestione precedente, che il Consiglio propone di ripartire come segue: Lire 425.000 agli azionisti quale dividendo dell'8½% pari a Lire 17.— per azione pagabile dal 1.o marzo p. v., Lire 65.561.40 quota statutaria a favore del Consiglio di amministrazione, Lire 149.962.— alla Riserva, la quale con ciò ascenderà a Lire 1.150.000.—. La relazione chiude con la commemorazione dei trapassati consiglieri di amministrazione Luigi Carniel e revisore Luigi Berquier. Data lettura del rapporto del Comitato di revisione, il Presidente apre la discussione sul Bilancio. Sorge l'azionista signor cav. Francesco Ballis per esprimere parole di elogio e riconoscenza al Consiglio d'amministrazione, il quale seppe, anche in condizioni generali meno propizie, svolgere opera proficua a favore della clientela della Banca e a favore della Banca stessa, ottenendo risultati veramente lusinghieri. Propone pertanto, certo d'interpretare il consenso dei presenti, l'approvazione dei bilanci presentarsi, l'assolutoria al Consiglio d'amministrazione e l'accoglimento della ripartizione dell'utile netto come prop[illegible] dal Consiglio medesimo, votando allo stesso ed alla Direzione dovuti plausi e ringraziamenti, estesi questi pure al personale della Banca.

Il presidente ringrazia e mette a partito la proposta di ripartizione dell'utile come espressa nella relazione del Consiglio d'amministrazione, accolta all'unanimità. L'assemblea procede all'approvazione delle riforme progettate allo Statuto, senza discussione, ed infine alla conferma in carica del consigliere d'amministrazione signor comm. Francesco Gatti e alla rielezione per acclamazione — su proposta del medesimo azionista signor cav. Francesco Ballis —, dei consiglieri signori ing. Eugenio Comel, comm. Antonio N. Cosulich e cav. avv. Nicolò Vidacovich, ed alla nomina pure per acclamazione dei revisori signori rag. Ugo Abbondanno, Federico Barison e Carlo Zaccaria, effettivi, e signori Luigi Budinich e Pier Felice Gabrielli, supplenti.

Il presidente, prima di chiudere la seduta, propone, sicuro di interpretare il pensiero dei signori presenti, l'invio di un cordiale saluto all'amato primo cittadino, il podestà gr. uff. Carlo Archi, e che l'assemblea gli manifesti un fervido voto di prossima perfetta guarigione. L'assemblea assorge plaudente, confermando unanime tale manifestazione.

Su ciò il presidente, ringraziando gli azionisti intervenuti, leva la seduta.

GRANDIOSA RIEVOCAZIONE STORICA

Direzione Tecnico - Artistica del Conte GIULIO ANTAMORO

Interpretazione de:

cav. ALBERTO PASQUALI — FRANZ SALA

principessa ELENA DRUMZTKOI BARANOVITCH

DONATELLA GEMMO'

IL CAPOLAVORO ITALIANO CHE VERRA' PRESENTATO FRA I PRIMISSIMI IN ITALIA, DAL

Cinema Teatro REGINA

Ecco ciò che due grandissime personalità viventi dissero di

Frate Francesco

«Tuttavia sembra potersi affermare non esservi mai stato alcuno in cui brillasse più viva e più somigliante la immagine di Gesù Cristo e la forma evangelica di vita che in Francesco. Pertanto egli, che si era chiamato «l'Araldo del Gran Re», giustamente fu salutato quale «un altro Gesù Cristo» per essersi presentato ai contemporanei e ai secoli futuri quasi Cristo redivivo: dal che seguì che come tale egli vive tuttora agli occhi degli uomini e continuerà a vivere per tutte le generazioni avvenire...

PIO XI

PONTEFICE MASSIMO».

«Il più alto genio alla poesia con Dante; il più audace navigatore agli oceani con Colombo; la mente più profonda alle arti e alle scienze con Leonardo; ma l'Italia con S. Francesco ha dato anche il più Santo dei Santi al Cristianesimo e all'umanità...

E' anzi col Santo d'Assisi, primo di tempo fra quei grandi che l'Italia, pur se trattenuta ancora nel rude travaglio medioevale, rivela, si può dire, i primi segni della sua rinascita ed afferma le sue rinnovate qualità di gentilezza e di umanesimo...

La nave che porta in Oriente il banditore dell'immortale dottrina accoglie sulla prora infallibile il destino della stirpe che ritorna sulla strada dei padri...

...Sorsero così l'attività e l'arte francescana che, improntate di forme italiche, si irradiarono nel mondo. E dovunque oggi, per tutte le terre di ogni continente, è splendore di opere nel nome del Santo costruite e sofferte. ivi è un'orma della Patria nostra... Nel 1926 si compiono 700 anni dalla morte di S. Francesco e l'Italia, con anima nuova, più pronta a sentirlo, si rivolge al ricordo del sublime suscitatore.

MUSSOLINI».

Esclusività «Bosia-films», Agenzia di Trieste - Via Cassa Risparmio N. 11.

Il costo della vita nel febbraio

La diminuzione dei prezzi dei generi e l'aumento delle pigioni

Il numero indice per il mese di febbraio calcolato secondo i nuovi criteri emanati dall'Istituto centrale di Statistica, segna punti 98.56. Precisamente: per il capitolo alimentare 97.05; per il capitolo vestiario 96.56; per il capitolo abitazione 110.19; per il capitolo calore e luce 91.54 e per il capitolo delle spese varie 95.49.

Al numero indice, il chiaro dottore Antonio Suich, direttore dell'Ufficio statistico comunale fa seguire questo commento.

Leggera diminuzione

«Il numero indice del costo della vita approvato dalla Commissione per la formazione dei numeri indici nella seduta del 17 febbraio a. c. segna punti 98.56 per il mese di febbraio, che come è noto contempla il periodo dal 15 gennaio ai 14 febbraio.

Nel capitolo alimentare sopra 19 voci, 6 sono in aumento, 9 in diminuzione e 4 stazionarie.

L'indice del capitolo alimentare diminuisce, rispetto al mese precedente, di punti 0.28.

Si osserva che rimasero stazionari i capitoli del vestiario e dell'abitazione perchè, giusta le disposizioni che regolano le rilevazioni dei prezzi, per il mese di febbraio formano base le rilevazioni del mese precedente (gennaio): per quanto poi concerne il capitolo del calore e luce, esso rimane inalterato per la stazionarietà dei prezzi del gas, dell'energia elettrica e della legna da ardere.

Il capitolo delle spese varie diminuisce di punti 0.52.

In tal modo il numero indice complessivo presenta una diminuzione di punti 0.22 rispetto al mese precedente.

Trieste e le altre città

Si è più volte ricordato e si torna a ripetere che il numero indice non può servire quale termine di confronto per stabilire in linea assoluta in quale delle città solite a compilare i numeri indici, il costo della vita sia il più elevato o il più basso; a prova di ciò — senza addentrarsi nei dettagli degli altri capitoli — basterà esaminare le differenze sostanziali esistenti nel solo bilancio base del principale capitolo, cioè quello dell'alimentazione, che per la città di Trieste assorbe il 57.63% e per Milano il 56.89% della spesa complessiva di tutti i 5 capitoli.

A norma del lettore riproduciamo qui sotto i due bilanci.

Bilancio alimentare della città di Trieste — Bilancio alimentare della città di Milano

N. d'ord.	Generi	Qualità	Quant. settimanali	Qualità	Quant. sett. manali
1.	Pane	filoncini da 200 gr. farina abbur. 82%	kg. 12.—	in forme sup. 120 ge.	12.—
2.	Riso	gigante «brillato»	» 2.—	comune	3.—
3.	Pasta	qual. «extra» Past. Triestino	» 2.—	prima corrente	2.—
4.	Fagiuoli s.	galiziani «eletti»	» 1.—	(med. Vigev, e nos.)	0.50
5.	Carne bov.	parti post. senza osso (media 2 parti carne fresca ed 1 di carne congelata)	» 2.30	(media kg. 2 polpa fresca e kg. 1 polpa congelata	2.50
6.	Formaggio	grana oltre 1 anno	» 0.50	(media Emmenthal — nazionale e svizzero — gorgonzola I qual. e Quartirolo)	0.50
7.	Baccalà	molle	» 0.30	asciutto	0.20
8.	Olio d'oliv.	tipo «Bari»	» 0.70	puro	0.30
9.	Vino	com. Istria non inf. ai 9 gradi vol.	l. 6.—	comune da pasto	6.—
10.	Patate	di stagione	kg. 3.—	di stagione (prezzo di calmiere)	3.—
11.	Verdura	di stagione	» 5.—	di stagione (in parte prezzi di calmiere)	5.—
12.	Frutta	di stagione	» 2.—	di stagione (in parte prezzi di calmiere)	1.—
13.	Pesce fr.	comune di stagione	» 0.60	—	—
14.	Uova	del peso non inf. a 50 gr.	pezzi 10.—	scelte da bere	10.—
15.	Latte	contenente almeno 3.2 di grasso	l. 6.—	intero	6.—
16.	Zucchero	cristallino	kg. 0.80	semolato	0.80
17.	Caffè tost.	Santos I qual.	» 0.15	Santos	0.20
18.	Burro	fresco naturale	» 0.20	casone lombardo	0.40
19.	Lardo	salato nostrano	» 0.30	nostrano	0.35

La varietà dunque degli elementi per il calcolo consiste:

a) nelle differenze delle qualità di talune voci che concorrono a formare la spesa settimanale dei due bilanci;

b) nella notevole differenza esistente tra le qualità stabilite per la maggior parte dei generi contemplati dal bilancio della città di Trieste e da quello di Milano;

c) nell'esclusione del pesce fresco dalla lista di consumo della città di Milano.

Lo specchietto seguente riassume le differenze quantitative esistenti nei due bilanci nel numero di 10, sopra 19 voci.

	Trieste	Milano	Differenze
Riso	kg. 2.—	kg. 3.—	kg. — 1.—
Fagiuoli	» 1.—	» 0.50	» + 0.50
Carne bovine	» 2.30	» 2.50	» — 0.20
Baccalà	» 0.30	» 0.20	» + 0.10
Olio oliva	» 0.70	» 0.30	» + 0.40
Frutta	» 2.—	» 1.—	» + 1.—
Pesce fresco	» 0.60	» 0.00	» + 0.60
Caffè tostato	» 0.15	» 0.20	» — 0.05
Burro	» 0.20	» 0.40	» — 0.20
Lardo	» 0.30	» 0.35	» — 0.05

Le differenze qualitative che si riscontrano a prima vista nel pane, nel riso, nella pasta, nei fagiuoli, nel formaggio, nel baccalà, nel vino e nello zucchero portano senza dubbio il bilancio base della città di Trieste ad un livello più alto di quello della città di Milano.

Considerate le variazioni quantitative e qualitative dei vari generi compresi nei due bilanci alimentari è naturale che dei confronti non sono possibili per stabilire in quale delle due città il costo della vita è più elevato e conseguentemente nemmeno è possibile sostenere che il ribasso dei prezzi dei generi alimentari siasi manifestato a Milano in ampiezza maggiore di quello che si è verificato a Trieste.

I ribassi raggiunti

All'uopo basterà confrontare i prezzi della fine di gennaio 1927 con quelli della fine di gennaio 1928 di alcuni generi di maggior consumo contenuti nella tabella che segue per convincersi che in fatto di riduzione di prezzo a Trieste si è agito dalle Commissioni competenti con vero rigore per quanto concerne i generi soggetti a calmiere e che gli altri da per sè hanno seguito su per giù il medesimo andamento.

Confronti fra i prezzi del gennaio 1927 e gennaio 1928 (prezzi di fine mese) per alcuni dei principali generi di consumo:

Generi	Prezzi di calmiere o più frequenti gennaio 1927	Prezzi di calmiere o più frequenti gennaio 1928	Differenze	Variazioni percentuali
Carne bovina fresca:				
parti ant. con giunta	7.80	6.—	— 1.80	— 23.08%
parti post. con giunta	9.40	7.60	— 1.80	— 19.15%
parti post. senza giunta	12.40	10.40	— 2.—	— 16.13%
frattaglie di bove	12.40	10.40	— 2.—	— 16.13%
ventraglie di bove	6.40	4.40	— 2.—	— 31.25%
Carne bovina congelata:				
parti ant. con giunta (scelte)	5.20	4.60	— 0.60	— 11.54%
parti ant. comuni con giunta	4.20	3.40	— 0.80	— 19.05%
parti post. con giunta	6.60	5.80	— 0.80	— 12.12%
Vitello:				
parti anteriori	8.80	6.40	— 2.40	— 27.27%
parti posteriori	12.—	9.20	— 2.80	— 23.33%
parti senza osso	15.—	12.—	— 3.—	— 20.—%
Carne di cavallo:				
parti anteriori	4.80	4.—	— 0.80	— 16.67%
parti posteriori senza osso	6.—	5.60	— 0.40	— 6.67%
macinata	4.—	3.20	— 0.80	— 20.—%
Latte	1.80	1.40	— 0.40	— 22.22%
Latticini:				
Parmigiano stagionato	28.—	26.—	— 2.—	— 7.14%
pecorino	16.—	14.—	— 2.—	— 12.50%
Emmenthaler	17.—	13.—	— 4.—	— 23.53%
Gorgonzola	15.—	13.—	— 2.—	— 13.33%
Burro I qualità	22.—	19.50	— 2.50	— 11.36%
Margarina	13.50	12.—	— 1.50	— 11.11%
Strutto di maiale:				
nazionale	9.60	8.40	— 1.20	— 12.50%
Lardo I qualità	10.80	9.60	— 1.20	— 11.11%
Uova (pezzo)	0.80	0.75	— 0.05	— 6.25%
Pane filoni 200 gr.	2.70	2.—	— 0.70	— 25.93%
Pane fil. 200 g. rivend. Coop. O.	2.55	1.90	— 0.65	— 25.49%
Farina gialla	1.50	1.20	— 0.30	— 20.—%
Riso	2.80	2.—	— 0.80	— 28.57%
Orzo pilato	3.20	2.40	— 0.80	— 25.—%
Pasta extra	4.20	3.50	— 0.70	— 16.67%
Fagiuoli	2.80	2.10	— 0.70	— 25.—%
Piselli spezzati	3.80	3.40	— 0.40	— 10.53%
Lenticchie	4.60	4.—	— 0.60	— 13.04%
Patate	0.90	1.—	+ 0.10	+ 11.11%
Cappucci acidi	2.20	1.80	— 0.40	— 18.18%
Rape acide	1.80	1.40	— 0.40	— 22.22%
Baccalà secco	6.—	5.—	— 1.—	— 16.67%
Aceto comune	2.—	1.60	— 0.40	— 20.—%
Olio semi	6.80	5.70	— 0.90	— 13.24%
Olio d'oliva	10.—	8.—	— 2.—	— 20.—%
Caffè crudo	33.—	24.50	— 8.50	— 25.76%
Caffè tostato dello stesso tipuo	39.50	30.50	— 9.—	— 22.78%
Surrogato caffè	13.50	13.—	— 0.50	— 3.70%
Cacao	16.—	14.—	— 2.—	— 12.50%
Zucchero	7.50	6.60	— 0.90	— 12.—%
Estratto pomodoro	6.—	5.—	— 1.—	— 16.67
Sale comune	1.30	1.30	—	—
Sale raffinato	1.80	1.80	—	—
Sapone comune	5.—	4.50	— 0.50	— 10.—%
Petrolio	2.30	1.90	— 0.40	— 17.39%
Spirito denaturato	5.20	4.—	— 1.20	— 23.08%
Carbone di legna (q.)	70.—	55.—	— 15.—	— 21.43%
Carbone fossile (q.)	41.—	31.—	— 10.—	— 24.39%
Cok nazionale (q.)	42.—	25.—	— 17.—	— 40.48%
Legna da fuoco (faggio) (q.)	25.—	22.—	— 3.—	— 12.—%

Mancano però elementi sicuri e attendibili per istituire un confronto, su questa base, che sarebbe l'unico logico e naturale fra Trieste e Milano.

Le pigioni in aumento

L'esame della tabella ci porta alla confortante constatazione che i ribassi si contengono intorno alla percetnuale del 19%. Tale percentuale di ribasso supera la percentuale della rivalutazione della lira.

Infatti, alla fine di gennaio 1927, la quotazione della sterlina segnava lire 112, alla fine di gennaio 1928 lire 91.85, cioè una rivalutazione del 17.99 percento.

Non bisogna dimenticare che nelle altre principali città che compilano i numeri indici, in seguito all'applicazione del R. Decreto-Legge 16 giugno 1927, n. 948, si è potuto constatare dal giugno in poi dei sensibili ribassi nelle pigioni, come ad esempio: Bologna del 16.89%, Genova del 16.18%, Torino del 15.91%, Roma del 13.37%, Firenze del 10.12%, Milano del 9.57%, Palermo del 7.60%, Napoli del 6.76% e Venezia del 6.15%. Quindi la media di diminuzione delle pigioni nelle 9 città menzionate è dell'11.40. Questo fatto fece ripiegare sensibilmente i loro numeri indici, mentre a Trieste — a sensi delle disposizioni del decreto sopra citato e in dipendenza dei patti anteriori — era ammesso l'aumento di pigione, perchè all'epoca della pubblicazione del decreto la maggior parte degli inquilini aveva già pattuiti aumenti e così le pigioni salirono in media del 10.19%. Per tale ragione la media delle pigioni a Trieste rispetto a quelle delle altre principali città menzionate importa un divario del 21.59% in più che non può non ripercuotersi sensibilmente sul numero indice.

Ammesso questo fatto, si deve concludere che dal giugno 1927 al febbraio del corrente anno, il numero indice del costo della vita a Trieste ha presentato la minor oscillazione al ribasso in confronto alle altre città e che le riduzioni di prezzo conseguite man mano sugli altri generi tanto del capitolo alimentare, quanto degli altri capitoli, sono state quasi completamente assorbite dall'aumento di spesa verificatosi nelle pigioni.

Con ciò resta ancora insoluto il quesito se proprio Trieste debba essere considerata la città ove si viva a più caro prezzo.

E' certo però che se a Trieste si fosse verificato un ribasso delle pigioni nella misura dell'11.40%, il suo numero indice non avrebbe sorpassato punti 95.

Questa cifra a prima vista farebbe supporre che in tutti i casi Trieste sarebbe, quanto al numero indice, ad un livello più alto delle altre città; bisogna però tener conto che a Trieste i ribassi cominciarono ad effettuarsi già nel marzo del 1927 per cui il 100 del giugno a Trieste rappresenta rispetto all'aprile un ribasso di 9 punti, ribasso questo che nelle altre città importa al massimo 6 punti, dato che nell'epoca tra l'aprile e il giugno, i ribassi si verificarono in un'ampiezza maggiore a Trieste che nelle altre importanti città del Regno, mentre il numero indice parte da 100 per tutte le città dal mese di giugno. Anche tale fatto sta a dimostrare come non può sostenersi validamente la tesi che il numero indice possa servire di confronto per determinare il costo della vita fra differenti città.

Per concludere, resta stabilito una volta per sempre che la funzione del numero indice è limitata soltanto a segnare la fluttuazione dei prezzi da mese a mese o per periodi più lunghi per la città dove il numero indice viene compilato.»

Come si vede, lo sforzo compiuto felicemente prima dalla Commissione municipale annonaria e poi da quella intersindacale per la fissazione dei prezzi dei generi soggetti a calmiere, con lo scopo di equiparare i prezzi al livello della lira rivalutata, è stato completamente annullato dall'aumento delle pigioni. Ora siccome corre voce — non sappiamo quanto fondata — che i proprietari di case sieno intenzionati di procedere a nuovi aumenti di pigione a decorrere dal prossimo 24 agosto, l'attuale rilievo finirà certo per dissuaderli in materia. Poichè se mutazioni dovessero avvenire nel prezzo delle pigioni, queste dovrebbero diminuire anzichè aumentare, specie ove si considerino le forti riduzioni su tale capitolo verificatesi in tutte le principali città del Regno.

L'episodio romanzesco di un furto di 15.300 lire di gioielli

Di notte in lotta con un pericoloso malvivente - L'arresto del malandrino - Egli nega, ma il derubato lo riconosce

In una brutta avventura, dovuta alla audacia di un pericoloso delinquente, si trovò coinvolto notti or sono il signor Emilio Stern, abitante in una graziosa villetta sita al n. 45 di via Sara Davis. La notte del 22 corr. lo Stern, che abita con una sua figliuola, Giacomina, di 27 anni, nota artista di varietà, mentre dormiva nella propria stanza da letto, venne improvvisamente svegliato da uno strano rumore che proveniva dalla stanza vicina.

Qualcuno si muove a tastoni...

Teso l'orecchio, ebbe l'impressione che qualcuno, pur muovendosi con cautela, stesse rovistando negli armadi. Cercò di indoviuare se a produrre quel tramestio fosse la sua figliuola in cerca di qualche oggetto, ma subito scartò tale idea perchè capì che doveva trattarsi di persona poco pratica dell'ambiente e che si muoveva a tastoni. Infatti, a un tratto sentì il rumore di una seggiola che si rovesciava, a cui seguì subito un silenzio perfetto. Evidentemente prodotto involontariamente quel rumore, l'ignoto visitatore si era messo in ascolto per accertarsi se qualcuno si fosse destato.

Erano allora le una e mezzo. Lo Stern, padroneggiando la sua giustificata emozione, decise di affrontare risolutamente gli eventi e di recarsi a vedere che cosa stava succedendo nella stanza vicina. E, indossato in fretta un pijama uscì dalla propria stanza, avviandosi in punta di piedi in quella accanto.

Furiosa colluttazione al buio

Aperta la porta, rimase impietrito dallo stupore, perchè in mezzo alla stanza scorse confusamente nella penombra la figura di uno sconosciuto, il quale, al suo apparire, cercò di lanciarsi verso la finestra che era aperta e che dà sul piccolo giardino della villa. Ma lo Stern non la intendeva così e prima che l'audace malvivente potesse sfuggirgli gli fu addosso afferrandolo per le spalle e mettendosi a gridare per attirare l'attenzione dei vicini.

Il malandrino intanto tentava con sforzi disperati di divincolarsi dalla stretta, cercando di guadagnare la finestra, e si impegnò così tra i due una violenta, furiosa colluttazione, tanto che entrambi avvinghiati nella lotta a un dato momento rotolarono sul pavimento, rovesciando sedie, sbandando tavoli ed altri mobili. Nella stanza per qualche istante non s'udì che l'affannoso ansito dei due, che facevano sforzi sovrumani per avere l'uno sull'altro il sopravvento. La pericolosa lotta durava da qualche minuto sempre più violenta, quando lo sconosciuto, colto il destro, assestò con quanta forza aveva un tal pugno sulla testa allo Stern che questi, rallentando la stretta, si accasciò tramortito sul tappeto, mentre il malandrino, liberatosi in tal modo dall'avversario, fu in un balzo alla finestra, la scavalcò, saltò dall'altra parte, e a gran corsa si dileguò nella notte.

Denuncia, indagini, arresto

Trascorsa qualche mezz'ora, il sig. Stern riprese i sensi. In sulle prime, appena aperti gi occhi, non riuscì a raccapezzarsi perchè mai si trovava tutto pesto e malconcio, disteso sul pavimento, tra un groviglio di sedie e tavoli rovesciati; ma poi ricordò d'improvviso, con sgomento, la violenta e pericolosa scena. Turbatissimo, si levò e vestitosi si recò al commissariato di p. s. di via Valdirivo a denunciare ogni cosa.

Il cav. Tiberi, dirigente il commissariato, saputi i dettagli del brutale episodio, avvertì la Questura, la quale mise subito in moto la squadra mobile. Il cav. Tiberi, validamente coadiuvato da altri funzionari e particolarmente dal cav. Rello e dal cav. Sessa, nonchè dal maresciallo Turus e dal brigadiere Nicolaucich, iniziò immediatamente le indagini per scoprire il furfante.

Da un sopraluogo fatto nella villa, e particolarmente nella stanza in cui era avvenuta la furibonda lotta, i funzionari rilevarono che il malandrino, sebbene sorpreso, era nondimeno riuscito a impossessarsi, naturalmente, prima di essere scoperto, di vari oggetti preziosi, del valore complessivo di 15.300 lire. Difatti, da un tiretto di un armadio appartenente alla figlia dello Stern, il ladro s'era appropriato di una catenina d'oro, di una crocetta di platino con 11 brillantini, di un orologio con bracciale di maglia d'oro e di altri gioielli.

Si accertò pure che il malvivente, per raggiungere la stanza, aveva scavalcato il muro di cinta della villa e quindi, arrampicatosi fino alla finestra, sita al primo piano, l'aveva, con uno scalpello, aperta.

Fortunatamente, anche per la precisa e chiara descrizione fattane dallo Stern, il ricercato potè essere arrestato. Tale brillante e sollecita operazione venne eseguita dal maresciallo Turus e dal brigadiere Nicolaucich, i quali, dopo prolungati appostamenti, riuscirono ieri verso le 11 ad arrestare in via Cesare Battisti colui che cercavano e tradurlo in Questura.

L'arrestato fu identificato per Antonio Contelli, di 45 anni, senza stabile dimora, sedicente pittore di stanze. Interrogato dal cav. Rello e dal cav. Sessa, negò recisamente di aver partecipato al furto. Messo però a confronto con lo Stern, questi immediatamente lo riconobbe, aggiungendo anzi di averlo visto altre volte e precisamente in una latteria di via Riborgo. Ultimamente lo aveva scorto aggirarsi nei pressi di casa sua. Si ritiene che il malandrino stava studiando il piano e le abitudini dello Stern per poter quindi, a colpo sicuro, compiere il furto. Nonostante tali dichiarazioni, il Contelli continuò a negare, dichiarando anzi che indubbiamente lo Stern aveva preso un abbaglio.

In ogni modo il Contelli venne inviato alle carceri del Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ora gli agenti di p. s. stanno attivamente indagando per scoprire l'eventuale complice o favoreggiatore del Contelli e per ricuperare la refurtiva.

L'ultimo modello della "Fiat,,

La 520 a sei cilindri

L'industria automobilistica italiana, che gode nel mondo tanta meritata rinomanza e che guadagna sempre nuovo terreno sui mercati dell'estero, dopo lunghi, severi studi e laboriosi esperimenti, ha dato alla luce un nuovo gioiello per opera della «Fiat», la grande marca torinese.

La macchina che ora viene esposta all'ammirazione dei competenti e del pubblico in genere, nella bella sede dell'Agenzia di Trieste in via Molingrande n. 6, è quella «520» intorno alla quale si era accesa tanta curiosità e tanta impaziente attesa. Tutti i visitatori, accorsi in folla, sono rimasti lietamente impressionati così dall'estetica della macchina come dalle innovazioni tecniche apportate allo chassis e al motore.

La carrozzeria slanciata, elegante e finemente lavorata in tutti i tipi e più particolarmente lussuosa nella «Berlina», è quella della macchina di gran classe. E' pure di gran classe è il motore che, fin nei suoi minuti particolari, non ha nulla ad invidiare alle più costose macchine straniere.

Quanto di più moderno annoveri la tecnica automobilistica è stato introdotti nella «520», a cui il motore a sei cilindri, equilibrato alla perfezione, dà un ritmo silenzioso, regolare e potente. Si può senza tema di esagerare affermare che le prime tre marcie di velocità riescono completamente superflue, salvo che nell'avviamento e nelle salite a fortissima pendenza. Sino ad oggi si credeva privilegio delle macchine americane tale elasticità e adattabilità al movimento della strada. Ora, la «520» cammina in quarta velocità a passo d'uomo senza minimamente sforzare, abolendo la noiosa manovrà del cambiamento di marcia. In pochi metri, premendo l'acceleratore, la si lancia alla maggiore velocità.

Lungo sarebbe enumerare tutte le caratteristiche della «520». Citeremo di sfuggita i depuratori ed i filtri dell'olio e del carburante, il nuovo tubo di aspirazione e collettore di scarico che assicurano un funzionamento sempre regolare ed una più lunga vita al motore.

Una piccola prova sul nuovo modello è sufficiente a rivelarne in pochi minuti tutti i pregi, più che qualunque prolungata descrizione. La sospensione è di una dolcezza eccezionale anche su terreno accidentato. La tenuta di strada è resa, dalla larga carreggiata e dalla lunghezza della vettura, di una sicurezza senza pari. D'altra parte, i freni potentissimi riescono ad arrestare la marcia più veloce nello spazio di pochi secondi. Ammiratissima la verniciatura alla nitrocellulosa, in tinte simpatiche e moderne.

In grazia alla sua eleganza, al poco consumo e alla modicità dei prezzi, che non trovano riscontro, la «520» è destinata certamente a divenire la macchina preferita dai turisti, dai professionisti e dagli sportivi italiani e dell'estero.

Per l'identificazione dello sconosciuto trovato sulla via col cranio sfracellato

Prosegue febbrile l'interessamento dell'autorità di p. s. per identificare lo sconosciuto rinvenuto cadavere, martedì scorso, verso le 2.30 di notte, da alcuni passanti sulla strada che va a Capodistria e propriamente nei pressi di Albaro Vescovà. Come riferimmo nelle *Ultime Notizie* di ieri, si tratta di un uomo dall'apparente età di 30 anni, vestito con una giacca militare grigioverde, calzoni della stessa stoffa, gambali militari. Dalle indagini subito avviate dai carabinieri di Muggia che si recarono sul luogo col ten. Risica e coi funzionari del commissariato di p. s. di Muggia, il tragico fatto venne così ricostruito:

Verso le 2 della notte di martedì scorso, un pesante carro, carico di legname, trainato da quattro robusti cavalli, procedeva rapidamente verso Capodistria. Giunto ad una svolta della strada, nei pressi di Albaro Vescovà, a causa di un sobbalzo recato al veicolo da una ineguaglianza del terreno, il guidatore probabilmente alquanto alticcio, perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo da andar a finire sotto le ruote posteriori del pesante veicolo, che gli sfracellarono il cranio.

Tale versione è stata anche suffragata dal risultato della perizia necroscopica, praticata appena la salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di Muggia. Difatti la perizia accenna come le ferite riportate dallo sconosciuto — il quale presenta le seguenti caratteristiche: corporatura regolare, cappelli neri lisci, manca di due denti superiori — sono di natura accidentale e ciò corrisponde alla versione data dai carabinieri di Muggia. Pertanto è assolutamente da escludersi la supposizione che possa trattarsi di un atto criminoso, come al primo momento si riteneva. Una circostanza molto strana è quella che finora nessuno dei congiunti dell'estinto si sia curato di farne ricerca. In ogni modo per facilitare l'identificazione e per corrispondere a un desiderio della Questura, riproduciamo qui una fotografia della salma.

Sdrucciola e si frattura un femore. Stefania Claciaski, di 35 anni, abitante in via S. Filippo N. 9, l'altra sera dopo essersi soffermata un po' più a lungo del solito in un'osteria, mentre stava salendo le scale della sua abitazione, sdrucciolò e cadde in così malo modo da fratturarsi il femore sinistro. Per consiglio di un medico, ieri sera la Claciaski si fece trasportare con una lettiga all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolta nel quarto reparto chirurgico.

Il medico di turno all'astanteria la giudicò guaribile in alcune settimane, salvo complicazioni.

BILAX

CONTRO

Stitichezza, Flatuosità
Indigestione, Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco

Flacone di 50 Pillole L. 5.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (3)

Contro Calli e Duroni

adoperate il

Kukirol

Cerotto

Rimedio sovrano, infallibile. Prezzo ribassato L. 3.50 - Contro dolori ai piedi, enfiagioni, stanchezza, geloni: **Pediluvio Kukirol** (pacco per 2 bagni, L. 2.50; per 5 bagni, L. 5) - Per l'igiene dei piedi, del viso, del corpo, per la toilette dei bambini: **Dermalina Kukirol,** cipria deliziosa, profumata, antisettica, deodorante, assorbente (busta di prova, L. 1.50; astuccio, L. 3.50). — I tre prodotti, riuniti nel **Pacco-Cura Kukirol,** costano soltanto L. 9.50. Nelle farmacie.

GRANDE DEPOSITO MOBILI DI GIUNCO per salotto, veranda, caffè, alberghi e giardino.
SALOTTI «réclame», da lire 125.— in poi
TAVOLINI lavoro, per regali, lire 24.—

Assortimento cesti da viaggio, ufficio, scuola, per fiori, ecc. ecc. — Poltrone in legno ricurvo per ufficio. — Il più grande ASSORTIMETNO e PREZZI più bassi della Venezia Giulia.

ANGELO COSANI
VIA MAZZINI N. 46

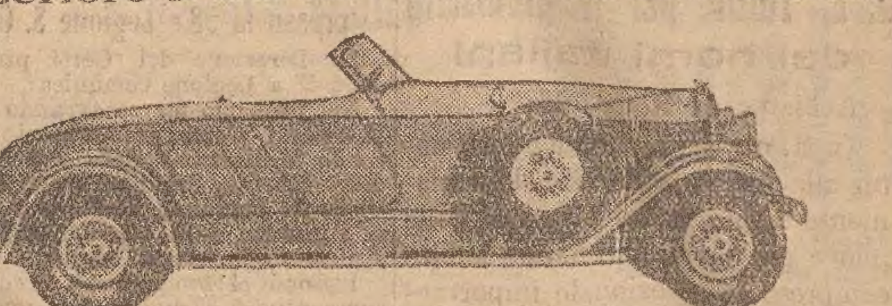
OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

Occupazione stabile
e
alte provvigioni

possono realizzare attivi rappresentanti visitando privatamente la clientela. — Scrivete subito a **Paul Berger, Vienna II, Praterstrasse 13.**

AUBURN

Superiore a molte - Inferiore a nessuna



La più veloce automobile americana di serie

SPEEDSTER 115 - 8 CILINDRI IN LINEA

L'ultima novità del Salone dell'Automobile di New York - Gennaio 1928

Cilindrata cmc. 4.900, HP 115 effettivi al freno, pistoni e bielle leggerissimi in speciali leghe di duralluminio - Lubrificazione forzata dello chassis come nelle « Rolls Royce » - Doppio carburatore - Compressione elevata 5.35 a 1 - Freni idraulici sulle quattro ruote ad espansione interna - Tutti gli ultimissimi perfezionamenti della tecnica.

LA CASA GARANTISCE UNA VELOCITA'
di 100 miglia all'ora (Km. 160)

Gli altri modelli Auburn

UNA PROVA GRATUITA
6-66, cilindri 6 - consumo 17 litri K. 120 - velocità Km. 105
8-77, cilindri 8 » » » 105 - » » 120
8-88, cilindri 8 » » » 90 - » » 140
UNA PROVA GRATUITA

19 Tipi di Carrozzerie

PADOVA Garage Vittoria — Esposizione permanente di tutti i modelli — PADOVA Corso del Popolo

Rappresentanti per le Tre Venezie:
PADOVA — R. Canevari & Ing. Spisani — Garage Vittoria
Cercansi sub concessionari per la Venezia Giulia

AGENTI: Bologna, Via Urbana 13 — Firenze, Via Tosinghi, 9 — Genova, Via Malta, 1 — Milano, Via Lecco, 15 — Napoli, Via Generale Orsini, 15 — Padova, Garage Vittoria, Corso del Popolo — Palermo, Via La Farina, 1 — Rovigo, Dott. Gaetano Dotti — Torino, Forni e Bernini, Via 20 Settembre 64.

Per combattere il caro vita

Vendita per conto dei fabbricanti
"ALL'EMPORIO MILANESE,,
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, 47 - TRIESTE

Trattasi di colossali partite di merci, giacenti nelle fabbriche, e destinate per la VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE *nei principali centri d'Italia* AL PREZZO D'ALTRI TEMPI.
Lo scopo prefissosi dai fabbricanti è di vendere la loro produzione A BASSISSIMO PREZZO, *per la* RINASCITA ECONOMICA NAZIONALE *e mantenere in costante efficenza le fabbriche.*

Maglierie - Calze - Camicie - Lingeria - Lenzuola - Tovaglierie
Asciugamani - Copriletti - Scendiletti - Biancheria per famiglia, alberghi, istituti, collegi

TELERIE - LENZUOLA
Madapolam corredo al m. L. 1.95
Tela famiglia, greggia . » 1.95
Pelle d'ovo . » 2.95
Tela coutrè . » 3.55
Lenzuola famiglia 160/250 » 9.95
Lenzuolo matrimoniale . » 19.95
Federa confezionata . » 3.95
Lenzuolo ricamato matr. » 39.95
Tovaglioli damascati, orlati . L. 1.25

TOVAGLIERIE - ASCIUGAMANI
Tovaglia 6 persone . » 7.95
Servizio rasato, 6 persone » 14.95
Strofinacci cucina . » 1.55
Asciugamani cucina, lino, colorati . » 2.55
Asciugamani spugna . » 1.95
Asciugamani, bordi colorati . » 2.95
Asciugamani spugna, col. » 3.95
Asciugamani ciniglia velour . » 9.95
Pannolini lino misto . » 1.55

MAGLIERIE - LINGERIE
Calze uomo, diminuite . L. 0.95
Calze uomo, fantasia . » 1.55
Calze uomo, filo Scozia . » 2.95

Calze signora, tinte di moda . » 1.55
Calze signora, velatissime » 3.95
Fazzoletti filo fantasia . » 0.75
Fazzoletti Battiz, orlo a giorno . » 0.55
Maglieria uomo, cotone makò . » 3.95
Culottes filo, tutte le tinte . » 4.95
Camicia signora à jour . » 4.95
Camicia corredo, ricamo a mano . » 8.95
Camicia Zephir con collo » 15.95
Mutande zephir . » 7.95
Bretella o giarrettiera in seta . » 3.95
Gravatta maglia seta . » 1.55
Colli duri filo o flosci . » 0.95

COPERTE - TAPPETI
Copriletto famiglia . L. 20.95
Copriletto piquet, matr. » 59.95
Scendiletto lana . » 7.95
Coperta seta, matrim.le » 79.95
Coperta goobelin 250/320 » 109.95
Coperta molettone, una piazza . » 19.95
Vitrages per tendine, colorati e bianchi - Stores e Tendine assort.
Coperte di lana

FORNITURE COMPLETE per ALBERGHI - COLLEGI e BORDO

Da LUNEDI' 27 FEBBRAIO 1928, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 si effettuerà la vendita a PREZZO FISSO sorvegliata da appositi ispettori

TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, 47 - TRIESTE

MIA FIA

il capolavoro di Giacinto Gallina

IL PIU' GRANDE EMPORIO DI
TELE CERATE
LEOPOLDO HAAS-LINOLEUM

Tel. 19-71 — TRIESTE — Corso V. E. III, N. 2

Cerate per tavoli
alte cm. 80 . L. 11.—
alte cm. 100 . » 14.—
atle cm. 115 . » 16.50
alte cm. 138 . » 18.—
Qualità réclame, cm. 115 . » 12.50

Linoleum per pavimenti
stampato a disegni, al m. q. L. 15.—

Corsie Linoleum
alte cm. 45 . L. 8.70
alte cm. 60 . » 11.—
alte cm. 70 . » 13.20

Tessuto gommato uso sanitario
Lire 13.— al m.

Impermeabili da uomo e dondonna, tipi e tinte moderne

Soprascarpe di gomma
Stivaloni tutta gomma
Scarpe sport e ginnastica

SCENDILETTO in LANA

SCENDIBAGNO
IN SPUGNA DI GOMMA
in grande assortimento.

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Nella pubblicità ci vuole costanza; nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Il nuovo palazzo del Banco di Roma

sul corso Vittorio Emanuele III

L'occhio talvolta s'inganna: e chi, mesi addietro, avesse veduto, di tra il fasciame delle impalcature, mostrarsi a pezzi, a frammenti, l'alta torre del nuovo palazzo del Banco di Roma, si sarebbe domandato quale architettura fosse mai questa, che di qua mostrava sagomature di finestre gigantesche, di là saliva al cielo con un profilo arditamente rotto e slanciato. Le impalcature sono cadute a poco a poco; negli ultimi giorni sono cadute del tutto: e l'impressione che era tanto perplessa quando l'edificio si mostrava sconnessamente fra i tavolati, si è regolata subito e sempre più ha preso un tono di simpatia. Siamo dinanzi a un bel palazzo moderno, in uno stile che non era finora rappresentato tra le architetture pur così variate della nostra città: il grande barocco romano, corpulento e grave, con la sua maestosità massiccia che conserva il proprio carattere perfino nelle ritorte della decorazione.

Ben s'intende che esso si presenta alla città in una forma alquanto curiosa, dacchè, per la singolare disposizione dell'area, la facciata che prospetta su la via di gran movimento, sul Corso, è il lato incomparabilmente più breve dell'irregolare quadrilatero, e la facciata principale viene a trovarsi sopra la quieta piccola Piazza Santa Caterina, mentre il lato più lungo, che concede all'architetto una composizione più agiata, corrisponde alla secondaria via degli Artisti.

L'architettura esterna

Questo orientamento difettoso della area fu un grande tribolo: e ci volle tutto l'ingegno dell'architetto, anzi tutta l'audace sua avvedutezza, per adattare con buon effetto un edificio di quello stile a un'area così problematica. Giacchè l'ampio stile vuole anche l'ampiezza dell'area: e per questo aspetto il barocco romano è uno degli stili meno facili a conciliarsi: la sua magniloquenza ha bisogno assoluto di spazio, e tanto più quando è condizionata, come qui, alla divisione in cinque piani di un edificio moderno. Tuttavia l'architetto, non c'è che dire, ha risolto bravamente il problema, e anche la sua parte più difficile, il dare un valore all'angolo svoltante sul brevissimo lato del Corso Vittorio Emanuele III.

Questo valore, nella prospettiva della nostra via principale, è precipuamente di colore e d'altezza. Sopra le adiacenti case, notevolmente più basse, l'edificio pare innalzarsi come torre sopra la energica zoccolatura in pietra di Santa Croce, e questa torre è attraente, pittoresca, per le sue sagomature e i suoi bugnati candidi di pietra di Grisignana sul marrone chiaro della tinta generale, e per la mutazione di colore e i movimento gaio di profili arrecato agli spioventi del tetto. Da lontano, una nota nuova, vigorosa e vivace, che trasforma e arricchisce la prospettiva del Corso. L'edificio, nel rapporto con le case vicine, sembra più alto di quanto sia in realtà: per vero, anche sui suoi culmini, esso è di poco più alto del Palazzo della Riunione Adriatica e del Palazzo Greinitz. E d'altra parte, a far sembrare le sue forme architettoniche anche più robuste e massicce, provvede la vicinanza della gracile e squisita casetta in stile del Rinascimento, costruita da Enrico Nordio, alla quale il nuovo palazzo s'addossa.

L'architetto del quale furono detti i meriti senza dirne ancora il nome, è un artista di famiglia triestina, Bruno Slocovich, che risiede a Roma, e segue, come vedemmo, l'odierno indirizzo dell'architettura romana. E' un bell'artista: conviene mettersi davanti alla facciata principale, o davanti alla facciata di via degli Artisti, così grandiosamente quieta e pacata per vedere come egli abbia saputo serbare l'unità di uno stile perfettamente compreso. La decorazione è parca, come vuole il più severo barocco romano, di tradizione michelangiolesca, e tutto di massa: l'accentuazione del piano nobile, con le finestre di maestosa luce, vigorosamente inquadrate di semicolonne e coronate da timpani, i piani divisi dal biancheggiare dei regoloni di pietra, le grandi targhe scudate, in alto, plastiche, attorte a cartiglio; su la porta d'angolo, un bassorilievo di schietta fattura, con la lupa di Roma.

La sede del Banco

Si entra nella nuova sede del Banco di Roma dalle tre porte d'angolo, che convergono sopra un vestibolo curvilineo. La porta principale su piazza Santa Caterina è destinata agli inquilini dei piani superiori; e in generale si è riusciti a mantenere tra la casa d'abitazione e la sede del Banco una divisione assoluta, senza alcuna porta di comunicazione. L'ingresso di servizio per gli impiegati e per i fattorini del Banco è aperto sulla via degli Artisti.

Il Banco occupa quattro piani, l'un dei quali invisibile, poichè sta sotterra: gli altri sono il piano terreno, l'ammezzato e il primo piano. In tutta la sede si è voluto dare il bando a qualsiasi frondosità decorativa: gli spazi sono concepiti con nobile semplicità costruttiva: ma i materiali sono genuini e preziosi; tutte le scale ad esempio, non escluse quelle di servizio, in marmo di Carrara. L'edificio, che s'incominciò a costruire il 1.o aprile 1926, è costato molto. Il Banco di Roma, con riguardo al decoro di Trieste, non ha lesinato le spese: quasi 400.000 lire di bronzi e di ferri battuti (s'indovina il Calligaris da Udine già nei magnifici cancelli in ferro che si vedono all'esterno); mezzo milione di marmi e di pietre, in gran parte commesse alle cave carsiche e istriane.

Cerchiamo di vedere rapidamente, con la cortese scorta del direttore del Banco, signor Mreulè, i locali del Banco. Superata la bussola, e lasciata a destra la saletta dell'Ufficio di cambio che s'aprirà sul Corso V. E., due rampe di scale a curva barocca ci conducono nel vestibolo, e di là scendiamo per altra comoda scala che si sprofonda. Siamo nei sotterranei; nel massiccio di cemento armato che rinserra le celle di sicurezza. Un salotto circolare (gli architetti del palazzo amano questa forma) accoglie il visitatore, prima che gli sia aperta la sgomentevole porta d'acciaio, di schiacciante spessore, che chiude inesorabilmente il regno dei «boxes». Le celle di sicurezza delle banche moderne furono più volte descritte anche nella nostra città; ma naturalmente, ogni anno porta nuove perfezioni, e queste che ci vengono mostrate sono le più perfette che possano oggi concepirsi, le arcisicure. L'attacco è impossibile anche dalla parte di sotterra: giacchè la mole corazzata di cemento e d'acciaio, posa sopra un letto d'acqua. Nel corridoio di ronda, tutto intorno, girano i guardiani armati. Anche nel servizio del pubblico si sono introdotte alcune novità: c'è per esempio un riparto dei depositi chiusi, dove il cittadino che si reca in viaggio o in villeggiatura può far custodire anche pacchi voluminosi di argenterie, di documenti, d'oggetti di particolare valore.

In altre parti dei sotterranei sono collocati gli impianti e i quadri di manovra della ventilazione, la quale già per tutto l'edificio, distribuendo aria calda d'inverno, aria fresca d'estate. Invero, per cura della Società Anonima Impianti Generali, si è provveduto ai più copiosi servizi: non solo acqua e luce, ma impianti sanitari, idranti da incendio, prese di energia elettrica per aver la possibilità di funzionamenti meccanici (ventilatori, aspirapolvere, lucidatrici ecc.) in qualunque punto dell'edificio.

La sala del pubblico

Ma abbandoniamo i sotterranei per salire nell'ammezzato. Qui s'apre un altro vestibolo rotondo, che due eleganti colonne separano dalla grande sala degli sportelli: una delle più ampie sale per il servizio del pubblico che esistano nei moderni edifici bancari. Essa occupa gran parte dell'ammezzato. Sala degli sportelli per modo di dire: giacchè, secondo l'odierno costume americano già introdotto nelle nostre sedi bancarie, tutti i tramezzi e i graticci degli sportelli sono caduti, e non esiste tra i clienti e gli impiegati altra separazione che il banco di marmo delle operazioni. Così il lavoro procede libero e spedito. Una gran luce si diffonde nella magnifica sala dai finestroni aperti su due lati, e filtra dal grande lucernario a vetri. Nobilissimo è l'effetto, per la parsimonia della decorazione che rispetta lo spazio e conserva alle linee tutta la loro larghezza. Ma gli stipiti di tutto il riparto degli sportelli sono in bel marmo rosso di Tolmezzo; gli zoccoli in fiorito di Aurisina; le lesene e i pilastri in giallo fiorito di Zabroni nell'Istria, della cava Lupieri; i riquadri del pavimento in tarsie di marmi colorati di Carrara; il campo centrale in terrazzo alla romana. E' tutta dunque genuina, sostanziosa ricchezza.

Torniamo, di là dalle colonne, nel vestibolo circolare, anch'esso tutto marmoreo, nel quale gira la scala che porta al primo piano. Sembra l'interno d'una torricella cilindrica coperta da cupola a vetri, e ha un'espressione costruttiva felicissima. All'altezza del primo piano corre una galleria circolare, dalla quale si accede alle stanze destinate alla Direzione. Vediamo al centro la bella stanza del direttore; vicino ad essa la stanza delle adunanze, decorosissima, con un soffitto a cassettoni di rovere dell'arch. Polo da Padova, di cordiale semplicità; due piccoli salotti; le numerose stanze dei vicedirettori; vari altri locali d'ufficio. Tutto molto semplice, e molto comodo.

L'angolo di questo piano è fasciato in giro dalla bella terrazza esterna, d'onde si può affacciarsi a godere tutto il movimento del Corso, da piazza Goldoni fino a piazza della Borsa. Ma se vogliamo godere veduta di paesaggio più ampio e salire sul tetto, ci conviene ridiscendere prima in piazza Santa Caterina; giacchè, come dicemmo, tra gli uffici della Banca e i piani superiori appigionati è rigorosamente evitata ogni comunicazione.

Accanto alla porta principale di piazza Santa Caterina vedremo, pronta all'inaugurazione, la lapidetta che ricorda essere qui nato, un secolo addietro, Filippo Zamboni, il patriota ardente e scrittore poderoso. Poi l'ascensore ci prenderà, ci porterà fino all'ultimo piano, in alto in alto, e di là usciremo su le terrazze del tetto: ai nostri piedi ci apparirà improvvisa Trieste tutta, con la sua fascia di mare, fino al Faro della Vittoria, fino alle costiere di Duino; dall'altra parte l'accavallamento dei tetti di Città Vecchia, gli orti che salgono a San Giusto, gli impianti novelli del Parco della Rimembranza, e distesi in linea frontale, dirimpetto a noi, poco più alti di noi, i bastioni del Castello.

I collaboratori

Con questo palazzo, che è cosa di signorilità e di decoro, non certamente calcolata sul reddito, il Banco di Roma si è acquistato verso la città una benemerenza della quale gli si devono riconoscimento ampio e gratitudine. L'architetto, come si è detto, è Bruno Slocovich, triestino fattosi romano, di famiglia legata ai più cari ricordi della nostra vita municipale. Sono suoi anche tutti i progetti della decorazione interna. La costruzione, che nella parte delle fondamenta fu addirittura difficile ed aspra, venne egregiamente eseguita dall'impresa cittadina ing. Cappelletti - Gunalachi - Lettich, sotto la sorveglianza dell'ing. Arturo de Guarrini da Trieste, il quale da parte sua introdusse alcuni mutamenti sagaci nella pianta degli appartamenti d'abitazione, e dell'ing. Mario Thermes da Roma.

La pietra di decorazione esterna, Monrupino per lo zoccolo e Grisignana per la facciata, come la pietra lucida di decorazione interna e i marmi rossi di Tolmezzo, sono stati forniti dalla ditta Vittorio Lupieri di Trieste. I marmi di Carrara dei pavimenti e alcuni marmi di decorazione interna dalla Società Tonetti di Pietrasanta. Gli stucchi, decorazioni e pitture vennero affidati alla ditta Emilio Magliaretta di Trieste.

L'impianto delle cassette di sicurezza, del reparto Depositi chiusi, e delle porte di sicurezza del Tesoro del Banco ebbero a esecutrice la Società anonima italiana Lips-Vago di Milano.

Le opere di falegnameria escono dalle officine della ditta Giovanni Frandolich di Trieste. Le decorazioni in legno e il mobilio artistico sono stati forniti invece dall'arch. Polo di Padova, dalla Società mobili d'arte G. Fantoni di Gemona, dalla ditta Ignazio Kron di Trieste e dalla ditta Franci di Milano.

Le opere fabbrili sono state approntate dalle ditte Artico e Caucich di Trieste e E. Colognese di Trieste. Gli ammirevoli cancelli in ferro battuto e bronzo, esterni ed interni, escono dalle Officine Calligaris di Udine. Gli altri lavori di decorazione in bronzo dalle Fonderie e officine meccaniche Casentini e Lera di Lucca.

L'impianto di calefazione centrale e di ventilazione fu eseguito dalla ditta ing. Tolazzi e Co. di Trieste. I vetri e i cristalli sono stati forniti dalla ditta Oreste Guarrini di Trieste. Il velario del salone del pubblico dalle Vetrerie artistiche Tesarotto di Milano.

Gli impianti d'acqua, gas e luce elettrica, come già fu accennato, sono stati eseguiti dalla S. A. Impianti Generali di Trieste.

I bei lampadari destinati a tutte le sale furono forniti dalla Società Lombardi e Greco di Milano e dalla Società Ferro Toso «S. A. I. R.» di Murano.

L'ultimo ballo dell'Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita ancora una volta i propri soci e ammiratori, affezionati frequentatori dei suoi trattenimenti, all'ultimo ballo della stagione, che avrà luogo la sera di giovedì 8 marzo nella sala massima del Circolo Artistico, e il cui ricavato andrà devoluto a favore dei rifugi costruiti dall'Alpina alla frontiera orientale d'Italia.

La signorilità e l'eleganza degli ultimi trattenimenti, il trionfo della stagione carnevalesca conseguito con la Sagra dei Valligiani fanno prevedere anche per quest'ultimo ballo, il convegno del miglior pubblico di Trieste, che accorrerà anche questa volta numeroso alla gaia manifestazione.

Gli inviti verranno diramati nella prossima settimana, per ulteriori richieste gli interessati possono rivolgersi seralmente in sede dell'Alpina.

Piccoli ballerini. La paziente maestra Gisella Delle Grazie volle offrire ai genitori dei suoi numerosi piccoli allievi una festa che riuscì assai attraente, e dimostrò i progressi dei piccoli allievi e la loro grazia.

Particolarmente ammirate le bimbette dai 2 ai 3 anni Mary Andrè, Ariella Orengo, un molino vivente la Giorgina Farfoglia e un diavoletto la Gordini, e tra quelle oltre i tre anni Anny Uccellini superbo «Chantecler», la coppia russa Mary-Claudia Bacichi, una «Lenci» perfetta Liana Bontempo, elegante «Portafortuna» la Defranceschi, altrettanto nel suo costume originale la Etta Marse, carine molto la Cossio, la Brunelli, la Borsatti, le sorelline Dobrigna e tante altre, le quali tutte si rivelarono ballerine eccezionali. Negli intervalli la promettente soubrette Dircea Girotti col tenorino Armando Armandi diedero un saggio di canzoni e duetti d'operette, mentre la signorina Alice Franco eseguì con grazia una danza eccentrica.

Trattenimento di danza all'Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 19 alle 24 avrà luogo in sede, via Tiziano Vecellio N. 4, un trattenimento famigliare di danza. Suonerà lo «jazz-band» Bonsatto.

Teatri e Concerti

Il ritorno di Ines Lidelba
"Cin-Ci-Là,, al Rossetti

Fiori e applausi. Tutta la vasta sala del Politeama Rossetti affollata fino all'inverosimile di un pubblico fine, entusiasta, elettrizzato, plaudente. Ovazioni all'apparire di Ines Lidelba, nuovi applausi per Renato Trucchi e Nella De Campi, ecco, in sintesi, la cronaca della serata di ieri.

Con «Cin-Ci-Là», la fortunata operetta di Lombardo e Ranzato, la «Lidelbiana» ha inaugurato la stagione operettistica al Politeama e il debutto non poteva essere più simpatico e significativo. C'era grande aspettativa per uno spettacolo d'operetta decoroso sotto ogni punto di vista e la «Lidelbiana» con la nuova edizione di «Cin-Ci-Là» ha soddisfatto l'attesa morbosa degli spettatori offrendo una esecuzione eccellente ed encomiabile in ogni suo dettaglio, inquadrata con un senso d'arte tale da soddisfare ogni più severa esigenza.

Ines Lidelba è stata la vera grande trionfatrice della serata. La simpatica artista romagnola, che il nostro pubblico predilige sopra ogni altra, con la travolgente briosità che è dote precipua del suo temperamento, ha sparso torrenti di gaudiosa allegrezza così che tutti ne sono rimasti affascinati e l'hanno rimeritata con numerosi nutriti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Un'altra cara conoscenza dei triestini, il cav. Renato Trucchi, ha saputo divertire coi pregi della sua arte comica inimitabile ed è pure stato festeggiatissimo. Nella De Campi, cantante di eccellenti risorse ed artista di notevoli mezzi, ha visto rinnovarsi il successo che già l'aveva accolta lo scorso anno, mentre il tenore Adolfo Ferrini, dalla voce squisita che si piega ad ogni malizia e ottiene effetti sorprendenti, ha impressionato molto favorevolmente lo uditorio. Benissimo, nelle parti di fianco, Tullio Catella e Carlo Rizzo.

Un direttore d'orchestra intelligente e abilissimo si è rivelato il maestro cav. Rino Maggioni, che ha reso il lavoro in tutte le sue più tenui bellezze, facendole ammirare come ancora non era stato concesso in precedenti edizioni.

Lussuosa la messa in scena della Casa d'arte Caramba su figurini di Nastri e magnifiche le scene dei proff. Bertini e Pressi.

Oggi, alle 15.30 e 20.30, repliche di «Cin-Ci-Là».

E' stato ammirato l'elegante programma edito dall'Impresa triestina di pubblicità «La Giulia» e stampato signorilmente con i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale. La pubblicazione, oltre a contenere riusciti ritratti degli artisti, l'elenco artistico della Compagnia e il programma serale, reca un brioso profilo che ci presenta Ines Lidelba nella vita e nell'arte, tracciato dal cav. Enrico Pancani.

Teatro della Commedia. «Il viaggio dei Berluroni», la brillante commedia di Bissò, ha richiamato anche ieri folla a tutte le due rappresentazioni e gli interpreti furono vivamente applauditi alla fine di ogni atto.

Oggi, con l'orario consueto, alle 17.15 e alle 20.45 ultime repliche del divertente lavoro. Lunedì, alla sola rappresentazione diurna delle 17.15, spettacolo popolare a prezzi ridotti, dedicato ai ragazzi con la brillantissima «Zia di Carlo», protagonista Alessandro Lazzari.

Di sera la Compagnia del Fascio femminile rappresenterà «Zente refada». Martedì la bella commedia di Marco Praga, «La moglie ideale».

«No fidarte, Rosina» al Ricreatorio E. Toti. La serata data la settimana scorsa dalla Compagnia «Giovinezza» con l'appoggio del Dopolavoro provinciale e che riscosse tanto successo, sarà ripetuto stasera per il Ricreatorio E. Toti.

Sarà replicata la commedia dialettale in tre atti «No fidarte, Rosina» e la farsa brillantissima «Giovanna D'Arco» tutti e due lavori di Antonio Pittani.

Il pubblico del simpatico teatrino del Ricreatorio di Cittavecchia farà certo lieta accoglienza ai valorosi dilettanti e al valentissimo autore concittadino.

«Zente Refada» al Teatro della Commedia. Domani, alle 20.30 al Teatro della Commedia si terrà l'annunciata commemorazione di Giacinto Gallina, alla presenza delle autorità. Oratore sarà il cav. uff. dott. Attilio Gentile, preside del R. Liceo «Guglielmo Oberdan», il quale brevemente illustrerà la vita dell'insigne scrittore teatrale.

La Filodrammatica del Fascio Femminile rappresenterà quindi la divertente commedia in tre atti «Zente refada», protagonista Edmondo Tamburlini, coadiuvato dalla contessa di Zamagna, signorine Ascoli, sorelle Bruch, Volli, Marion, e i signori Tedeschi, Revel, Biagini, Morpurgo. I biglietti ancora in vendita possono essere acquistati presso il Fascio Femminile, piazza Verdi n. 1, III, od al bigoncio del Teatro della Commedia.

L'audizione di canzoni regionali all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La gentile artista signorina Geni Sadero diede ieri alle 12 l'annunciato concerto folkloristico all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Vi intervenne, accolto con vivo entusiasmo e affetto dal preside, dai professori e dagli alunni, il provveditore agli studi, comm. Mondino.

Il programma vario, scelto con fine criterio d'arte, il suggestivo ambiente pieno di luce e decorato con buon gusto, le chiare spiegazioni dell'intelligente artista, che seppe dare la sensazione precisa della campagna dove i canti sono nati per la spontanea genialità della nostra gente, le melodie cantate con espressione e dolcezza procurarono un'ora di squisito godimento. I 500 alunni ascoltarono con profondo raccoglimento e con grande interesse ed applaudirono dopo ogni canzone l'artista, la quale in chiusa, fra l'entusiasmo dei giovanetti, dovette ripetere la Stornella dedicata al Duce e la Tarantella napoletana.

Concerto scolastico. Nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si svolse ieri sera, alla presenza del provveditore agli studi comm. Mondino, il concerto promosso dai R. R. Licei «Petrarca» e «Oberdan». Gli alunni delle due scuole, intervenuti in gran folla, seguirono con manifesto interesse e godimento il bellissimo programma scelto con seri e intelligenti criteri artistici ed eseguito con magistrale valentìa da tre valenti concertisti: la signora Mafalda Bocconi dimostrò di possedere una voce di magnifico timbro e di gran volume, educata a ottima scuola; cantò con squisitezza di sentimento e grande ricchezza e proprietà di mezzi espressivi, dei brani di Mozart, Grieg, Strauss, Schubert e Händel. I professori Ettore Sigon e Alessandro Costantinides riconfermarono ancora una volta le loro eccezionali qualità artistiche offrendo un'interpretazione perfetta per senso stilistico della deliziose musiche dei nostri settecentisti Paradisi, Pescetti, Scarlatti e Boccherini.

Il quartetto Sevcik Lhotsky all'Università Popolare

Oggi alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, udremo un famoso quartetto d'archi, che in questi ultimi anni s'è procacciato magnifici successi a Londra, a Parigi, Monaco, Dresda, Berlino, Bruxelles, Amsterdam, Vienna, Atene, Cairo, insomma in tutte le grandi capitali europee ed extraeuropee. In Italia ha suonato soltanto a Milano, finora, cosicchè Trieste è la seconda città cui è dato udirlo e gustarlo.

Ecco il programma che sarà eseguito: 1. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 (allegro ma non troppo, lento, molto vivace, vivace ma non troppo); 2) Terni: Quartetto (risoluto, lento, lied, scherzo, corteo, danza barbara, canone, valse, notturno, finale); 3) Schubert: Quartetto in re min. (op. post.; allegro, andante con moto, scherzo, allegro molto, presto).

Eugenio Visnovitz al Circolo Artistico

Il valentissimo pianista Eugenio Visnovitz eseguirà lunedì sera per il pubblico sociale del Circolo Artistico questo stupendo programma:

1. Bach-Busoni: Preludio e fuga (mi bem. magg.); 2) Franck: Preludio, corale e fuga; 3. a): Canto d'amore; b) Novak: Furiant (danza boema); c) Smetana: Sulla riviera (op. 17); d) Respighi: Preludio (su melodie gregoriane); e) Schumann: Allegro (op. 8); 4. a) Bruckner: Rimembranza; b) Grieg: Marcia dei nani; c) Moussorgski: Scherzo fanciullesco; d) Brahms: Rapsodia (op. 119).

Audizione musicale all'Associazione magistrale «Scuola Primaria. Oggi nel pomeriggio, alle 17.30, in sede ci sarà l'annunciata audizione musicale sostenuta dal prof. O. N. Vittori e dalla sua consorte signora Mercede Vagnest-Vittori, con il seguente programma: 1) Händel: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte. Adagio, allegro, larghetto, allegro. 2) Max Bruch: Concerto in sol minore per violino e pianoforte. Allegro moderato, adagio, allegro con trio. 3) Bach Tansig. Toccata e fuga in re minore per pianoforte. 4) Zanella: Festa campestre, per pianoforte. 5) A. Svandsen: Romanza. B. Wieniawsky: Capriccio e valse (per violino e pianoforte).

Musica sacra a San Giusto. Oggi, domenica, prima di Quaresima, e nelle domeniche seguenti, alla messa solenne delle 10, la Cappella civica, sotto la direzione del maestro Carlo Painich, eseguirà i seguenti brani di musica liturgica: 1) Mitterer: «Messa dei Ss. Apostoli» a 5 voci con «Credo» gregoriano interpolato da squarci polifonici. 2) Palestrina: «Bone Jesu», graduale a 4 voci. 3) Bernabei: «Tribulationes cordis mei», offertorio a 4 voci. Il discorso dopo la messa verrà tenuto quest'anno dal m. r. Enrico Genovesi dei Predicatori.

Alle Piccole Italiane di Trieste — pur avendo contribuito modestamente alla gara dei lavori indetta dal *Corriere delle maestre* pro scuole rurali Maltoni-Mussolini — fu concesso il diploma di menzione onorevole per i pregevoli lavori eseguiti e donati alla gara nazionale.

Fortuna e destino...

Sono due paroloni, due chimere. Talvolta servono di scusa all'ozioso e all'improduttivo, talvolta di consolazione a quelli cui l'ingenita vanità umana fa credere non giustamente apprezzati. Ma come l'acqua trova sempre il suo livello, così chi crea e produce troverà presto o tardi il compenso che merita. In certi casi, è vero, esso arriva troppo tardi; ma a chi? A chi non comprende che la più grande gioia nella vita è quella di aver ben servito e meglio amato. Con un cervello non guasto da uno stomaco che funzioni male, voi vedrete la vita nel suo vero aspetto. Mangiate spesso un cioccolatino KINGLAX, mangiatene due stasera prima di andare a letto: **domani vi sentirete padrone del vostro destino e sorriderete alla fortuna.**

Voi dormite e KINGLAX lavora. - KINGLAX è il cioccolatino purgativo ideale - per voi e per i vostri bambini. - Una scatola costa due lire e purga tutta la famiglia. Si vende nelle buone farmacie.

Autorizzato con Decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 17 febbraio 1928, N. 8939.

NON VI FATE INGANNARE! I veri asciugacapelli elettrici portano le marche originali: FÖN-SON scolpite a sinistra! Esigeteli da ogni elettricista!

Signora...

volendo noi fare una «psiche» della bellezza femminile, cioè sovrapporre in un ritratto alla grazia di Venere l'olezzo di Flora ed il nitore di Diana, ci domandiamo: Come far ciò?... Ecco: col Purisan, nell'igiene intima giornaliera.

Nei casi di disturbi gravi, o volendo agire più rapidamente, usare il **Metrigiène, derivato dal Purisan.** Concessionario **LUIGI PIRONTI** Via S. Spiridione 7, Trieste

Domani continua la nostra

Vendita Scampoli

con riduzioni fino **oltre metà prezzo**

E' un' **OCCASIONISSIMA** davvero senza precedenti e per agevolare la vendita dei grandi quantitativi, abbiamo diviso gli

Scampoli di Seterie in serie da L. 4, 7, 10, 15, 20, 25, 30

Scampoli di Stoffe lana, donna e uomo in serie da L. 4, 9, 12, 18, 25, 35, 40

Scampoli di Cotonerie in serie da L. 1.50, 3, 4, 5, 7

Grandi Magazzini

WEISS

L'imminente programmazione della film:

Il Re dei Re

La film che suscitò grandi polemiche

La figura del Nazzareno ha ispirato per la terza volta la grande cinematografia. Dieci anni or sono la prima realizzazione filmistica della vita e del dramma del Divin Redentore si intitolara «Christus» e fu già una notevole manifestazione d'arte, nonchè la prima prova del fuoco nella trattazione del sacro soggetto. Poco dopo una seconda film riprendeva il tema del più doloroso e significativo dramma dell'umanità e sotto il titolo «I. N. R. I.» lo volgarizzava dallo schermo in tutta la sua sublimità suggestiva. Furono delle grandi films e si pensò che non sarebbero state mai più superate.

Ma la cinematografia non conosce limiti. Essa ama sbalordire e a pochi anni di distanza — concorrendovi accurate compulsazioni e studio dei documenti, miracoli di tecnica e di genialità costruttiva, inesauribile potenzialità finanziaria — il tema sublime è ripreso con più vasto respiro, e la Bibbia e il Libro dei Libri rivivono sullo schermo la loro ineffabile poesia.

La Vita di Gesù è animata per la terza volta da un soffio umano di presente realtà, ma una luce divina la rischiara e illumina di bontà, di sacrificio e di speranza. Leggerezza di tocco, delicatezza di rilievi, rispettosità di accostamenti, sono meriti di chi riprese il tema. La nuova film venne intitolata «Il Re dei Re». Le sue prime visioni di inquadramento e di equilibrazione delle parti suscitarono polemiche. Ma questo voleva appunto l'ideatore ed esecutore del nuovo grande lavoro, il maestro di scena Cecil B. de Mille, uno dei maghi di Hollywood. Non per nulla la copia definitiva venne tratta da un negativo lungo 100.000 metri!

L'eco di queste polemiche — particolarmente anglo-sassoni — è giunta anche tra noi. La film si inizia alla vigilia della conversione di Maria di Magdala e si trovò che un eccesso di lusso sibaritico era stato profuso nella casa splendente della bellissima peccatrice, che il peccato vi veniva presentato non solo con eccessiva opulenza, ma sopra tutto con pericolosa attraenza, e che l'indugiar tra festini e belle schiave discinte, e pantere e leopardi e zebre, tra concupiscenza di uomini e sperpero di ricchezze, anche se destinati a formare contrasto, tutto ciò era meno che riguardoso per l'Altissima immagine del Protagonista.

Il «Re dei Re» quale è giunto in Italia ed abbiamo ammirato in visione privata, ha tenuto conto di tutte le giuste osservazioni della critica.

Altro appunto grave colpiva il personaggio di Giuda: la critica non accettava che il leggendario traditore fosse presentato all'inizio come l'amoroso amico di Maria di Magdala. Questa supposta relazione era un particolare secondario, che non toccava l'essenza del dramma, e scomparve. Il tradimento rimane soltanto come un impuro atto di cupidigia e di lucro. L'immagine del Redentore campeggiava così nelle sue purissime linee tradizionali.

Ma — destata dal clamore dell'avvenimento e dal pensiero dell'inevitabile forza di propaganda di una film come «Il Re dei Re» - la critica religiosa vigilava a sua volta e volle vedervi a fondo. La film venne sottoposta a una minutissima disamina: cattolici, protestanti, ebrei, studiarono il negativo pollice per pollice, acutamente, ma dovettero inchinarsi davanti all'abilità dell'ideatore.

Così, come l'abbiamo veduta noi, questa nuova storia di Cristo, animata dalla cinematografia, è obbiettiva, impeccabile, assolutamente ortodossa.

In Inghilterra altra ragione di polemica era data dal fatto stesso di portare sulla scena la figura del Divin Redentore, ciò che la legge inglese vieta, non ammettendo essa che un attore umano possa rappresentare l'Essere Divino.

Il caso era elegante, ma il valore della film lo fece risolvere in suo favore, se pur con vivo rincrescimento dei tradizionalisti.

Del resto la presenza di S. M. Re Giorgio d'Inghilterra, della Regina, della Famiglia Reale e delle più alte personalità dell'Impero, alla prima rappresentazione, e il loro compiacimento manifestato senza riserva, ammutolirono senz'altro la piccola polemica, alimentata piuttosto da ragioni di concorrenza.

«Il Re dei Re» arriva in Italia dopo successi clamorosi in tutta Europa: Sovrani e Capi di Stato si compiacquero di assistervi, a Bruxelles, a Barcellona a Berlino, a Parigi, a Stoccolma, a Copenaghen. Dovunque, pieni consensi.

I capolavori che ai grandi maestri del pennello vennero ispirati dalla tragedia del Divino Maestro, sono stati rispettosamente interrogati e fatti rivivere: Hollywood si è inchinata ai grandi nomi di Leonardo da Vinci, del Tiziano, del Durer, del Rubens, del Rembrandt.

E l'arte fotografica si è giovata delle più delicate fosforescenze per rimanere nella «tradizione» dei grandi artisti, sottolineando con delicata finezza l'essenza divina del Redentore.

In questa sublimazione della luce, il pennello di Rembrandt aveva indicato la via. Come per tutti i grandi lavori che scuotono le folle, l'esaltazione degli entusiasti generò quella specie di critica di reazione, che è occasionale, superficiale e passeggera.

Ma «Il Re dei Re» quale riuscitissima manifestazione di una cinematografia superiore può guardarla tranquillamente dall'alto.

Specialmente quando questa critica le imputa a difetto di far parlare Cristo dallo schermo con la sobria semplicità delle parole del Vangelo.

«Beati i poveri di spirito....».

«IL RE DEI RE» va in programmazione venerdì 2 marzo, nei teatri dell'Anonima Pittaluga: EXCELSIOR e FENICE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Pir.: «Abbazia» in linea Levante B; «Bucovina» in linea Egeo B.; «Campidoglio» in linea Levante A; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» atteso a Trieste; «Cracovia» partito al 20 corr. da Aden per Suez; «Diana» in linea Soria B; «Esquilino» partito al 18 corr. da Yokohama per Moji; «Fenisia» in linea mercantile di Alessandria B; «Galicia» in linea mercantile di Alessandria; «Gastein» in linea Egeo A; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» in linea Levante B; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Soria A; «Nippon» partito al 23 corr. da Karachi per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Pilsna» partito il 24 corr. da Suez per Aden; «Praga» in linea Levante B; «Quirinale» atteso a Trieste; «Remo» atteso a Trieste; «Romolo» partito al 24 corr. da Singapore per Hongkong; «Silvio Pellico» noleggiato alla Società Marittima Italiana in cambio del «Sumatra»; «Teodora» in linea celere di Costantinopoli; «Tevere» in crociera della «Dante Alighieri»; «Trento» in linea mercantile di Alessandria A; «Venezia» partito il 22 corr. da Suez per Massaua; «Vesta» in linea Egeo A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 23 corr. da Colombo per Bombay; «Sumatra» partito il 17 corr. da Aden per Bombay; «Laconia» partito il 5 corr. da Karachi per Suez; «Adria», «Africa», «Asia», «Aventino», «Carinthia», «Carnaro», «Friuli» a Trieste; «Carniolia», «Dalmatia», «Fiume L.», «Leopolis», «Semiramis», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America. Piroscafi: «Presidente Wilson», a Trieste; motonave «Saturnia» arrivata il 15 corr. a New York; P.fo «Stella d'Italia», a Trieste.

Servizio passeggieri Sud-America: Piroscafi: «Atlanta» partito il 14 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere» a Trieste; «Martha Washington» partito il 16 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 24 corr. da Palermo per New York; «Burma» partito l'1 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Carla» arrivato il 21 corr. a Fiume; «Clara» arrivato il 18 corr. a New Orleans; «Dora C.» partito il 18 corr. da Willemstad per Port Cortez (Honduras); «Gilda» arrivato il 22 corr. a New York; motonave «Giulia» partita il 16 corr. da Palermo per New York; p.fo «Ida» arrivato il 25 corr. a Monfalcone; «Laura C.» partito il 23 corr. da Boston per Port Tampa; «Lucia C.» a Trieste; mot. «Maria» passata il 12 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; mot. «Tergestea» arrivata il 22 corr. a Napoli; p.fo «Anna C.» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 19 corr. a Fiume; «Gerania» arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 17 corr. da Buenos Aires per Victoria.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Moton. «Saturnia» circa il 25 febbraio; «Giulia» circa il 9 marzo; p.fo «Presidente Wilson» circa il 20 marzo; moton. «Maria» circa il 24 marzo; p.fo «Alberta» circa il 30 marzo.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 29 febbraio; «Laura C.» partenza dall'ultimo porto circa il 24 marzo; «Carla» partenza dall'ultimo porto circa il 21 aprile.

Da Wilmington. Piroscafi: «Laura C.» circa fine marzo; «Carla» circa fine aprile.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Teresa», da Victoria (event.) terza decade febbraio, da Bahia (event.) fine febbraio-primi marzo; «Anna C.» da Buenos Aires prima decade marzo, da Bahia (event.) seconda metà marzo; «Atlanta» da Buenos Aires 14 marzo, da Santos 18 marzo, da Rio 20 marzo; «Gerania» da Buenos Aires terza decade marzo, da Santos terza decade marzo, da Rio fine marzo-primi aprile, da Victoria (event.) prima decade aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires 14 aprile, da Santos 17 aprile da Rio 18 aprile; «Carolina» da Buenos Aires fine aprile-primi maggio, da Santos prima decade maggio, da Rio prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda decade maggio, da Bahia (event.) seconda decade maggio; «Belvedere» da Buenos Aires 1. maggio, da Santos 5 maggio, da Rio 6 maggio; «Atlanta» da Buenos Aires 2 giugno, da Santos 6 giugno, da Rio 8 giugno; «Sofia» da Buenos Aires 9 giugno, da Santos 13 giugno, da Rio 15 giugno; «Martha Washington» da Buenos Aires 16 giugno, da Santos 19 giugno, da Rio 20 giugno.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» a Trieste; «Sistiana» partito da Ras Hafun per Mogadiscio il 24 febbraio; «Istria» partito da Walvis Bay per Dakar il 14 febbraio; «Sabbia» partito da Napoli per Trieste il 23 febbraio; «Perla» arrivato a Durban da Delagoa Bay il 18 febbraio.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonavi: «Feltre» partita da Colon per Los Angeles il 23 febbraio; «Fella» a Monfalcone; «Rialto» arrivata a Venezia il 24 febbraio; «Leme» arrivata a Teneriffa (Canarie) il 23 febbraio; «Cellina» partita da Los Angeles per Acajutla il 17 febbraio; piroscafi: «Bocca» partito da Napoli per Livorno il 24 febbraio; «Carso» arrivato a Genova il 24 febbraio.

Linea postale del Congo. Piroscafi: «Stella» arrivato a Port Gentil il 24 febbraio; «Alga» partito da Sekondi per Monrovia il 24 febbraio; «Cada» a Pola; «Brenta» arrivato a Las Palmas da Casablanca il 23 febbraio.

Linea celere Messico. Piroscafi: «Rosandra» partito da Alicante per Las Palmas il 24 febbraio; «Piave» partito dell'Avana per le Canarie il 14 febbraio; «Duchessa d'Aosta» partito da New Orleans per l'Avana il 23 febbraio; «Timavo» partito da dall'Avana per Progreso il 21 febbraio.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» a Trieste; «Laguna» partito da Palermo per New York il 22 febbraio; «Cherca» arrivato a Livorno il 23 febbraio; «Isarco» arrivato a Genova il 20 febbraio; «Isonzo» arrivato a New York il 22 febbraio; «Carnia» partito da New York per Genova il 20 febbraio; «Savoia» arrivato a New York il 24 febbraio.

Piroscafi in servizio libero. «Anfora» partito da Karachi per Greenock il 24 febbraio; «Arsa» partito da Vancouver per Seattle il 22 febbraio; «Aussa» partito da Vancouver per il Continente il 7 febbraio; «[illegible]» passato Gibilterra per Hobar il 19 febbraio; «Risano» arrivato a Napoli il 24 febbraio; «Salina» arrivato a Cristiansand il 23 febbraio; «Tagliamento» partito da San Francisco per Colon il 21 febbraio.

Tripcovich

Linea A. M. O. M. Pir.: «Bellanoch» partito il 24 corr. da Riposto per Ancona, Trieste e Venezia; «Silvia Tripcovich» partito il 24 corr. da Marsiglia per Nizza; «Giovinezza» arrivato i 24 corr. a Casablanca; «Bellenden» partito il 24 corr. da Genova per Oneglia; «Fanny Brunner» partito il 23 corr. da Venezia per Messina.

Linea Adriatico-Tripoli. Pir.: «Saraceno» partito il 25 corr. da Fiume per Bari, Malta, Tripoli, Susa.

Linea Adriatico-Algeri e Spagna meridionale. Pir.: «Algerino» proseguito il 22 corr. da Algeri per Malta, Catania e Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 24 corr. a Malaga; «Guido Brunner» partito il 20 corr. da Venezia per Marsiglia.

Linea Riviera-Spagna. Pir.: «Fram» partito il 24 corr. da Tarragona per Cette.

Navigazione libera. Pir.: «Anna Goich» a Trieste; «Antonio Tripcovich» arrivato il 22 corr. a Liverpool; «Dardania» arrivato il 19 corr. a Liverpool; «Gerania» arrivato il 23 corr. a Buenos Aires; «Laconia» a Marmagoa; «Numidia» arrivato il 19 corr. al Tyne; «Raffaello» passato il 21 corr. Ushant diretto a Trieste; «Andalusia» passato il 22 corr. St. Vincent diretto a Genova.

Adria

Linea del Periplo Italico: Pir.: «Alfieri» atteso domani a Fiume; «Boccaccio» atteso domani a Catania; «Boito» a Barcellona; «Carducci» a Fiume; «Cimarosa» atteso domani a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Crepolo» a Palermo; «Tiziano» a Marsiglia.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno; Pir.: «Borzoli» a Napoli; «E. Morandi» atteso domani a Bari; «Meltelo» a Marsala; «Priarugia» a Gallipoli.

Linea Adriatipo-Sicilia-Londra,Nord-Europa: Pir.: «Foscolo» partito il 18 corr. da Anversa per l'Adriatico; «Goldoni» ad Amburgo; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» a Fiume; «Ugo Bassi» a Palermo.

Linea Adriatico-Portogallo-Nord Europa: «Eva» a Trieste per Lisbona, Leixoes, Anversa e Rotterdam; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» ad Anversa; «Aleardi» a Rotterdam; «Ariosto» ad Anversa; «Gange» a Costanza per Rotterdam.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» passato Gibilterra per Fiume il 24 febbraio; «Jadera» partito da Napoli per Casablanca il 22 febbraio; «Sava» arrivato a Trieste il 24 febbraio; «Kostrena» partito da Risano per Malta il 23 febbraio; «Sud» a Sussak; «Morava» partito da Gravosa il 24 febbraio; «Diamant» arrivato il 24 febbraio a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Baltico» partito il 6 corr. da Bahia Blanca per Venezia; «Monte Maggiore» arrivato il 19 corr. a Trieste; «Monte Ossero» partito l'8 corr. da Pensacola per la Grecia; «Caterina Gerolimich» arrivato il 14 corr. al Pireo; «Generale Petitti» partito il 24 corr. da New York per Filadelfia; «Monte Bianco» in partenza da Bahia Blanca per Genova; «Clara Camus» arrivato il 23 corr. a Napoli. Motonavi: «Col di Lana» arrivata il 23 corr a Cagliari. «Monte Piana» arrivata il 18 corr. a La Plata.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor» partito il 16 corr. da Biserta per Port Talbot; «Izrada» atteso partenza da Dunkerque per Cardiff; «Istina» passato il 17 corr. le Azzorre in viaggio da Pisagua per Malmo e Ystad; «Ivo Racic» arrivato il 18 corr. a Sussak; «Iskra» arrivato il 20 corr. a Venezia; «Epidauro» passato il 16 corr. St. Thomas in viaggio da Pisagua per il Continente Europeo; «Marija Racic» passato il 20 corr. St. Vincenth diretto per Villa Constitucion; «Izgled» arrivato il 21 corr. a Buenos Aires; «Izabran» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Venezia e Trieste; «Carica Milica» partito il 21 corr. dal Tyne per Kastel Sucurac; «Vidovdan» partito l'8 corr. da Rotterdam per Cuba; «Nemanja» arrivato il 14 corr. a Amburgo; «Nevesinje» arrivato il 18 corr. a Danzica; «Dusan Silni» partito il 23 corr. da Blyth per Antofagasta; «Njegos» passato il 20 corr. Gibilterra diretto per Cardiff; «Jugoslavia» arrivato il 21 corr. a Amburgo; «Nikola Mihanovic» arrivato il 10 corr. a Barry Dock; «Zrinski» partito il 17 corr. da Genova per Cardiff via Algeri; nama diretto per il Chile; «Vojvoda Pu- «Marija Petrinovic» passato il 18 corr. Patnik» passato il 7 corr. St. Thomas in viaggio da Tocopilla per Alessandria, «Preradovic» arrivato il 19 corr. a Iquique; «Gundulic» passato il 18 corr. St. Thomas diretto per Alessandria; «Aleksandar I» partito l'10 corr. da Rotterdam per Cuba.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» a Pola dal 16 corr., ordini; «Dakes» partito da Glasgow il 7 corr. per Buenos Aires; «Dubac» partito da Methil il 2 corr. per Ancona e Venezia; «Dubravka» partito da Buenos Aires l'8 corr. per Rotterdam; «Federico Glavich» partito da Buenos Aires il 21 u. s. per Amburgo; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» a Trieste; «Sveti Vlaho» a Bahia Blanca dal 31 u. s., ordini; «Srebreno» a Rotterdam dal 16 corr., ordini; «Srgj» a Hornillo Bay dal 10 corr., ordini; «Nicola Pasich» a Rotterdam dal 10 corr., ordini; «Kumanovo» a Trieste; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea celere-postale-commerciale bisettimanale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali

Marco U. Martinolich

P.fi: «Africana» arr. a Spalato il 20 febbraio; «Boheme» partito da Rotterdam per Ancona il 12 febbraio; «Carmen» partito da Casablanca per Sussak il 16 febbraio; «Fedora» arrivato a Rosario il 18 febbraio; «Lodoletta» arrivato a Sfax il 20 febbraio e partito per Ravenna.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» arrivato a Dunkeque il il 19 febbraio; mn. «Tergestea» in partenza da Napoli per New York.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata» in partenza da Benisaf; «Persevera» in partenza da Rotterdam.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 febbraio

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (5) 1; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (45) 1; fuochisti (22) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (33) 1; giovani coperta in I (—) 9; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (20) 1; carbonai (2) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (2) 4; mozzi coperta (1) 1; ingrassatori (1) 3; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 5; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (10) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (9) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (18) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 24 febbraio: 1217; imbarcati e cancellati 59; totale inscritti al 25 febbraio: 1152.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (25 febbraio 1928): denunciati vivi: maschi 1, femmine 5; denunciati morti: femmine 2; totale 8

DECESSI: Demetrio Costantino a. 27; Benedettich-Vidali Anna a. 53; Debeliach Nada m. 6; Nassivera Pietro a. 76; Paliaga Silvio a. 29; Buffon Francesco a. 64; Mazzoria Bruna m. 2; Pirich Giuseppe a. 26; Poian ved. Leghissa Lucia a. 76; Zugna-Furlanich Anna a. 38; Grusovin-Lang Emma a. 69; Stulle-Saule Antonia a. 27; Sterz Giovanni a. 65; Marz Angelo a. 55.

MATRIMONI: Cicali Gastone rappresentante, e Mazzarolli Antonia Miranda; Ursich Francesco macellaio, e Fabbro Orsola; Cergol Antonio bandaio, e Vecchiet Albina.

Riassunto settimanale (19-25 corr.): Nati 85, morti 71, matrimoni 43.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rebez Mario bracciante, con Tolar Rosina domestica; Wirkner Luigi meccanico, con Liberatori-Marini Giovanna; conte Martinengo Cesaresco ten. colonnello di cavalleria, con Brunner Maria; Clerici Luigi cuoco, con Hartkopp-Potrich Angela cassiera; Siviz Vittorio falegname, con Terbizan Anna; Russo Luciano brigadiere di finanza, con Conti Jole; Ceglar Adolfo bracciante, con Pais-Boglio Iride, giornaliera; Foschiatti Gabriele commerciante, con Clemen Antonia; Bruch Federico pittore, con Anzina Mattea; Bertelli Adolfo insegnante, con Coffou Bianca insegnante; Cettin Vittorio macellaio, con Vitta Fernanda sarta; Hervat Giuseppe bracciante, con Gustincich-Pera Maria; Leghissa Federico spazzino, con Pagnucco Vittoria pulitrice; Calusa dott. Rodolfo candidato avvocatile, con Trobez Stanislava maestra; Zimarelli Silvio meccanico, con Marinig Giorgia; Tamaro Giusto impiegato daziario, con Deganis Gemma; de Turchany Elinor impiegato privato, con Dalovich Giovanna, Maldini Albino meccanico, con Vodeb Maria; Meden Antonio agente di commercio, con Nardin Gisella; Filipcich Giovanni falegname, con Steffè Giuseppina domestica; Pacini Giuseppe bracciante, con Scaringi Giuseppina; Tommasi Celestino meccanico automobilista, con Zio Anna pellicciaia; Contin Osvaldo ingegnere, con Janesich Maria impiegata; Novel Agostino fabbro, con Crevatin Angela; Oggioni Andrea macellaio, con Arnez Amalia sarta; Treves Carlo funzionario dello Stato, con Parise Enrichetta possidente; Crapis Vincenzo musicante, con Macchione Michelina; Marco dott. Felice consigliere d'Appello, con Sanguinetti-Rodano Checchina; Serbo Luigi capo muratore, con Miculetich Angela; Marin Faliero macchinista navale, con Vidich Elisabetta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 25 febbraio 1928

BARI	34	24	21	40	79
FIRENZE	9	83	14	23	90
MILANO	58	43	21	67	62
NAPOLI	11	25	67	53	21
PALERMO	64	51	55	88	57
ROMA	75	71	48	36	49
TORINO	72	49	41	84	20
VENEZIA	30	69	81	19	50

Movimento sindacale

La denuncia delle donne e dei fanciulli occupati in aziende artigiane. La Segreteria provinciale ricorda a tutti i federati, che nelle loro aziende tengono donne e apprendisti sotto i 15 anni, l'obbligo a produrre entro il mese corrente la denuncia del loro esercizio all'Ufficio d'igiene, via Pitteri 2, e ciò in ottemperanza alle disposizioni di legge. Per quelle ditte artigiane, che hanno più sedi, s'intende che la predetta denuncia dev'essere prodotta per ogni singola sede. Il relativo modulo viene pure ritirato all'Ufficio d'igiene. Si fa viva preghiera ai federati di non mancare al predetto obbligo per evitare la contravvenzione di legge.

Per i metallurgici di Muggia. I metallurgici disoccupati, residenti nella di Muggia, sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento dei Sindacati, che rimane aperto tutte le sere dalle 18.30 alle 21.

Nel Sindacato proviniciale carraodri. Tutti i carradori stabili e avventizi, dipendenti dalle ditte in trasporti Cimolino, Uchmar, Marcovich, Taucer, Doro e Martellanz, sono pregati di passare il giorno di martedì 28 corr., alle ore 19 in via Bellini N. 1 ,sede del Sindacato, per comunicazioni importanti. Nessuno deve mancare.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria): Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 18, e da Isola alle 18.30.

Sulla linea Trieste - Grado. Col giorno 1.o marzo p. v. la partenza del piroscafo della linea Trieste - Grado seguirà tutti i giorni escluse le domeniche, da Trieste alle 14.30, anzichè alle 14.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161 inclusivo il n. 4000 e inclusivo il n. 145000 e i pegni non preziosi inclusivo il n. 6000 e inclusivo il numero 146.000.

Nelle sale d'incanto sono esposti: stanza da pranzo, piano, pianino, grammofoni, quadri, binoccoli, apparecchi fotografici, servizi chinesi, oggetti artistici, stoffe, pellicce ed altro.

Varietà e Cinema

«La beffa di Parigi» con Mary Mc Avoy al Nazionale suscita la più alta commozione e porta tutta Trieste all'entusiasmo. Segue la film L.U.C.E. «Il viaggio del Principe Umberto in Egitto». Nella varietà eccezionale successo dei sorprendenti barristi «Les Boredesky» e della elegante stella internazionale «Butterfly».

All'Excelsior ultimo giorno di «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani, Paul Wegener e Paul Richter. Nella varietà ieri hanno debuttato con strepitoso successo i pattinatori «Trio Poliardis» e l'affascinante fenomeno vocale «Marta Trawoll» detta l'usignuolo parigino, poichè della sua gola ella fa realmente cosa vuole: gorgheggi da usignuolo, note acute da soprano e profonde da contralto, falsetti sorprendenti e sempre note intonate e suoni melodiosissimi.

«Il poeta vagabondo» con John Barrymore e Conrad Veidt, e Angelo Cecchelin al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi per la sesta giornata si proietta «Il poeta vagabondo», la film che durante tutta la settimana ha riportato trionfale successo per la drammaticità della vicenda, per la bellezza dei quadri e per la magnifica interpretazione di John Barrymore, Conrad Veidt e Marcelline Day. Nella varietà si presentano ancora il nostro bravo Angelo Cecchelin con le su gustose satire e Marcellina nelle sue canzoni, che ieri, al debutto, si ebbe cordiali accoglienze.

Il pubblico è pregato di preferire le rappresentazioni pomeridiane per evitare gli affollamenti serali. Prossimamente «Mia, ..., realizzazione per lo schermo della celebre commedia di Giacinto Gallina.

«I centauri» al Teatro Fenice chiamano tutta Trieste e riescono a sollevare ondate di commozione profonda, irrefrenabile, sincera. Nella varietà, gran successo dei fenomenali danzatori russo-caucasici «Trio Orlow», e dei bravissimi giocolieri «Les Aliator».

«Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings all'Eden è la film di tutte le emozioni per tutte le folle. Segue la compagnia di G. Giorgi (Sgamapino) con la brillante commedia: «E lei... cosa fa.»

L'immenso successo ottenuto da Greta Garbo in «I cavalieri di Ekebù» al «Regina» lo si deve esclusivamente al fascino profondo che la soave Greta Garbo ha sul pubblico. Vedere Greta Garbo nelle films è come immaginare una creatura di sogno! Crediamo che mai e poi mai attrice abbia avuto tanti ammiratori quanti ne ha Greta Garbo, la dolcissima Venere svedese, com'è chiamata dalle folle cinematografiche!... Oggi dello spettacolo: «I cavalieri di Ekebù» ultime repliche dalle 14.30 precise. Domani première eccezionale con «Frate Francesco», la spirituale film religiosa, vera opera d'arte italianamente perfetta.

Ultimo giorno della «Signora dalle camelie» all'Italia. Il grandioso capolavoro sentimentale che Norma Talmadge e G. Roland hanno superbamente realizzato dal romanzo di A. Dumas, avrà oggi il suo glorioso epilogo. E' una film che non bisogna tralasciare di vederla. Principia alle ore 15. Domani «La danzatrice del Nilo» film di assoluta prima visione, interprete Carmel Myers. Magnifico fiore di gioventù e di artistica bellezza.

Cinema Garibaldi. Ogni due ore grandi visioni della superfilm «La grande parata» e precisamente alle 14, 16, 18, 20 e 22. Festa degli occhi e commozione dell'anima tutto rifulge in questa grande opera d'arte inscenata con mezzi spettacolosi dalla celebre casa Metro Goldwyn per l'interpretazione di John Giubert e Renée Adorée. In preparazione «La carne e il diavolo» con l'affascinante Greta Garbo e John Gilbert.

Cinema Edison. «Resurrezione». Si replica dalle 14 in poi questo grandioso dramma di Leone Tolstoi. Prossimamente «Feudalismo».

Cine Galileo. «Russia», la film che ha sollevato tanto successo si replica oggi per l'ultimo giorno dalle 15 in poi.

Il successo di Pola Negri in «Complotti» al cinema Savoia. Il numeroso pubblico intervenuto ieri a tutte le proiezioni di questo gioiello cinematografico ha dimostrato quanto apprezzata sia anche tra noi la simpatica Pola Negri, la quale in questa film ha superato sè stessa. Oggi repliche dalle ore 14.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30 e 20.30: «Cin-ci-là».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il viaggio dei Berluroni» di Biesot.
Nazionale. Dalle 14: «La beffa di Parigi» con Mary Mc. Avoy e nella varietà Butterfly.
Excelsior. Dalle 14: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore e Conrad Weidt, e nella varietà Cecchelin.
Fenice. Dalle 14: «I centauri» con Charles Farrel, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 14: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings e la compagnia comica Giorgi (Sgamapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 14.30: «I cavalieri di Ekebù» con Greta Garbo e numeri di varietà.
Cine Italia. Dalle 15: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 14: «La grande parata» con John Gilbert e Renée Adorée.
Cine Galileo. Dalle 15: «Russia» («La piccola madre russa») con Marcella Albani.
Edison. Dalle 15: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Complotti» con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 16: «Follie di palcoscenico» con V. Valli e T. Carminati.
Cine Royal. Dalle 15: «Il vetturale del Moncenisio» con B. Pagano (Maciste) e R. de Liguoro.
Cine Volta. Dalle 14.30: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il cavaliere Petagna» con S. Gallone e G. Grasso.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Stirpe eroica» con Noah Berry.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Senorita» con Bebè Daniels.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 14.30: «Maschere russe» con F. Vidor.
Cinema Alfieri Viale XX Settembre 24. In prima visione: «Bolide N. 13» con Richard Dix.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 16.30: «La canzone dei tropici» con Leatrice Joy.
Cine Venezia. Dalle 15: «Il divoratore di viole» (Asso di cuori) con H. Liedke.

Il mercato di Trieste

(C. T.) Il mercato nell'ottava sotto le liquidazioni si è mantenuto bene e, se anche qualche vendita ha momentaneamente depressa la quota ,il punto è rimasto sempre solidissimo dando al mercato stesso una intonazione di ottimismo, a cui hanno molto favorevolmente contribuito le magnifiche quotazioni dei Fondi di Stato. Queste carte sino in continuo progresso e attualmente non vi è più diversità tra il Consolidato e il Littorio, segno questo che il pubblico si interessa assai da vicino di questi titoli e li ricerca sempre. Meno movimento ha segnato in questa ottava il comparto delle Sicurtà, forse influenzate dal periodo delle liquidazionii che listolgono comunemente l'attenzione degli operatori intenti a sistemare le loro posizioni. Le Assicurazioni Generali esordite piuttosto fiacche, hanno quotidianamente migliorata la loro posizione fino al giorno di chiusa, nel quale hanno lievemente ceduto. Contrariamente invece si sono comportati i principali titoli di navigazione che, dopo essere stati fiacchi per tutta la settimana, hanno visto migliorare ieri i loro prezzi.

Le Cosulich guadagnano 5 punti, le Gerolimich 10, le Tripcovich 11 e seppure in minor misura hanno migliorato ieri le Libera, le Adria e altri titoli del comparto. Trascurati invece sono sempre gli industriali che segnano minimi spostamenti

TITOLI	lunedì 20 febbraio	martedì 21 febbraio	mercol. 22 febbraio	giovedì 23 febbraio	venerdì 24 febbraio	sabato 25 febbraio
Rend. 3½%	74.50	74.50	74.50	74.80	74.80	75.70
Littorio	84.75	84.95	84.80	85.30	85.85	86.25
Cons. 5%	84.75	84.90	84.80	85.30	85.80	86.30
Obbl. Ven.	75.—	75.05	75.05	75.15	75.45	75.75
B.Tes.nov.	98.—	98.—	94.—	94.—	94.—	94.—
Dan.-Sava	232	232	231	233½	234½	234
Comit	1294	1296	1292	1300	1302	1302
B. C. T.	573	571	569	569	569	569
Credito	855	852	850	856	860	860
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	565	565	565	567	567	565
B. Roma	111	111	111	112	112	112
Cred. Pop.	302	302	302	303	303	303
Zivnost.	293½	293½	293½	295	295	291
Generali	6580	6650	6637½	6690	6710	6660
Ass. Ital.	1400	1415	1415	1425	1455	1440
Infortuni	3800	3850	3820	3870	3880	3830
Riun. A	2870	2870	2870	2920	2965	2935
Riun. B	2870	2870	2870	2920	2950	2935
Sigorta	280	275	265	266	260	260
Adria	204½	204	204	204	204	204½
Cosulich	176	175	175	175	175	180
Nav. Dal.	117	117	117	117	117	117
Gerol.	615	615	610	613	594	605
Libera T.	320	319	313	315	315	316
Istria-Tr.	257	257	257	258	258	258
Lloyd Tr.	685	685	685	688	688	688
Lussino	334	334	332	330	326	324
Martinol.	175	175	175	176	176	174
Merid.	715	723	726	730	740	756½
Oceania	93	93	93	93½	93½	93½
Premuda	498	498	498	500	500	500
Tram	173	173	173	174	174	174
Tripcovich	256	256	254	253	229	240
Ampelea	350	350	350	351½	351½	351½
Cant. Nav.	137	136	133	134	133	134
Fram	90	90	90	90½	90½	90½
Fin.-Cosul.	164	163	163	164	164	164
Cem. Dal.	600	600	600	600	600	600
Isonzo	89	89	89	89½	89½	89½
Spalato	270	268	265	266	272	272
Kerka	124	124	124	125	125	125
Sicmat	175	175	175	176	176	176
SELVEG	405	405	405	405	405	405
S. T. El. G.	90	90	90	90½	90½	90½
Gas-Roma	762	760	753	755	768	771
Ilva	162	165	166	162½	166½	167
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	235	235	235	236	236	236
Pilatura	335	335	335	335	335	335
St.Dalmine	113	113	113	113	113	113
St. Tecnico	270	268	266	266	266	267
Terni	413	417	415	412	418	413

CAMBI: Amsterdam da 757 a 763; Belgio da 261 a 265; Norvegia da 500 a 510; Spagna da 318 a 324; Albania da 362.50 a 364.50; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.75 a 453.75; Bucarest da 11.37 1/2 a 11.77 1/2; Praga da 55.85 a 56.15; Ungheria da 327 a 333; Vienna da 263 a 269.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.60 a 18.75; scellini da 263 a 271; dinari da 33.05 a 33.55; pezzi da 20 franchi da 72 a 74.

Cambio ufficiale dell'oro, 24/II: L. 364.35.

CAMBI

Londra	91.93 92.13	91.90 92.10	91.96 92.16	91.97 92.17	92.02 92.22	91.99 92.19
New-York	18.83 18.89	18.82 18.82	18.82 18.88	18.83 18.89	18.83 18.89	18.83 18.89
Zurigo	362.25 364.25	362.25 364.25	362.25 364.25	362.25 364.25	362.25 364.25	362.50 364.50
Parigi	74.05 74.35	74.05 74.35	74.10 74.40	74.10 74.40	74.10 74.40	74.10 74.40
Zagabria	33.10 33.40	32.99 33.29	33.05 33.25	33.05 33.35	33.10 33.40	33.10 33.40

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	615	—	635	—	625
maggio	—	—	607	—	620	620	613
luglio	—	—	605	—	615	620	610
settem.	—	—	59½	—	615	615	605
dicembre	—	—	590	592	610	615	600

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. granellina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liqui.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	138

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 75.725; 3.50 per cento netto (1902) 70; 3 per cento lordo 43.65; 5 per cento netto 86.025; Obbligazioni Venezie 76; Litt. c. 86.

CAMBI: Francia 74.23; Svizzera 363.57; Londra 92.114; Olanda 760; Spagna 320.05; Belgio 263; Berlino 451; Vienna 266.50; Praga 56.026; Romania 11.65; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.885; Canadà 18.845; Oro 364.39; Belgrado 33.25; Budapest 330; Albania 365.50; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Genova. Rendita 75.75; Consolidato 86.25; Obbligazioni Venezie 76; Banca d'Italia 2305; Commerciale It. 1299; Credito It. 858; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Credito Maritt. 528; Meridionali 749; Mediterranee 429; Libera Triestina 315; Cosulich 173; Terni 414; Montecatini 237; Litt. c. 86.375.

Borsa di Venezia. Rendita 75.75; Consolidato 85.325; Obbligazioni Venezie 76; Banca d'Italia 2305; Commerciale It. 1301; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 565; Credito Indust. 602; Assicurazioni Gen. 6660; Cosulich 176.50; Veneziana Navig. 264; Cantiere Navale Triest 132; Adriatica Elettricità 252.50; Grandi Alberghi 101; Montecatini 234; Telefon. Venezie 223; Littorio c. 85.35.

Borsa di Roma. Rendita 75.90; Consolidato 85.95; Banca d'Italia 2312; Commerciale It. 1302; Credito It. 859; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 565; Meridionali 752; Cosulich 178; Libera Triestina 316; Terni 416; Montecatini 238; Gas 763; Beni Stabili 682; Cementi Spalato 270; Isonzo 90; Litt. c. 86.

Borsa di Torino. Rendita 75.30; Consolidato 86.05; Banca d'Italia 2298; Commerciale It. 1299; Credito It. 852; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 565; Meridionali 758.50; Mediterranee 425; Cosulich 176; Terni 413.50; Fiat 389.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 febbraio: Italia 27.50; Francia 20.4375; Inghilterra 25.3425; New York 516.50; Belgio 72.3125; Spagna 87.975; Olanda 209; Germania 124.0225; Austria 73.225; Svezia 139.50; Norvegia 138.30; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.8375; Serbia 9.135.

Orario delle aviolinee della S. I. S. A. Trieste-Zara e Trieste Venezia valevole dal 1.o gennaio 1928

Aviolinea Trieste-Zara:

part.	8.30	Portorose	arr.	15.30
arr.	8.40	Trieste	part.	15.20
part.	9.30	Trieste	arr.	15.10
	10.40	Lussinpiccolo		13.40
arr.	11.40	Zara	part.	13.—

(Escluse le domeniche e i giorni festivi)

Aviolinea Trieste-Venezia:

part.	9.30	Portorose	arr.	14.40
arr	9.40	Trieste	part.	14.30
part.	10.30	Trieste	arr.	14.20
arr.	11.20	Venezia	part.	13.30

(Escluse le domeniche e i giorni festivi)

Linea automobilistica Barcola Miramar Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo partenze ogni dieci minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo Esperantista. Domani, lunedì, alle 21, VI congresso generale ordinario con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente congresso. 2) Relazione virtuale; 3) Relazione finanziaria. 4) Elezione delle cariche sociali. 5) Adesione del Circolo all'O. N. D. 6) Eventuali.

Circolo Impiegati Bancari. Questa mattina alle 11.45 tutti i calcisti e coloro che desiderano intraprendere una gita alla volta di Capodistria si trovino al vapore. Stasera alle 21 solito trattenimento danzante. Domani alle 19.15 ginnastica ritmica, di sera prove dei filodrammatici.

A S. Edera. I soci che desiderano iscriversi all'O. N. D. e che desiderano la tessera per i familiari, i biglietti per riduzione ai cinematografi e teatri, sono invitati in sede sociale i giorni di lunedì 28, martedì 29 dalle 20 alle 21.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti i boxeurs e i lottatori sono invitati in palestra di via Rismondo n. 10, per discutere in merito alla riunione di domani.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore la già annunciata festa da ballo per soci. Domani alle 20.30 prove della sezione filodrammatica.

Circolo Italia. Oggi dalle 21 in poi nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà il solito trattenimento familiare di danza.

Circolo Orchidea. Oggi dalle 18 in poi trattenimento di danza per soci e simpatizzanti.

Università [illegible]**.** Oggi alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico, XVIII Audizione col Quartetto boemo Sevcik Lhotsky. Oggi alle 11, i frequentatori delle lezioni del prof. M. Stenta sono invitati nell'aula del Museo di Storia naturale (piazza A. Hortis 4) a una dimostrazioni scientifica di zoologia.

Società Ginnastica. Oggi allenamento di atletica leggera in campo sociale a S. Sabba. Alle 17.30 tè danzante per soci e signore. Lunedì alle 18 si troveranno in segreteria tutti gli allievi iscritti alla Sezione drammatica. Alle 21 in Palestra tutti i componenti la Sezione filodrammatica sociale.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì 29 corr. alle 20 discorso sul tema «Le Alpi nella storia», con proiezioni.

Gruppo Arbitri «G. Godina». I colleghi sono invitati all'allenamento sul campo dell'U. S. Triestina alle ore 8 precise. Si raccomanda d'intervenire numerosi.

C. S. Ponziana. I giuocatori della squadra A devono trovarsi alle 10 in campo sociale per importanti comunicazioni, alle 14.45 in campo dell'Edera. La squadra riserve è comandata di trovarsi sulla pelouse di San Giovanni alle 11.45.

Associazione «Mafalda». Oggi alle 17 sono convocati in sede i componenti il Consiglio direttivo e gli iscritti alle varie sezioni.

Tergesta Esperanta Asocio. Domani, lunedì 27, alle 19, in sede (piazza Unità 6, III) lezione pubblica di esperanto. Tutti i giorni dalle 18 alle 20 servizio di biblioteca.

PEL SUD AMERICA:
CONTE BIANCAMANO
DA GENOVA 7 MARZO
VIAGGIO RAPIDISSIMO
DALL'ITALIA AL BRASILE IN 11 GIORNI
A BUENOS AIRES IN 13 GIORNI
PEL NORD AMERICA:
CONTE ROSSO
DA GENOVA 28 FEBBRAIO
PER NAPOLI - GIBILTERRA - NEW YORK
LLOYD SABAUDO
DIREZIONE GENERALE GENOVA Piazza della Meridiana
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telef. 15-56

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 9 tel. 8

GRAMMOFONI
"VOCE DEL PADRONE,, (Marca Angelo)
La più grande meraviglia:
DISCHI da 40 minuti
Ultima invenzione di Edison
Ing. A. FRASSINI Viale XX Settembre Via del Gelsi, 2

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica cucire, bella presenza, buoni attestati, offresi stabile o fino alle 4. Indirizzo al Piccolo. 65031 A

CUOCA 50-enne, raccomandabile, offresi a persona sola; s'adatta tutti lavori. Torre bianca 14, portinaio. 65058 A

DONNA seria cerca servizio presso buona famiglia, dalle ore 10 in. poi. Gatteri 48, IV p. 65100 A

DONNA friulana offresi per prestaservizi, mattina e dopopranzo. Via Giulia 49, II. 65094 A

RAGAZZA friulana offresi per servizio tutto il giorno Molingrande 30, port. 65000 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

AA. CAMERIERE, cuoche, governanti per sona sola, bambinaie, domestiche, prestaservizi, altro personale, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5-I. 34581 B

A domestica capace che sappia bene cucinare, abbia buoni attestati, offresi buon salario. Via S. Nicolò 29. 65109 B

A. SIGNORINA distinta viene ricercata da persona sola per governo casa. Trattamento familiare. Presentarsi oggi ore 9-13, via dei Pallini 11, porta 16. 00112 B

CUOCA brava cercasi. Via Romagna 28. 65071 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9-12 XX Settembre 1, Piha. 66140 B

DOMESTICA robusta, ottime referenze, cercasi: presentarsi dalle 2-3. Indirizzo al Piccolo. 34577 B

DOMESTICA capace cucinare cercano coniugi soli. Levi, via Reni 6. 34585 B

DOMESTICA 23.enne, per tutti lavori, che non abbia servito in città, cercasi, dalle 8 alle 15, via Pier Luigi da Palestrina 3, porta 8. 34566 B

DOMESTICA brava cucina, verso buona paga, cercasi. Via Commerciale 49. 13175 B

DOMESTICA stabile, capace, cerca Trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 65030 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare e lavori casalinghi, cerca prontamente piccola famiglia. Viale XX Settembre 49, II destra. 65047 B

PRESTASERVIZI cercasi per solo mattina. Galileo 16, porta 15. 65075 B

PRESTASERVIZI 4 ore giornaliere cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65113 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare, tutti lavori domestici, cercasi Via C. Ghega n. 4, IV p. 34654 B

RAGAZZA servizio, brava tutti lavori di casa, cercasi. Rivolgersi via Vasari 2, II, p. 18, dalle 9 in poi. 34662 B

RAGAZZA stabile, onesta, attestati, cercasi. Corso Garibaldi 17, II, Petronio. 65118 B

RAGAZZA 18.enne, sana, onesta, cercasi. Presentarsi via Ghirlandaio 29-II, 9 65059 B

RAGAZZA tedesca, che sappia cucinare, cerca Peroutka, via Trenovia 2-I; presentarsi lunedì. 65010 B

RAGAZZA lavapiatti per trattoria, cercasi. Via Toro N. 15. 65078 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR abilissimo camion, vettura, cauzione cinquemila, occuperebbesi. Cassetta 12096 C, Unione Pubblicità. 12096 C

CHAUFFEUR trentenne, ottime referenze, parla inglese, tedesco, disposto recarsi ovunque, offresi vettura o camion. Collazio, Piazza Vittoria 4, Gorizia. 64727 C

CHAUFFEUR-cameriere, giovane distinto, ottime referenze, offresi. Scrivere: Mainardi, Vespucci 4. 65008 C

CONIUGI offronsi per portinai. Viale XX settembre n. 6?, n. 9. 34647 C

CONIUGI, cameriere cuoca, cercano osteria come conduttori, cauzione. Indirizzo Piccolo. 34559 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile indipendente offresi per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 65111 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano e perfetto contabile primarie referenze, offresi seria ditta. Offerte cassetta 12140 C, Unione Pubblicità. 12140 C

CORRISPONDENTE 25-enne dattilografo italiano, francese, tedesco, spagnolo, pratico spedizioni offresi volontario senza stipendio, seria ditta. Cassetta 12152 C, Unione Pubblicità. 12152 C

DATTILOGRAFA per copiature offresi. Indirizzo Piccolo. 34642 C

DATTILOGRAFA lunga pratica ufficio, corrispondente italiano, cognizioni francese, offresi scopo migliorare. Cassetta 12146 C, Unione Pubblicità. 12146 C

ESPERTO atachymetria, tracciamento e misure di terreni assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7. 65138 C

FATTORINO negozio, lombardo, 27-enne, robusto, laborioso, cerca posto. Offerte cassetta 12142 C, Unione Pubblicità. 12142 C

GIARDINIERE capace tutti i lavori cerca occupazione. Offerte cassetta 12162 C, Unione Pubblicità. 12162 C

IMPIEGATO amministrativo, corrispondente, dattilografo, cognizioni tedesco, contabilità, offresi anche fuori Trieste. Referenze ottime. Cassetta 12098 C, Unione Pubblicità. 12098 C

PENSIONATO offresi portinaio casa signorile. Cassetta 12064 C, Unione Pubblicità. 12064 C

PITTORE muratore eseguisce lavori a buon prezzo. Cassetta 12125 C, Unione Pubblicità. 12125 C

PORTINAI, coniugi soli, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 65044 C

RAGIONIERE 27.enne regala 2000 chiunque gli procuri posto 600 stabile. Bianchi, Giustinelli 6. 34331 C

SIGNORINA bella presenza, buoni attestati, con cauzione, offresi riscuotitrice o altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 65032 C

SIGNORINA praticissima taglio capelli signore, offresi per salone parrucchiere. Offerte Cassetta 39600 C Un. Pubbl. 39600 C

SIGNORINA tedesca, parli italiano, buone referenze occuperebbesi bambini pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 34632 C

SIGNORINA intelligente, conoscenza contabilità, 1000 cauzione, occuperebbesi quale cassiera od altro. Gentili offerte cassetta 12168 C, Unione Pubblicità. 12168 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, parla tedesco, offresi praticante ufficio oppure per uno o due bambini presso distinta famiglia italiana. Petronio 6, I, destra. 34673 C

SIGNORINA offresi cassiera, venditrice o impiegata. Cassetta 12153 C, Unione Pubblicità. 12153 C

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano, ottime referenze, attestati, offresi. Cassetta 12020 C Unione Pubblicità. 12020 C

TRENTENNE energico, mansioni direttive, interne, esterne, spedizioni, manipolazioni generali, cauzione ventimila offresi. Cassetta 12095 C, Unione Pubblicità. 12095 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME prestasi lavori famiglia. Indirizzo Piccolo. 34696 CC

MATERASSAIA per suste e materassi, offresi a domicilio; prezzi miti. Malcanton 15, III. 7489 CC

MODISTA accurata eseguisce ogni lavoro. Fusto fattura, lire 8. Tintura, lavatura, paglie lire 5. Cambia forma, lire 10. Occhipinti. Boccaccio 12, primo, destra. 12176 CC

MECCANICO per qualsiasi riparazione offresi. Viale Raffaello Sanzio 14-IV. 65059 CC

MENDARESSA, Zaccaria 3, I, di provata perfezione, specialità stoffe. 65104 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 5. 34614 CC

PETTINATRICE convenientissima, ondula tinge cappelli (asciugatoio elettrico). Orologio 6 V. 65172 CC

SARTA offresi a giornata lire 10 qualunque lavoro. Via Ugo Foscolo n. 3, portineria 34648 CC

SARTA di Firenze confeziona qualunque abito con buon gusto, sollecitudine, se premura disposta andare a giornata. Ginnastica 7, Bolognesi. 65076 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta vestiti, soprabiti; lavoro accurato. Sapone 1, III. 34625 CC

SARTA Zaccaria 3, I, confeziona eleganti mantelli, vestiti, tailleurs. 65105 CC

SARTO confeziona vestiti uomo lire 115; riparazioni, volture, prezzi miti. Via Carducci 30, pianoterra, Carmes. 12003 CC

SIGNORA, capace sarta, assume confezioni, riparazioni vestiti anche giornata, a prezzi modici. Via Vidali 16, I d. 65052 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, ripara fabbro. Filippo Corridoni 4. 7495 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Ventisettembre 3, portineria palazzo Excelsior. 34619 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili, robusto, cercasi. Presentarsi 10-12, Commerciale N. 14 (portone). 65093 D

BANDAIO, lavorante o buon mezzo lavorante, assume Lakovsek, Muggia. 65013 D

CONTABILE, bilancista perfetto, lunga pratica commerciale, documentabile, cercasi prontamente. Cassetta 12133 D, Unione Pubblicità. 12133 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza Oberdan N. 1. 65174 D

DITTA Mondiale ,cerca esattori-venditori possibilmente donne per articolo indispensabile in famiglia, verso stipendio e provvigioni. Offerte con referenze Cassetta 12177 D Unione Pubblicità. 12177 D

GARZONA per calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34618 D

GARZONA da uomo cercasi. Via S. Nicolò N. 14, Gallone. 34555 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Giuliani 13 II piano. 65049 D

GARZONA volonterosa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34588 D

GARZONA modista cerco. Trevisan, Commerciale 8-III, dalle 10-13. 34579 D

GARZONA sarta cercasi prontamente. Grün, piazza Borsa 3. 65155 D

GIOVANETTA brava lavori uncino, cognizioni cucito, cercasi prontamente. Presentarsi XX Settembre 92, porta 1. 65165 D

IMPIEGATA-direttrice, disponga cauzione 20-30.000, stipendio fissato 500 mensili, assumesi prontamente affidando azienda serio articolo lusso. Offerte dettagliate Cassetta 12158 D, Unione Pubblicità. 12158 D

LAVORANTE sarto, capace stirare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65164 D

LAVORANTE pantolonaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34657 D

MEZZA lavorante capace ondulazione, salone Delia, cercasi. Settefontane 4. 34581 D

MODISTE paganti e garzona cercansi. Via S. Sebastiano 1, III. 34661 D

PARRUCCHIERE capacissimo taglio signora, possibilmente tedesco, cercasi subito. Cassetta 12154 D, Unione Pubblicità. 12154 D

RAGAZZI per falegnameria cercansi. Via Artisti 3, presso Kozel. 34469 D

RAGAZZO cerca «Star» Goldoni 11. Presentarsi accompagnato dal genitore. 34633 D

RAGAZZO pratico negozio manifatture assumesi. Indirizzo Piccolo. 65090 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Viale XX Settembre 59, Scottlich. 65034 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, nazionalità italiana, cerca primaria Anonima per propria sede Milano. Età, pretese, referenze, disponibilità, cassetta 12104 D, Unione Pubblicità. 12104 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza anche tedesco, francese, pratica corrispondenza e lavori amministrazione cerca azienda industriale territorio vicino Trieste: dirigere offerte corredate documenti Cassetta 12052 D, Unione Pubblicità. E' inutile presentarsi senza i requisiti soprarichiesti. 12052 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, sana, soleggiata, paraggi tra Stazione Centrale e Roiano, indifferente se libera, matrimoniale o meno, cerca distinto. Cassetta 12174 E, Unione Pubblicità. 12174 E

CAMERE vuote, comodità cucina, oppure quartierino semimobiliato, cerco. Istituto Bellezza, Torre bianca 34. 12138 E

CAMERINO vicinanze Madonnina, per onesto giovane, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 12144 E, Unione Pubblicità. 12144 E

STANZA elegantemente mobiliata, stufa, possibilmente salottino uso bagno, eventualmente pensione posizione centrica, primo piano, cerca giovane impiegato stabile. Cassetta 12068 E, Unione Pubblicità. 12068 E

STANZA grande o salotto elegantemente mobiliati, uso bagno, pensione, event. telefono, ingresso libero, casa signorile, cerca distinto. Offerte dettagliate Cassetta 12131 E, Unione Pubblicità. 12131 E

STANZA ingresso libero, luce, cercasi, paraggi Lazzaretto vecchio. Offerte cassetta 12171 E, Unione Pubblicità. 12171 E

STANZA mobiliata ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, cerca serio negoziante. Cassetta 12170 E, Unione Pubblic. 12170 E

STANZETTA presso non mestieranti cerca statale. Offerte con prezzo Cassetta 12151 E, Unione Pubblicità. 12151 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA scrupolosa pulizia, stufa, luce, affittasi a due distinti signori, eventualmente parenti. Via Galleria 15, I, destra. 300 F

AAA. STANZA mobiliata affittasi. Solitario 3, porta 28. 34635 F

AA. CAMERA ingresso libero, luce, 2 letti, comodo cucina, affittasi. S. Michele 25-I, porta 7. 34646 F

AA. CAMERETTA mobiliata affittasi. Battisti 29-V. Escluso donne. 65072 F

A. A. distinto affittasi mobiliata. Battisti 20-III, porta 20. 65123 F

A. A. MOBILIATA, luce, volendo vitto affittasi. Stoppani 3, pianoterra, sinistra. 34672 F

A. A. MOBILIATA grande, affitta famiglia. Visitare 11-13. Valdirivo 42, IV. 65145 F

AA. MOBILIATA bella, luce, affittasi, distinto. Parini 11, III sinistra. 34561 F

AA. MOBILIATA 2 finestre, affittasi, prezzo mite. Via Brunner 5, porta 9. 65092 F

AA. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Via Ferriera 37, I destra. 65050 F

A. A. STANZA elegantemente mobiliata, volendo vitto fino, affittasi XXX Ottobre 8, terzo. 00933 F

AA. STANZA elegante, vitto, 430 mensili, affittasi. Donizetti 3-II destra. 34608 F

AA. STANZETTA, luce, affittasi, persona onesta. Corridoni 9-III. 65077 F

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vitt. Em. III 2. 32979 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi, distinto giovane o signorina. Ginnastica 22, I destra. Fiorin. 65110 F

A. CAMERA matrimoniale, altra letto, salottino, comodo cucina, affittansi. Palladio 2, Decomuni 34620 F

A. CAMERA mobiliata, elegante, luce, affittasi. Via Corridoni 13-I. 65074 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 3, III destra. 65068 F

A. CAMERINO affittasi prontamente. Via Maiolica 15-II, Dann. 65097 F

A. CENTRICA, 2-3 letti affittansi operai. Crispi 9, terzo, destra. 00478 F

A distinti amici affittasi camera con vitto. Gelsi 6, I sinistra. 34626 F

A. LETTO affittasi a donna. Rivolgersi Sapone 5, porta 13. 65045 F

A. MOBILIATA affittasi a due distinti amici. Toti 1, 13. 65160 F

A. MOBILIATA, luce, pulitissima, ariosa, affittasi. Via Fornace N. 1, porta 14. 60222 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Crispi 51, III destra (Politeama). 65021 F

A. MOBILIATA affittasi a due distinti signori; escluso donne. Via degli Stella 2, porta 17. 65062 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, uno due signori. Molingrande 34, mezz. 65093 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno, due signori. Arcata 16, destra, porta 2. 65150 F

A. STANZA bene mobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli 12-III. 65095 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Galileo 8, porta 12. 65121 F

A. STANZINO mobiliato, luce, affittasi a persona civile. Gatteri 48, mezz. 65003 F

ALLOGGIO e vitto a signorina per bene darebbe signorina con bellissimo quartierino. Indirizzo Piccolo. 34576 F

AMBIENTE familiare, stanza mobiliata signorile, attiguo bagno, vitto finissimo, offre famiglia non mestierante a serissimo stabile. Carducci. Indir. Piccolo. 65048 F

BARCOLA. Affittansi 2 camere mobiliate, comodo cucina. Ind. Piccolo. 65057 F

BARCOLA-Riviera. Affittansi 1-2 stanze in villetta con giardino, vicina tram. Indirizzo Piccolo. 34178 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta n. 10. 7488 F

CAMERA tranquilla, soleggiata, affittasi, mensili 120. Stuparich 14, p. 11. 34609 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, paraggi caserme Rozzol, affittasi, prezzo mite. Lamarmora 24, pt. sinistra. 34641 F

CAMERA bene mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi, distinto viaggiatore o marittimo. E. Toti 6-II 65061 F

CAMERA ingresso libero, con poggiuolo e luce, affittasi. Media 7, porta 7. 34593 F

CAMERA, camerino mobiliati affittansi. Fabio Severo 39, porta 10. 64932 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Galileo Galilei 10, mezz. sinistra. 65084 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi, distinto signore. Via Raffineria n. 4, Modricky. 34597 F

CAMERA semilibera, luce, pulizia, affittasi presso persona sola. Raffineria 11-I. 34582 F

CAMERA mobiliata affittasi; escluso donne. Bellini 1, Filippini, dalle 12 in poi. 65083 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi, unico subinquilino. Mirti 16, I sinistra (Roiano) 34552 F

CAMERA vuota o mobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via S. M. Maggiore 2, II piano. 65012 F

CAMERA mobiliata, vitto o senza, affittasi, due onesti amici. Androna S. Lorenzo 5-IV, dietro Municipio. 34634 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Cunicoli 5, p. 11. 34629 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Via Maiolica 13, I destra. 34623 F

CAMERA con due letti affittasi. Via San Maurizio 6-I. 65122 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Staz. Centrale). 65098 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi prontamente. S. Nicolò 30, p. 8. 65128 F

CAMERA luce, buon vitto, 340 affittasi a distinta impiegata. Indirizzo Piccolo. 34650 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Genova 15, secondo, sinistra. 34667 F

CAMERA mobiliata, davanti, affittasi. XX Settembre 31, I, sinistra. 34685 F

CAMERA per una persona, affittasi. Molino vapore 6, terzo, porta 16. 65158

CAMERE mobiliate per signori e signore affittansi. Milano 13, portinaio. 65136 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Segantini 6, V sinistra. 34571 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 22, quinto. 34587 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Guardia 12, porta 15. 34557 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, affittasi, pressi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12-II, porta 4. 65005 F

CAMERETTA per signore o signora sola, eventualmente uso cucina, affittasi. Media 6-I, porta 13. 65028 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, pressi nuove caserme, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65018 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via dei Cunicoli 5, porta 3. 65022 F

CAMERETTA mobiliata, bella, affittasi. Rigutti 4, porta 13. 34554 F

CAMERETTA mobiliata (escluso donne). Via Ginnastica 36, I destra. 34649 F

CAMERETTA mobiliata, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7501 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi a signore. Via S. Maria Maggiore 3, II. Campus. 7503 F

CAMERINO soleggiato, libero 8 marzo, affittasi. Donadoni 4, III. 34663 F

CAMERINO, luce, affittasi. Crispi 53, pt. (ex Chiozza) dalle 9 alle 4. 34644 F

LETTO stanza ariosa, affittasi, onesto operaio. Carpison 12-II. 34627 F

LETTO affittasi. Via Solitario N. 4, II. 34562 F

LETTO affittasi a uomo. Corso Garibaldi 25-I, porta 16. 65106 F

LETTO, affittasi. Via Genova 4, III, porta 49. 7492 F

LETTO con vitto, affittasi a operaio onesto. S. Sebastiano 6, IV. 7502 F

LETTO con vitto affittasi, buon prezzo. Via Tesa 16, I, Vattovaz. 7448 F

LETTO d'affittare. Via S. Maurizio n. 9, piano II. 34682 F

LETTO affittasi prontamente a donna sola, per bene. Indirizzo Piccolo. 34622 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi, persona distinte. Istituto 31, porta 11. 65060 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi, solamente distintissimi. Manzoni 2-I, porta 5. 34558 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi o due amici. Lazzaretto vecchio 14, III. 7491 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vicinanze stazione, affittasi a distinti soli. Rittmeyer 12, III sinistra. 65133 F

MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina, bagno, stufa, ambiente distinto affittasi. Torre bianca 43, porta 14, angolo Carducci. 000 F

MATRIMONIALE con luce affittasi a persona perbene. Aleardi 7, porta 9. 65126 F

MATRIMONIALE affittasi, coniugi o amici distinti. Sanfrancesco 30, p. 10. 34645 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli presso piccola famiglia. Raffineria 7-I (piazza Garibaldi). 34637 F

MOBILIATA, soleggiata, ogni comodità, cucina, coniugi anche con un figlio, affittasi. Bernini 8. 34689 F

MOBILIATA affittasi. Guido Brunner N. 9 porta 8. 34483 F

MOBILIATA bella, vicino Stazione Centrale. Via Aleardi 1; inf. portinaio. 65027 F

MOBILIATA 1-2 letti, luce, affittasi. Cavana 2, I destra. 34595 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi, stabile perbene. Milano 5, p. 9. 34584 F

MOBILIATA modernamente, luce, stufa, affittasi a distinto. Zovenzoni 6, I sinistra (Politeama). 65002 F

MOBILIATA arieggiata, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molingrande 40, porta 11. 65015 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi, 1-2 persone. Piazza Valle 2-III sinistra 65046 F

MOBILIATA affittasi, signore o signorina distinta, in proprio villino, Roiano, via Querce 59. 64968 F

MOBILIATA affittasi, distinto stabile. Crispi 17, I destra. 65062 F

MOBILIATA affittasi a uno, due signori. Via Chiozza (Crispi) 56, IV. 34678 F

MOBILIATA con due letti, scrupolosa pulizia, eventualmente cesto affittasi. Manzoni 2, IV. 65157 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi persona dabbene. Gatteri 27, primo, destra. 65139 F

MOBILIATA, 1-2 distinti, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Tesa 6, I d. 65130 F

MOBILIATA entrata libera, affittasi. Via Luigi Ricci 2-I, porta 7. 34613 F

MOBILIATA, luce, due persone. Via Pacinotti 5, porta 11 (piazza Vico). 34640 F

MOBILIATA, con vitto, affittasi, due persone, nonchè cameretta, con vitto. Viale XX Settembre 59, I destra. 65117 F

MOBILIATE (2), uso cucina, eventualmente vitto, affittansi. Boccaccio 20-I. 34511 F

STANZA, bene mobiliata, luce, affittasi a persona per bene. Belpoggio 3, I. 34493 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 33, porta 10. 34568 F

STANZA ingresso libero, con o senza mobili, affittasi per scrittoio. Via Milano 29, secondo. 34592 F

STANZA mobiliata, bella, affittasi a signora. Corso V. E. 23-V. 34574 F

STANZA, luce, affittasi a due amici. Via Saltuari 2 (volti Roiano). 34591 F

STANZA grande, vuota, I piano, centralissima, affittasi ufficio. Ind. Piccolo. 34563 F

STANZA affittasi. Via Udine 32, porta 12. 34567 F

STANZA grande, elegante, bagno, telefono, vitto, casa signorile, centro, affittasi, distinto. Indirizzo Piccolo. 34575 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Via Udine 35-I (interno destra). 34610 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Cecilia 13-I, porta 4. 34605 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Guardia 12, porta 9. 34615 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi, preferibili ufficiali. XX Settembre 5-III, porta 11. 65103 F

STANZA bella, ariosa, soleggiata, con luce, affittasi presso piccola distinta famiglia. Commerciale 10-II, porta 15. 65073 F

STANZA mobiliata, letto, affittasi signorina per bene. Via Alfieri 4, porta 20. 34679 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Gretta 8, porta 5. 34658 F

STANZA con letto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34655 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore solo. Gatteri 42 IV, destra. 65148 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, affittasi. Ginnastica 43, I, porta 13. 65151 F

STANZA elegante, luce, bagno, eventualmente piano, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 16 II, porta 9. 65152 F

STANZA mobiliata, comfort, comodo cucina, affittasi. Mirti 8 V, sinistra. 65159 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso V. E. III 21, I destra. 65053 F

STANZA ufficio, centralissima, luce, telefono, affittasi prontamente. Machiavelli 10 II sinistra. 65051 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Milano 27, porta 4. 65176 F

STANZA bene mobiliata, indipendente, con vitto ottimo, affittasi. Milano 14, piano II. 34665 F

STANZA vuota affittasi a coniugi soli. Via Giustinelli 11, II, 6; 10-14. 34694 F

STANZA affittasi a persona distinta. Via della Valle 10, porta 8. 64035 F

STANZA ingresso libero affittasi a due amici. Via S. Francesco 38, porta 12. 65037 F

STANZA e vitto affittasi. Roma 23, II destra. 65036 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, I sinistra. 34553 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Udine 75. 65042 F

STANZA vuota, grande, per deposito calzature o manifatture, Corso Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65154 F

STANZA due persone, affittasi. Felice Venezian 14, III. 7500 F

STANZE mobiliate, due, una adattabile a pranzo, studio o salotto, solamente con vitto, affittansi a due distinti, o a distinto con figlio o figlia, oppure a coniugi, presso piccolissima famiglia non mestierante; posizione tranquilla, bella vista. Petrarca 5, IV, sinistra. Valle. 65168 F

STANZE mobiliate 2, con, senza salotto, uso bagno, eventualmente uso cucina, presso persona sola, scrupolosa pulizia, soleggiate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34581 F

STANZE belle affittansi presso Università. Indirizzo al Piccolo. 65054 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Via Istituto 21, porta 7. 65017 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, bellissima, affittasi distinto. Rosetti 28 porta 19. 65146 F

STANZETTA con letto, presso piccola famiglia, affittasi. Pondares 11, II. 34653 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

AAA. STENOGRAFIA italiana-tedesca e lingua tedesca insegnasi a scolari ed impiegati. Preparazione esami qualsiasi materia a prezzo modicissimo. Piazza Borsa 9, III, porta mezzo. 24683 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari, Asilo, Corsi medi regolari. Ammissioni, licenze superiori. Ragioneria (corsi completi). Licenza complementare. Contabilità. Stenografia. Dattilografia. Lingue (corsi serali). Doposcuola. Professori scuole regie. Prof. Vonch, preside. 65142 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 65114 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Piazza San Giovanni 4, II. 34601 G

A DANZE novità, adulti, bambini, scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) piano I. Oggi lezioni dalle 11-13 e 17-20. 23265 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi 11-13 e 16.30-20 lezioni riunite. 54295 G

ALLA Scuola «Audace» vigono le seguenti tariffe mensili: Doposcuola 40, corsi inferiori diurni 80, serali 70, corsi superiori diurni-serali 150. Contabilità-stenografia, giornalmente, 60; corsi linguistici bisettimanali 25; corsi operai, domenicali, 20. Informazioni giornalmente 9-21; domeniche 11-13, via Trento 5. 12076 G

ASILO (Istituto prescolastico) per bambini, bambine dai 3-6 anni. Istruzione sistemi moderni, occupazioni intellettuali, giuochi, ginnastica ritmica, ballo, lavori manuali Sala-teatro-terrazza-giardino. Riapertura inscrizioni, marzo. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti, 10). 65144 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 65004 G

DIPLOMATA perfetta pronuncia toscano da lezioni, ripetizioni, conversazioni italiano. Cassetta 12150 G Unione Pubblicità. 12150 G

DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni tutte materie. Aiuto compiti. Lezioni individuali qualunque materia. Cura speciale alunni deboli. Professori scuole regie: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 65143 G

DOTTORESSA matematica Manzoli, insegna. Rozzol in monte 924 (rione Re) 65007 G

IMPARATE lingue estere per corrispondenza. Metodo facile, interessante, economico. Scrivere: Fraschetti, Casella postale 483 E Roma. 11890 G

INSEGNANTE gruppo, oppure professoressa, riassunto generale, medie inferiori, possibilmente anche francese, cerco per ragazzina. Cassetta 12136 G Unione Pubblicità. 12136 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi-Chiozza 33, I destra. 65038 G

PIANOFORTE, scuola moderna, istruisce, accompagna, maestra paziente. Galatti 16, porta 3. 12178 G

SCUOLA professionale arti pettinatura cure bellezza, direttore prof. Peroutka. Due marzo inizio 3.o corso serale con sezione per principianti e progrediti. Taglio, ondulazioni «Marcel» ad acqua. Facilitazioni pagamento. Informazioni Corso Vitt. Emanuele 31, I. 65040 G

STENOGRAFIA inglese, insegnasi. Via Piccolomini 7, V. 34660 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. CANE caccia, marrone macchiato bianco rinvenuto, pregasi proprietario ritirarlo prima possibile rivolgendosi Corso Garibaldi 29, I porta 6. 34548 H

CANE lupo grande, tutto grigio, estremità zampe anteriori bianche, smarrito; mancia portandolo Tarabochia 3-II. 65089 H

CANE lupo, smarrito lunedì, pregasi portarlo via Sara Davis 32, Ieranko. 34604 H

CHIAVE piccola, piatta «Wilka» smarrita venerdì sera. Mancia portandola Palazzo Lloyd Triestino, via Orologio 1. Portiere. 34600 H

CIRILLINO su catenella, data scritta Desenzano, smarrito, caro ricordo, controvalore generosa gratificazione al cortese rinvenitore. Rivolgersi Farmacia Vielmetti, Piazza Borsa. 65124 H

COPIA mappa stabile Comen, smarrita; prego portarla, verso generosa mancia, indirizzo Piccolo. 34586 H

GIACCA uomo, grigia, volata finestra via Paolo Diacono venerdì sera, buona mancia portandola via S. Giacomo in monte 12-I. 65033 H

ORECCHINO catenella oro smarrito Pescheria; cara memoria, mancia corrispondente valore portandolo Piccolo. 34578 H

SMARRITO Cane lupo, N. 669 piastra. Portarlo via Genova 23. 65099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. QUARTIERE vuoto, camera, cucina, orto; stanza focolaio, più grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5-I 34580 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, centro, XX Settembre, splendida posizione soleggiata, anche parzialmente, matrimoniale, pranzo, cucina, offresi. Cassetta 12087 I Unione Pubblicità. 12087 I

APPARTAMENTINO camera cucina, 100 mensili, vuoto, altro 4 stanze, affittansi in giornata. Machiavelli 24. 65173 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, Stazione Centrale, scambio tre camere, camerino, cucina, posizione centrale. Telefono N. 44-97. 346666 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, bagno, soleggiato, pressi Stazione Centrale, fitto minimo, scambierebbesi stanza in più. Cassetta 12163 I Unione Pubblicità. 12163 I

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, accessori, villa signorile, città, vista mare, giardino affittasi. Scrivere Cassetta 12148 I Unione Pubblicità. 12148 I

BARCOLA quartiere due camere, salottino, cucina, mobiliate, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34612 I

BOX chiuso affittasi. Coroneo 39. 34630 I

CAMERA e cucina centro, scambiasi con due-tre camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 65101 I

CAMERA cucina, con mobilio, affittasi. Valle di Rozzol 695, I. 65170 I

CAMERINO e cucina, mobiliati, affitto causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 65162 I

CASETTA 3 vani, staletta, orto, vignetto, splendida posizione, Rossetti Montebello, prossima linea tramvai, affittasi. Informazioni Mario, trattoria Nichetto, lunedì. 34676 I

LOCALE d'angolo uso negozio, quattro fori centro, pressi piazza Goldoni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34303 I

MAGAZZINO centro con luce e gas, d'affittare, via della Fornace, 5. 34643 I

MAGAZZINO grande circa 250 metri quadrati, adatto qualsiasi uso, ufficio, luce, acqua, presso stazione centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65167 I

MAGAZZINO arredato affittasi. Crociferi 1 Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6-I 65055 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, 5 minuti Stazione Centrale, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta) Gregorich. 34593 I

QUARTIERE camera, cucina, campagna, scambiasi camera in più o uguale. Cassetta 12127 I Unione Pubblicità. 12127 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17, primo. 65129 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, posizione centrale, cerco. Telefono 44-97. 34665 L

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, accessori, cercasi, epoca maggio-agosto. Rivolgersi Cehovin, viale XX Settembre 65, telefono 33-17. 65063 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, accessori, cercasi. Rivolgersi Cehovin, viale XX Settembre 65, telefono 33-17. 65064 L

APPARTAMENTO 3-4 camere più accessori, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65056 L

QUARTIERE vuoto, quattro, cinque stanze, possibilmente paraggi stazione centrale cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34423 L

QUARTIERE due-tre camere accessori cerco pagando trimestre anticipato. Offerte Cassetta 12126 L Unione Pubblicità. 12126 L

QUARTIERINO città o campagna, cerca persona sola, eventualmente in compagnia distinta signora. Cassetta 12149 L Unione Pubblicità. 12149 L

QUARTIERINO vuoto, mobiliato cercasi. Cassetta 12172 L Unione Pubblicità. 12172 L

STANZE due, stanzetta, bagno e cucina cercasi, oppure scambiasi con stanza e cucina. Cassetta 12159 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A prezzo d'occasione vendo grammofono, violino, apparato fotografico Kodak e binoccolo teatro, oppure scambio con altro, purchè in giornata. S. Giusto 32 I sinistra 34560 M

A. RADIODILETTANTI: Forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, via Carducci 23. 7495 M

ANCORA alcuni esemplari famosissimi canarini cantori, femmine, coppie con uova, vendonsi. Milano 5, porta 9. 34583 M

BINOCCOLO prismatico francese, 8 volte, vendesi, occasionissima. Boccaccio 10, Crovatto. 65088 M

L'ingegnere **LUIGI DE SALVATORI**, anche a nome del marito **GIOACCHINO**, della figlia **LINA ved. JELLETICH - MASSONE**, dei nipoti **ATHANASSIADIS** e **JELLETICH**, della nuora **ANNA MRACH**, partecipa la morte della sua cara mamma

ELISA de SALVATORI nata RUSCA

avvenuta da lui lontano.

Cairo - Trieste, 25 febbraio 1928.

Ieri sera dopo lunga e penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio il nostro amatissimo consorte e padre

ANGELO MARZ

trattore e possidente

Affranti da indicibile dolore, l'accasciata consorte **MARIA**, in unione ai figli, nipoti, ai fratelli **CARLO, FRANCESCO** e **ANTONIO** e parenti tutti, ne danno angosciati parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 26 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 239 di Servola al Camposanto di Servola per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIACOMO CIVIDINO

capomastro

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, la consorte **MARIA PANCIERA,** i figli **LUIGI** con la moglie **MARIA** e **PIETRO,** le figlie **MARIA** col marito **ANTONIO CAMPION** e **CATERINA** col marito **UMBERTO CARLILE,** in unione ai nipoti ed agli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 27 corrente, ad ore 10, partendo il mesto convoglio dalla piazza della Valle N. 2.

Trieste, 25 febbraio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

SILVIO PALIAGA

cameriere marittimo della «Cosulich»

fu rapito da crudel morbo nella primavera della vita, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia.

Straziati dal dolore, la desolata mamma **VITTORIA** ed il padrigno **DOMENICO BON** ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 27 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 157 di Chiadino via Eremo.

Trieste, 25 febbraio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

A solo un mese di distanza della sua adorata nonna, spirò quest'oggi, dopo breve malattia, il nostro caro angioletto

STELIO ROSSO

I desolati genitori **ROMANO** e **MARIA**, i nonni, gli zii e i parenti tutti, nonchè le famiglie **ROSSO** e **NICHITOVICH**, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente, alle ore 15, dalla casa N. 29 di via Navali.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** del defunto

VIERI CATTARINICH

vivamente grata per l'attestazione di affetto e di stima tributata al suo caro, di gran cuore ringrazia le autorità e tutte le cortesi persone che di presenza, con benefiche elargizioni e con scritti hanno voluto onorarne la memoria.

Particolarmente ringrazia sentitamente S. E. il prefetto comm. Fornaciari, che volle onorare l'Estinto con l'intervenire ai funerali.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta riconoscente e commossa ringrazia vivamente tutte quelle buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CONSORTE

Un grazie particolare alla spett. Direzione dell'Arsenale del Lloyd Triestino, ai capi d'arte, impiegati ed a tutte le maestranze.

Trieste, 25 febbraio 1928.

GIUSEPPINA ved. IERISCOVICH

BOTTI 350, 200, vendonsi occasione. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, I. 7497 M

CAGNA lupina bellissima, con due cuccioli, vendesi. Arcata 12, calzolaio. 12179 M

CALESSINO per ragazzi, vendesi presso portinaia via Belpoggio 4. 65024 M

CANARINI Harz, sassoni, femmine pronte razza, appena arrivati, originali, con gabbie, vendonsi. Paduina 11-V, p. 26. 65031 M

CANERINI Harz bravissimi, vendonsi buon prezzo. Maiolica 12, V, 43. 34671 M

CANERINI Harz, bravi cantori, vendonsi. Piazza Foraggi 10 II, porta 10. 34680 M

CARROZZELLA e seggiolone pieghevole bambino, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65108 M

CASSA controllo National, vendesi. Corso Garibaldi n. 25. 34682 M

CASSAFORTE occasione, vendesi prezzo favorevole. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 6474 M

FOX terrier purissimo, regalasi a persona di cuore. Gretta superiore 233, telef. 44-22. 34599 M

GRAMMOFONO mobile, 33 dischi, costo 2500 vendesi 750. Bosco 50, III destra. 34564 M

GRAMMOFONO senza tromba, dischi opere, vendonsi occasione. San Marco 26. 34668 M

LAVABO marmo, tavolo vendonsi, 160. Santa Teresa 6, pt. (Roiano). 65079 M

MACCHINA a due spazzole per lavare bottiglie, «Gloria», vendesi. Informazioni via Belpoggio 4, porta 8, lunedì dalle 9-11 e dalle 14-17. 65025 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Maurizio N. 5, piano I. 34556 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 34674 M

MACCHINA Singer seminuova, 190, altra a mano; lampada luce elettrica a quattro fiamme, vendonsi. Pozzo del Mare 2, I, destra. 7474 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 34675 M

PORTA con due vetrine e fanale, vendonsi. Carducci 30, barbiere. 65166 M

PORTONI 3, grandi, di legno larice, vendonsi presso Enrico Cobez, via Lazzaretto vecchio 44. 65026 M

RADIO ricevente completo, ottimo funzionamento, vendesi con facilitazioni pagamento. Sara Davis 27, I. 65132 M

RADIO 4 valvole Neutrovox blindato, alluminio, onde 20 a 4000, vendesi. Via Aleardi 2. 65043 M

RADIORICEVITORE monobigriglia completo, funzionante, cedo. 230. Case comunali Chiadino-Sanluigi 833-14. 65069 M

REGOLATORE, occasione, vendonsi. Via Bonomo 15, porta 4. 65001 M

SCAFFALI legno per attrezzatura magazzino, vendonsi occasione. Rivolgersi Deforza, Torrebianca 19. 34631 M

SCALA a due rampe, nuova, legno rovere bellissimo, lavorazione solida e lussuosa, adatta per villa o negozio, vendesi prontamente, prezzo assoluta occasione. Indirizzo al Piccolo. 65011 M

TAPPETI turchi vendo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65065 M

TAPPETO Argaman, vendesi giornata. Milano 29, I, destra. 65156 M

TERRAGLIA, quadro grande da salone, vendonsi occasione. Indir. Piccolo. 34590 M

UNDERWOOD nuova, altra usata, mobili ufficio, vendonsi, occasione. Delpiero, Università 14-IV. 65016 M

VESTITO nuovissimo, uomo statura media, metà prezzo, domenica dalle 12-14, Arbanassich, via Giuliani 23 I, destra. 34677 M

VIOLINO 3/4, scarpe gialle, nuovissime, 42, vendonsi. Corso Garibaldi 10, p. 10. 34572 M

VIOLINO ottima voce vendesi, occasione, partenza. Risorta 9, IV sinistra. 64974 M

VOLPE bellissima, tinta naturale, vendesi. Manzoni 18, porta 15. 65029 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI collezione, acquisto. Cassetta 12139 N Unione Pubblicità. 12139 N

FUCILE caccia cal. 20-28, acquisto d'occasione. Cassetta 12169 N Unione Pubblicità. 12169 N

GRAMMOFONO, dischi, binoccolo, apparato fotografico ed altri oggetti, anche guasti, acquisto se occasione. Ritiro giorno 1.o marzo offerte indicanti qualità e prezzo Cassetta 12141 N Unione Pubblicità. 12141N

GRAMMOFONO «Voce del padrone», perfetto stato, acquisterei. Cassetta 12152 N Unione Pubblicità. 12152 N

GRUCCIA per pappagallo, cercasi. Cassetta 12134 N Unione Pubblicità. 12134 N

LIBRI, piccole, grandi quantità, intere biblioteche, compero; esclusi scolastici. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, Gallina 2. 7490 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali Vienna potete acquistare a prezzi d'occasione, dalla liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2740 NN

A A A. MOBILI camere pranzo, letto, pezzi singoli mobili d'ufficio, compero, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 65169 NN

A. ARMADIO faggio cotto, due porte, vendesi. Valdirivo 21, III. 34624 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine, attaccapanni, letti ferro con rete 160. Montagnari, Chiozza 39. 64899 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo, straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 64918 NN

A. OCCASIONE: vendonsi lussuosissima camera letto noce, massiccia, stile Luigi XVI e sala pranzo mogano massiccio, stile moderno, nuovissime. Rossini 12. 64651 NN

A. PIANOFORTE buonissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Dott. Gador, via Commerciale 40. 65120 NN

A. SEDIE, tavole pieghevoli per locale, vendonsi. Beccherie 10, Vivante. 7499 NN

BIBLIOTECA grande, tavolo uso scrittoio, armadi, vendonsi. Lazzaretto vecchio 41, porta 9, solo pomeriggio. 65020 NN

CAMERA letto faggio 1700; altra bellissima 1900; cucina 740. Confrontate prezzi, qualità. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2400! altre lussuose, con psiche specchi fino terra, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale ottone, vendesi in giornata. Via Trento 12-IV. 65070 NN

CAMERA per una persona, 1000! matrimoniale faggio cotto garantito, 1700! mogano, pippo, 1800! letti singoli, 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero! 1000 NN

CAMERA matrimoniale, vendo rara occasione causa partenza. Margherita 2, Villa. 65125 NN

CAMERA completa, moderna, cucina con marmi, tutto nuovo, vendonsi. Via dell'Industria 3, piano I (Chiarbola sup.). Oggi, dalle 15 alle 17. 7498 NN

CASSAFORTE, pulito noce, pressa, tavolino bambù, canapè, sedie paglia vimini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65080 NN

GUARNITURA club pelle, tavolo quadrato con zoccolo, acquisto d'occasione. Offerte cassetta 12130 NN Unione Pubblicità. 12130 NN

MATRIMONIALE faggio cotto, vendesi occasione. Bosco 18, III, sinistra. 65141 NN

MOBILI di ogni genere, soltanto qualità garantita, prezzi vantaggiosi. Brod. Felice Verezian 7. 65171 NN

MOBILI diversi compero. Palestrina 2, magazzino. 34599 NN

MOBILI di casa, vendonsi buona occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65115 NN

MOBILI americani ufficio, vendonsi occasionissima: quattro scrivanie, due biblioteche, quattro poltrone. Rivolgersi dalle 10 alle 12 banco Caffè Nazionale, piazza Unità. 65131 NN

OTTOMANE speciali letto, divaniletto assortimento, vendonsi. Tappezziere Ferlencich, Maurizio 9. 65135 NN

PATHEFONO rinomata macchina parlante vendesi lire una al giorno. Punzo, Carducci 10. 11136 NN

PIANINI, autopiani primissima fabbrica FIP, vendonsi rate anche senza acconti. Garanzia. Pianino quasi nuovo, occasione 3600. Pianoforte Bösendorfer, ottimo, L. 800. Noleggio pianini nuovi, ottime condizioni, scambi. Riosa, Mazzini 44. 34220 NN

PIANINI, pianoforti, armonium «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster» «Lauberger», «Hofmann» vendo, scambio, facilitazioni, nonchè pianini, pianoforti, buonissime occasioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINO nuovissimo, germanico, prezzo di costo; altro usato, 3000. Olivo, Udine 18. 18744 NN

PIANINO incrociato, moderatore, vendesi 3000; altro noleggiasi. Solitario 25, III. 34539 NN

PIANO Mignon concerto (inglese) perfetto vendesi scambierebbesi pianino, differenza mite. Commerciale 13, secondo. 12180 NN

PIANOFORTE viennese vendo, lire 800. Via Cologna 14, I sinistra. 65087 NN

PIANOFORTE in buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34670 NN

PIANOFORTI, assortimento marche mondiali, enormi ribassi, seria garanzia. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 34242 NN

POLTRONA, specchio, mensola, stufa petrolio, uso barbiere, vendonsi. Salita Gretta 11. 65005 NN

SCRITTOIO bellissimo, americano originale, cassaforte corazzata, mondiale, vendonsi, occasione. S. Nicolò 34-III, Busutti. 65009 NN

STANZA pranzo massiccia, baule, vendonsi. Vidali 3, II, porta 14. 34664 NN

VASCA bagno, zinco, armadione, vendonsi. Coroneo 35, II sinistra. 34569 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 64548 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, acquisto superando offerte. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 34638 O

CARLO Padoani, Corso Garibaldi 4. Installazioni di luce elettrica a lire 20 per punto di luce, ricchissimo assortimento lampadine elettriche a prezzi bassissimi. 65014 O

MAIALI di tutte le grandezze vendonsi. Campagna Collioud, S. M. M. sup. 740. 34543 O

PERO, faggio, mogano, ecc. deposito legnami Bonetti, via Piccardi 54, telefono 28-21. 34636 O

PIANTE ornamentali, vendonsi privati e giardinieri, prezzi miti. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni 594. Jurissevich. 65153 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO torpedo 6 posti, efficente, vendesi. Moisè Luzzatto 10, dalle 10 alle 13. 65161 Q

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, 300. Gretta di sopra N. 408. 65019 Q

BICICLETTA primaria marca vendesi, metà prezzo, causa partenza. Madonnina 34, latteria. 34565 Q

BICICLETTA corsa, una viaggio, ottime vendonsi o scambiansi con motoleggera o radio, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 34607 Q

BICICLETTE uomo corsa e donna vendonsi. Trattoria Corona, Roiano. 34669 Q

BICICLETTE lire 100 in poi vendonsi, pagamento rateale. Marcon, Pietà 3. 34631 Q

MOTOCICLETTA «Garelli» efficentissima vendesi prezzo occasione. Zanzotti, via Cologna 14. 34617 Q

MOTOCICLETTE, biciclette si vernicia a fuoco in tutti colori con garanzia. Manzoni 30, tel. 21-43 G. Povh. 34503 Q

MOTOSCAFO piccolo, eventualmente imbarcazione con fuori-bordo o fuori-bordo solo, purchè ottimo stato, perfetto funzionamento cercasi d'occasione. Offerte con prezzo, cassetta 12165 Q Unione Pubblicità.

TORPEDO lusso vendesi. Indirizzo Piccolo. 65127 Q

501 509 ottimo funzionamento. Bianchi ultima serie. Seidecar Indian, Chief, perfetta vendonsi. Garage Sardegna, S. Lazzaro 19.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. AVENDO negozio manifatture, buona posizione cerco socio, collaboratore, mite capitale. Cassetta 12164 R Unione Pubblicità. 12164 R

AFFARONE: salone barbiere, centrico, vendesi urgentemente. Caffè Mocca. Domenica ore 10-11.30. 12121 R

AFFARONE. Vendesi trattoria, ricco inventario, esclusi rivenditori. Giuseppe Matschnig, piazza tra i Rivi 3-II, Roiano, dalle 10-13. 34570 R

BAR ottime condizioni vendesi prontamente. Rivolgersi Sallustio, Caffè Specchi dalle 19 alle 21. 65102 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65066 R

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, coloniali cedesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 34624 R

CAFFE' con vendita vino, macchina espresso, darebbesi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 7494 R

CALZOLERIA centro, completamente arredata, quattro lavoranti vendesi occasione. Rivolgersi Venti Settembre, 33, portinaio. 65149 R

INDUSTRIA forte reddito, completo impianto, materiali, grande inventario, cedesi causa malattia. Ind. Piccolo. 65091 R

MEDICO specialista elioterapia, disposto associarsi, apertura solario Trieste cercasi. Offerte Farmacia Cipolla Trieste. 12109 R

NEGOZIO parrucchiere vendesi causa partenza. Corso Garibaldi n. 25. 34651 R

NEGOZIO con merce, posizione centrale vendesi qualunque prezzo causa malattia. Via Udine 49, Cicli. 65134 R

PENSIONE, luogo villeggiatura, darebbesi in consegna a coniugi. Comperando inventario, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 65067 R

SALONE elegante parrucchiere cerca per cassiera signora disposta versare capitale, cointeressenza. Offerte Cassetta 12138 R Unione Pubblicità. 12138 R

SIGNORA, signorina disponga 25-30.000 lire garantite proprie mani, rendimenti ottimi interessi, ottiene immediato posto direttrice fissate 500 mensili, azienda stessa. Cassetta 12143 R Unione Pubblicità. 12143 R

TRATTORIA con decreto birra Dreher, ricco inventario disponibile. Indirizzo Piccolo. 34566 R

TRATTORIA centrica, vendesi occasione, causa malattia. Via Istituto 18, amministratore. 7493 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. PORTOROSE villa moderna, nuova di un piano, 7 stanze, giardino 2000 vendesi a prezzo convenientissimo. Telefono 6210. 65119 S

FONDI, vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 34602 S

FONDO Barcola, fermata tramviaria vendesi. Cassetta 12078 S Unione Pubblicità.

PALAZZINA giardino città, metri 1400, rendita 15%, vendesi direttamente. Indirizzo Piccolo. 65096 S

STABILI fondi ville vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12-17-18. 34438 S

VILLA mobiliata Opcina, posizione senza polvere, 6 stanze, 2 cucine, confort completo, Garage, giardino, orto, 66 tese vendesi. Trattative dirette. Indirizzo Piccolo. 65147 S

VILLA lussuosissima, molti, vasti, sontuosi ambienti, posizione signorile, centro, magnifica vista assicurata, vende proprietario. Casella 12157 S Unione Pubblicità.

VILLA signorile da vendere Lussinpiccolo-Cigale, composta dieci vani, lisciaia, cantine, soffitte, unito vasto terreno, piante fruttifere, giardino, totale metri quadrati 1680, recintato da muro, prezzo lire 130.000 compreso lussuoso mobilio. Rivolgersi Alberto Grego, Trieste, viale Venti Settembre 24. 6?6 S

VILLINO con giardino in Opcina acquisterei verso contanti, se occasione. Cassetta 12147 S Unione Pubblicità. 12147 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A RATE vestiti fatti e su misura 40 per cento ribasso fino 31 marzo. Sartoria Carmes, via Carducci 30, pianoterra. 12003 V

A rate da lire 10 a lire 100 mensili, tutto l'abbigliamento, tutto l'arredamento. Zitelmann, via Imbriani 15 (accanto buffet Minatelli). Chiedete foglietto informativo. 63760 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 239 V

LODIS, crema per calzature, è un altro ottimo prodotto della «Sidol». Ammorbidisce e conserva le scarpe, rendendole brillantissime. Apertura automatica. Chiedetela al vostro droghiere! 65086 V

OCCASIONE: Economia. Apparato per rammendare calze e biancheria, con qualsiasi macchina per cucire. Unicamente Pecenco, via Mudavecchia. 456 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone, 5, quarto. 65116 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizerò, premiato autorizzato accoglimento gestanti, assistenza medica, confort moderno retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 villa propria, telefono interurbano 2064. 62666 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

TAPPETI, cortinaggi, grande occasione, 50 per cento sotto costo. Vasari 5 (9-13 15-18). 65163 V

VIENNA, Recandomi Vienna assumerei qualche incarico. Indirizzo Piccolo. 65107 V.

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI
STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.
I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).
Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Maiocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti **rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita„; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente **ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli
8 apr. 1893

Piacemi assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della I Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett. 1922

Mio caro Battista,
ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente e utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto
Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO
PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'**ISCHIROGENO**, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un **rimedio prezioso** e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.**
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso **ISCHIROGENO**, che tiene **incontestabilmente il primato** fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze e di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e le anemie.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosote.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora an che in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.